IL PICCOLO
Sped. Abb. post.
I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 24 novembre 1957
Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3434 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

LA NUOVA CLASSE

Stalin onorava il silenzio; Kruscev la parola. Da un dittatore che conosceva l'arte di tacere, creando intorno alla propria personalità il mistero della sfinge, la Russia comunista è passata a un dittatore loquace, il quale crede fermamente nella potenza del verbo e perciò approfitta di ogni occasione per intrattenere l'opinione pubblica mondiale con le sue truculente invenzioni oratorie.

Quando deve accennare alle Nazioni dell'Occidente democratico, Kruscev, con una gioia che gl'illumina il volto, ricorre alla vieta definizione di «paesi capitalistici». E nel ricorrervi, calca sulle parole, perchè ognuno intenda che il suo discorso esce da una valutazione storica ed economica obiettiva del fatto, per accentuare un significato e condanna politica e morale. Nella sua bocca «capitalismo» prende il sapore che potè avere, in tempi oscuri, la santa inquisizione. E questa bassa retorica, che non fa proprio onore all'*intelligenzia* della società sovietica, si ripercuote, poi, di eco in eco, in tutti i circoli comunisti del mondo, dando vita a un gergo che altera il significato delle parole, rovescia il valore delle cose e confonde le idee.

I paesi capitalistici, contro cui Nikita Kruscev scatena spesso e volentieri la sua polemica, esistono soltanto nella sua immaginazione. Nell'Occidente, infatti, il mondo economico è in continua evoluzione verso forme di sempre più accentuata libertà, le quali assegnano al capitale appena una delle molteplici funzioni che compongono il quadro della vita sociale nei vari paesi. Nelle democrazie occidentali l'avanzata del lavoro segna ormai tali progressi per cui si può dire che soltanto esse sieno riuscite a salvare quella parte del- [illegible] del secolo [illegible] cui il mondo comunista ha addirittura smarrito persino le premesse.

Il socialismo era nato con la pregiudiziale della libertà, senza di che la parola democrazia si svuota di ogni contenuto realistico. Il socialismo doveva tendere al pareggiamento delle classi sino a poter imporre la loro scomparsa. Esistevano dissensi sul metodo da seguire; il riformismo sosteneva la gradualità delle conquiste; ma l'obiettivo finale era chiaro alla coscienza di tutti.

Oggi l'equilibrio dell'Occidente si basa sul trinomio: libertà, democrazia e progresso sociale. E' il trinomio che garantisce il processo evolutivo della civiltà umana nell'evo moderno, per cui la personalità umana si salva dal naufragio delle collettivizzazioni comuniste, fondate sulla impostura di un proletariato apparentemente dittatore, in realtà servo.

Quali sono, oggi, in definitiva, i veri e soli paesi capitalistici? Quelli dove il capitalismo è riuscito a impadronirsi dello Stato identificandosi in esso. La definizione di Stati capitalistici spetta, quindi, soltanto ai paesi comunisti i cui reggitori — a differenza di quanto avviene in Occidente — regolano tutti gli aspetti della vita dei loro paesi; quindi non soltanto quelli che discendono dal potere politico, ma quelli che s'irradiano dal potere economico e sociale, esercitato con la dittatura.

Il capitalismo, che nelle società borghesi dell'Ottocento, era un risultato delle private intraprese, una superfetazione della libertà economica basata sul diritto individuale di proprietà, nelle società comuniste, infeudate all'imperialismo russo, è diventato l'avido moloc che alla propria insaziabilità sacrifica ogni altro bene della vita umana. Malgrado i suoi progressi scientifici, il comunismo russo è una fosca tirannia dominata da una ristretta cerchia di politici, i quali si sono attribuiti tutti i poteri che regolano la vita del paese, pronti a ricorrere all'impiego della forza per non perderli.

Il capitalismo comunista: ecco la nuova classe formatasi in Russia e nei paesi satelliti, sulle rovine delle vecchie società, e attraverso le fatali alterazioni del marxismo-leninismo. Soltanto coloro i quali oggi detengono il potere nelle così dette democrazie progressive possono dirsi veri capitalisti. Del capitalismo, infatti, essi godono i privilegi; ma di un capitalismo che non è più, come nella società borghese, un fatto economico, bensì la risultante dell'incontro tra la ricchezza e il potere. Un Rotschild, un Rockefeller, un Krupp non godettero mai tanti beni e tanta estesa autorità quanto uno Stalin, un Kruscev, un Bulganin e persino un Kadar, un Tito o un Hoxa.

In un recente discorso Nikita Kruscev, venendo ad un confronto tra le condizioni di vita dell'America democratica e quelle della Russia comunista, con quel tono di elargitore di grazie e di favori che è la sua caratteristica di dittatore euforico e generoso almeno a parole, affermava che ormai la Russia, avendo scientificamente vinto la gara con l'America, poteva ormai mettersi tranquillamente al lavoro per pareggiare le distanze nel campo sociale, così da portare il lavoratore russo al livello di benessere raggiunto dal lavoratore americano.

Il benessere del lavoratore avrebbe dovuto essere il primo obiettivo della nuova società sovietica. Non è privo di significato che quarant'anni dopo la rivoluzione d'ottobre, Kruscev sia stato costretto ad ammettere che il comunismo non è ancora riuscito a dare agli operai quello che gli ha dato il regime liberale degli Stati Uniti restando fedele ai principi democratici in politica e all'evoluzione sociale in economia.

Ma anche quando il benessere *pro-capite* dei lavoratori russi sarà pari a quello dei lavoratori americani, ammesso e non concesso che ciò sia possibile, la società sovietica, e, dietro essa, le altre società comuniste, potranno dire di avere assicurato ai popoli il raggiungimento di quegli ideali di libertà, di democrazia, di eguaglianza morale, di affrancamento spirituale per cui insorsero contro gli *anciens régimes*?

Apriamo il libro di Milovan Gilas e leggiamo. E' una testimonianza che suona come un atto di accusa. «L'autorità è lo scopo e il mezzo fondamentale del comunismo e di ogni vero comunista. La sete del potere è insaziabile e irresistibile fra i comunisti. La vittoria nella lotta per il potere equivale alla divinizzazione: lo insuccesso significa la mortificazione più profonda e la caduta in disgrazia».

«I capi comunisti devono pure inclinare alla prodigalità personale, una cosa cui non possono resistere a causa della fragilità umana e del bisogno, insito in coloro che sono al potere, di essere i prototipi evidenti dello splendore e della potenza».

«L'arrivismo, la munificenza e l'amore del potere sono inevitabili, e così la corruzione. E' un tipo speciale di corruzione dovuto al fatto che il Governo è nelle mani di un unico gruppo politico ed è la fonte di tutti i privilegi. Il fatto che il governo e il partito si identificano con lo Stato, e praticamente con il possesso di ogni proprietà, fa sì che lo Stato comunista sia corruttore di se stesso, poichè crea inevitabilmente privilegi e funzioni parassitarie».

Scrive ancora Gilas: «I comunisti hanno un culto feticista dello Stato e del governo, proprio come se fosse di loro proprietà». Lo Stato è il loro capitale, aggiungiamo noi: per difenderlo essi sono fatalmente portati a rinnegare la libertà e la democrazia. «La cosiddetta proprietà socialista è un travestimento della proprietà reale da parte della burocrazia politica». La peggiore delle tirannie politiche ed economiche, insomma, che nemmeno la conquista degli spazi siderali riuscirà a rendere degna di una vera civiltà umana.

Fu Kruscev a impedire la visita di Mao ai satelliti

Vienna, 23

Osservatori diplomatici ritengono che Kruscev sia riuscito per la seconda volta nell'anno in corso a impedire che Mao Tse-tung metta in atto il suo proposito di visitare i paesi satelliti della Russia. La mossa di Kruscev si ritiene dettata dal timore che il leader cinese possa minare il predominio ideologico dell'Unione Sovietica nell'Europa orientale e scalzarne le posizioni di egemonia.

Mao è arrivato fino a Mosca, e alla fine delle celebrazioni della rivoluzione d'ottobre è stato gentilmente ma fermamente accompagnato all'aeroporto, «diretto ad oriente», come ha risposto Kruscev ad un giornalista che gli chiedeva quale fosse la rotta dell'aereo del leader cinese. Nei paesi satelliti, dove la visita del compagno dal «cento fiori» era attesa con interesse, si è dovuto ancora una volta chinare il capo al gran volere del Cremlino.

FOSTER DULLES PREPARA IL CLIMA PER LA CONFERENZA ATLANTICA

MISSIONE DI BUONA VOLONTÀ DI VON BRENTANO A WASHINGTON

Ritenuti insufficienti dal Senato i poteri conferiti a Killian
Un invito al fisico Oppenheimer? - Pessimismo per l'Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 23

Sono stati iniziati nel pomeriggio a Washington i colloqui tra il Ministro degli Esteri tedesco von Brentano e il Segretario di Stato Foster Dulles. Oggi, prima di recarsi al Dipartimento di Stato, il Ministro tedesco aveva dichiarato ai giornalisti che il principale argomento che avrebbe discusso con Dulles verteva sulla riunione di dicembre a Parigi. Egli ha aggiunto che la Germania occidentale avrebbe fatto di tutto, insieme con gli altri paesi della NATO, per assicurare alla conferenza di Parigi un vero successo.

Il clima in cui si svolgono gli incontri di von Brentano con Dulles non presenta alcuna nube. Da una parte e dall'altra si ha interesse a mettere in chiaro i rispettivi orientamenti ed a riferire le informazioni che possono maggiormente lumeggiare il prossimo avvenimento. L'unico punto che probabilmente finirà per rimanere in ombra è quello che concerne lo spinoso problema della riunificazione germanica. Stamane il «New York Times» riferiva alcune informazioni sulla visita di Theodor Heuss a Roma, dicendo che Italia e Germania occidentale avrebbero fatto fronte comune alla riunione di Parigi. Non sembra però che vi abbiano punti di vista contrari alle supposte linee del piano americano che Eisenhower intenderà proporre alla NATO.

Inquadrata in questi termini, la visita di von Brentano a Washington prende l'aspetto di una manifestazione di buona volontà e di prestigio. Tuttavia, un lato di essa potrà costituire un non trascurabile interesse per il Dipartimento di Stato, ed è quello che riguarda le ripercussioni che i successi tecnici della Russia sovietica hanno avuto su vari paesi europei al di qua della cortina di ferro.

In tema di questioni scientifiche, è utile riferire i giudizi che si vanno formulando alla sottocommissione del Senato che ha assunto l'incarico di condurre un'inchiesta su tutta la questione tecnica ed industriale degli ordigni a lunga gittata. Secondo i senatori Bridges e Stennis, il dott. James Killian, nominato da Eisenhower quale «coordinatore» delle varie attività produttive, non ha i poteri sufficienti per assolvere il suo incarico. Egli non sarebbe altro che un consigliere, e come tale avrebbe le mani legate: «Non era questo che si voleva da Killian e per il quale Killian è stato chiamato», ha dichiarato il sen. Bridges, aggiungendo: «Non importa che egli si chiami «direttore, coordinatore o zar»; quello che si vuole e che egli abbia l'autorità sufficiente per rispondere alle esigenze della carica».

Per la sottocommissione del Senato è di grande importanza non solo che sia risolto con soddisfazione il caso del dott. Killian, ma che tutta la macchina americana si rimetta nuovamente in movimento per guadagnare il tempo perduto. Oggi, l'«Herald Tribune» reca un'informazione, attinta ai servizi segreti, secondo cui la Russia sovietica sarebbe in grado, fra tre anni, nel '60, di lanciare un attacco con missili. Viene considerato urgente per tale ragione incrementare la produzione degli antimissili, che costituiscono una prerogativa americana e che potrebbero neutralizzare qualsiasi offensiva nemica, sferrata con missili di varia gittata.

Giunge a proposito una notizia diramata dalla «National Broadcasting Company», secondo cui l'insigne scienziato atomico Robert Oppenheimer verrà invitato a riprendere la sua attività per conto del Governo degli Stati Uniti. La radio americana attribuisce l'informazione ad un funzionario della Casa Bianca del quale non rivela il nome. Robert Oppenheimer, come ebbe a dichiarare Fermi, è il solo uomo al quale gli Stati Uniti debbono la loro bomba atomica.

In Europa non si ebbe che una sbiadita eco della fama dello scienziato, fino al giorno in cui egli venne clamorosamente estromesso dalla Commissione per l'energia atomica, sotto l'accusa d'aver avuto stretti rapporti coi comunisti. Ciò accadde nel giugno del 1954 e da allora il celebre fisico dovette limitare la sua attività agli studi e all'insegnamento presso i laboratori dell'Istituto di Studi Superiori annesso all'Università di Princeton. Da quando l'opinione pubblica americana ha dovuto prendere atto che i sovietici avevano compiuto nel settore scientifico più strada che non gli Stati Uniti, molte voci si sono levate a chiedere che Oppenheimer fosse richiamato al suo posto.

Una commissione governativa ha recentemente completato un rapporto che conclude con la necessità, per gli Stati Uniti, di accelerare i loro preparativi di difesa se essi non vogliono che la loro copertura aerea strategica venga «neutralizzata» nel 1960, dagli ordigni balistici sovietici.

Secondo notizie di stampa non ufficiali, si apprende a Washington che questo rapporto segreto sarebbe stato preparato da Rowan Gaither junior, ex presidente della Fondazione Ford, e indirizzato all'ufficio di mobilitazione per la difesa, affinchè venga comunicato al Presidente Eisenhower e al Consiglio della sicurezza nazionale.

Gaither, nel suo rapporto, porrebbe inoltre in risalto il fatto che l'URSS dedica al suo bilancio militare una parte del suo reddito nazionale, almeno tre volte maggiore di quanto facciano gli S. U.

Con l'inizio della prossima settimana, ritornerà sul tappeto il problema dell'Algeria. Le speranze dei giorni passati di poterlo risolvere mediante i buoni uffici offerti dal Sultano del Marocco, che arriverà a Washington nei primi giorni della settimana ventura, sono andate deluse. Christian Pineau, che si trova a New York per prendere parte al dibattito che si aprirà alle Nazioni Unite giovedì o venerdì prossimo sull'Algeria, ha dichiarato che il Governo di Parigi non intende servirsi della mediazione di Maometto V. Se la Francia si irrigidirà su tale atteggiamento, gran parte dell'interesse che presentava la visita del Sultano a Washington andrà perduta. Prima che si abbia la riunione della NATO a Parigi, si assisterà alle Nazioni Unite ad una discussione suscettibile di creare scissioni e frizioni non solo fra il maggior numero dei paesi dell'ONU, ma fra le stesse grandi potenze, a meno che il dibattito non venga nuovamente rinviato, come desidera la Francia e come è segretamente auspicato dagli alleati.

Nel quadro sempre dell'attività alle Nazioni Unite, si apprende questa sera che un portavoce sovietico ha lasciato intendere, in alcune dichiarazioni fatte ai giornalisti, che la Russia sovietica si prepara a compiere un «serio avvicinamento» per la ripresa dei negoziati sul disarmo. Già da qualche giorno correva la voce di una possibile iniziativa sovietica. Oggi la voce riceve conferma da quel che ha detto il portavoce russo, sebbene egli non abbia dato alcune precisazioni sul «serio avvicinamento». Non si sa nemmeno se l'iniziativa sovietica vorrà riporre il problema della composizione della commissione del disarmo oppure se riguarderà il piano di proposte fatte dagli occidentali nella recente conferenza di Londra.

B. C.



Il Ministro degli Esteri di Bonn, von Brentano, con i giornalisti

La situazione

Kruscev continua a parlare parecchio e a promettere pace o sterminio. O si va avanti d'amore e d'accordo con la Russia o sarà lo sterminio per buona parte dell'Europa e dell'America. Kruscev calca la mano sulla minaccia agli europei, con l'evidente scopo di incrinare la loro adesione alla NATO. Siamo in piena guerra fredda. In realtà le minacce nucleari sono tali che non possono minacciare solo questo o quel popolo: lo sviluppo degli ordigni militari è tale che un conflitto non vedrebbe dei vincitori ma solo dei vinti. Con questo non si vuol dire che Kruscev parli a vanvera, egli si muove e ottiene senza dubbio dei successi. E' riuscito a far ripartire Mao Tse da Mosca impedendogli di fare quella visita a Varsavia, Praga, Budapest e forse Belgrado, che il leader comunista cinese si riprometteva. Se ha impedito il viaggio significa che ne temeva le conseguenze, e cioè l'aumento dell'influenza di Mao sui Paesi satelliti. Altro successo di Kruscev, la «sovietizzazione» dell'Egitto. Pare effettivamente che nella valle del Nilo si stia organizzando una seconda Siria. Si parla persino di missili atomici di media portata con basi nella zona di Suez.

Accanto ai successi, gli insuccessi però non mancano nemmeno per Kruscev. Il segretario del POUS ha sconfitto Malenkov, Molotov, Kaganovic e Zukov. Ma li ha debellati veramente? Qui comincia il dubbio. Intanto al suo fianco restano in piedi gli stalinisti (Suslov, Rokossovski e altri). In secondo luogo si è detto che il «gelo» sia tornato tra Mosca e Belgrado perchè il maresciallo si sarebbe offeso per il caso Zukov. E' una buona spiegazione, certo. Ma non basta. Se Tito fosse veramente deciso a tornare all'ovile lo farebbe anche se è offeso. Se non torna all'ovile che è vigilato da un uomo che ha fatto di tutto per essergli amico, e cioè Kruscev, ciò significa che pensa che la sua posizione non sia del tutto stabile.

Passiamo all'Occidente. Gli americani hanno lanciato le «palline» nello spazio. Pare che non sia una gran cosa. Però c'è un dato, secondo gli esperti, importante: hanno raggiunto con quelle «palline» la velocità di 60 mila chilometri orari.

Arriva in America Maometto V, Sultano del Marocco. Chiederà denari, armi e appoggio alla mediazione per la soluzione in Algeria, proposta da lui e Burghiba. Maometto V è filoccidentale. Se chiederà le armi si ripresenterà per gli Stati Uniti il caso dei mille fucili alla Tunisia. Darle o non darle? Maometto, inoltre, concede basi come Ibn Saud e tende a sottrarre gli arabi dell'Ovest all'influenza di Nasser. E' una pedina importante e difficilmente Dulles vorrà scontentarlo, specie ora che c'è Mendes France che chiede di accettare la mediazione marocchino-tunisina per l'Algeria.

PRONTO E COSTANTE ADEGUAMENTO DEL PCI ALLA POLITICA DEL CREMLINO

Togliatti sollecita l'approvazione del «documento» firmato a Mosca

Esso è un espediente per agevolare ai comunisti la conquista del potere
Zoli e Pella al Quirinale per un'ora di colloquio con il Capo dello Stato

Roma, 23

Prima di lasciare Roma per il tradizionale «week-end» sulla collina di Pratolino, il sen. Zoli si è intrattenuto al Quirinale per oltre un'ora con l'on. Gronchi che l'aveva ricevuto assieme al Ministro degli Esteri on. Pella. Il lungo colloquio, secondo ambienti ufficiosi, avrebbe avuto per oggetto un esame generale dei vari problemi di politica internazionale sul tappeto. In particolare il Ministro avrebbe riferito sul programma per il viaggio nel Sud America dove, a Montevideo, riunirà i nostri ambasciatori presso le Repubbliche sudamericane e della America Centrale allo scopo di impartire loro le direttive per un rilancio della politica italiana in quel settore, dove vi sono tante e così vaste nostre collettività e i nostri interessi finora non sono stati difesi come sarebbe stato augurabile per mancanza di mezzi adeguati e per mancanza, forse, della necessaria sensibilità. Il Ministro partirà il 28 e farà ritorno dopo una settimana.

Secondo taluni nel colloquio si sarebbe parlato anche di questioni interne e precisamente del Senato e delle elezioni. Per queste due faccende siamo in mezzo ad una serie di voci più o meno strampalate e di polemiche vivaci, talune delle quali riguardanti il Presidente della Repubblica. Per le elezioni c'è oggi chi torna a dire — invero, non si capisce con quale fondamento — che con Natale le Camere cesserebbero la loro attività e che le elezioni si terrebbero a fine marzo. A parte le voci, è probabile che nella riunione che il Consiglio dei Ministri terrà martedì 26 si esaminerà la questione della data. Quanto al Senato, mentre dalle sinistre si insiste nel dire che il Capo dello Stato visto l'orientamento dell'Assemblea di Palazzo Madama, non può arrogarsi il potere di sciogliere in anticipo l'assemblea stessa, da parte governativa è democristiana si tiene a sottolineare che con la piccola riforma approvata ieri Gronchi ha in mano il motivo giustificato per lo scioglimento. Non v'è dubbio che su questa faccenda sentiremo aspre polemiche nei prossimi giorni.

Ma oggi in primo piano sono i comunisti e i commenti al «documento» moscovita, che apre praticamente la strada alla ricostruzione di una «centrale» del comunismo mondiale. Oggi s'è riunita la segreteria del PCI e Togliatti ha fatto una relazione sul documento, mettendo in luce che i comunisti jugoslavi hanno aderito all'appello per la pace diramato da Mosca e tralasciando invece, almeno ufficialmente, che gli stessi jugoslavi non hanno aderito al documento politico firmato da tutti gli altri partiti comunisti. Che cosa ha detto Togliatti? Che va tutto bene, naturalmente; che tutto marcia per il meglio, eccetera eccetera. Che cosa ha concluso? Che il documento moscovita è da approvare! Si poteva forse attendere qualcosa di diverso? E che cosa hanno fatto i «compagni»? Hanno approvato all'unanimità. Quando mai manca l'unanimità nelle decisioni dei «compagni», essendo degli uomini-robot che altro non possono fare se non accettare all'unanimità gli ordini dei padroni?

Adesso avremo logicamente la solita trafila. Dopo la segreteria, sarà la direzione del PCI ad approvare il documento moscovita. Poi toccherà al comitato centrale, quindi si scenderà alle federazioni e alle cellule, e la festa sarà fatta. Intanto domattina Ingrao spiegherà sull'«Unità» come e qualmente il documento moscovita sia una bella cosa. Rappresenterebbe, a dire dell'ex littore, una conferma estensiva delle decisioni dell'ormai famoso XX congresso del PCUS, una conferma quindi della validità delle «vie nazionali» per la conquista socialistica del potere (ricordiamoci, però, che è ammessa anche la violenza).

Il documento non restaurerebbe la funzione russa di Stato-guida e neppure un vero e proprio Cominform: i rapporti tra i partiti comunisti dovranno essere bilaterali, tranne che per i casi gravi. L'autonomia dei comunisti diventa evidente, secondo Ingrao, nel fatto che il documento opera una netta distinzione fra i partiti comunisti d'oltre cortina che sono al potere e quelli dei paesi democratici che sono all'opposizione. Questa differenziazione — che poi non esiste, visto che i partiti comunisti «occidentali» si stanno affrettando ad accettare senza la minima critica il documento deciso da Mosca — è già chiaro a cosa tende: tende in pratica ad agevolare la azione dei comunisti italiani e francesi che così potranno cianciare di «vie nazionali al comunismo». Naturalmente, Ingrao sorvola sul fatto che il documento non è stato firmato dagli jugoslavi. I compagni titini avevano delle riserve: questo è chiaro. Ma quali? Questo non è detto. E' importante però che Tito abbia aderito allo appello per la pace, dicono i comunisti. Così dimostra, aggiungono, che aderisce spiritualmente al gruppo comunista proletario di tutto il mondo. Ma per lanciare appelli per la pace non occorre affatto essere comunisti.

Gli ex comunisti di «Corrispondenza Socialista», il periodico diretto dal sen. Eugenio Reale, hanno così commentato in una dichiarazione all'«Ansa» le decisioni adottate dai dirigenti dei partiti comunisti riuniti a Mosca:

«Il "documento della conferenza" dei partiti comunisti dei paesi socialisti costituisce una chiarificazione di molte questioni tenute, dopo il XX Congresso, in mezza luce. Esso ha precisato una serie di «leggi fondamentali» che tutti i partiti comunisti sono tenuti ad applicare dopo aver preso con qualsiasi mezzo il potere. Fra le leggi fondamentali c'è la riconferma della dittatura del proletariato, la collettivizzazione comprendente l'esproprio anche dei piccolissimi contadini, il partito unico e monolitico e finanche l'asserzione che unico deve essere il modo di pensare degli uomini. E' precisato, inoltre, che il Parlamento, dopo essere servito a conquistare il potere, deve diventare quella caricatura disgustosa che è attualmente nei paesi governati dai partiti comunisti.

«Noi di «Corrispondenza socialista» additiamo il documento all'attenzione dei comunisti dissidenti che fino a ieri nutrivano ancora fiducia nella via democratica e italiana del socialismo e invitiamo questi nostri compagni a rifare un esame di coscienza, a rivedere la loro posizione e a rompere chiaramente e definitivamente col partito comunista italiano che indubbiamente approverà il documento». Parimenti «Corrispondenza socialista» raccomanda agli iscritti al partito socialista italiano e ai compagni di Unità popolare lo studio di tale documento nel quale sono riconfermate le mire che si prefigge il partito comunista con la creazione dei fronti operai popolari «e di altre possibili forme di intesa e di collaborazione»: la conquista del potere per sopprimere la libertà e la democrazia, per portare l'Italia nella stessa situazione dell'Ungheria, della Polonia, e di altri paesi, per far la stessa sorte dei socialisti dei paesi governati dai comunisti.

«Il documento, che non rammenta una sola volta gli orrori stalinisti, è la rivelazione del nuovo stato di fatto esistente nell'Unione Sovietica nella quale si è costituito il dominio assoluto di un nuovo dittatore senza che la buonanima della direzione collettiva sia stata una sola volta rammentata.

«E' sintomatico, infine, che la lega dei comunisti jugoslavi abbia rifiutato di apporre la sua firma al documento».

Pietro Nenni che naturalmente non si nasconde tutte queste riserve, ha preferito scrivere l'articolo domenicale sull'agricoltura, sui patti agrari e sulla votazione per l'art. 10 (quello che stabilisce la giusta causa ciclica o permanente) nei prossimi giorni alla Camera. Il suo imbarazzo è stato tale che ha preferito ripiegare su questo argomento, importante, certo, ma per lui politicamente «secondario» in questi giorni

Sempre nel PSI, da segnalare che i sindacalisti del partito si sono riuniti per preparare il piano di battaglia per le prossime riunioni nelle quali sarà decisa la successione a Di Vittorio. Santi, Foà, Brodolini e gli altri si riuniranno ancora, perchè non pare che abbiano messo a punto i loro piani. I comunisti sono decisi per Novella al posto di Di Vittorio e per Lama come sostituto del nuovo segretario generale confederale, alla FIOM; Pessi tornerebbe all'attività di partito. Lama e Pessi verrebbero a loro volta sostituiti da Romagnoli attuale segretario della Federbraccianti e Scheda della Federazione edili.

A destra, l'on De Marsanich preso atto del rifiuto del PLI per la intesa a destra, ha caldeggiato una intesa a tre tra missini, laurini e covelliani.

UNA SFIDA A GAILLARD DELL'EX PREMIER MENDES FRANCE

Il congresso radicale si schiera a favore della mediazione per l'Algeria

Tuttavia il Governo non sembra per ora in pericolo

Parigi, 23

Prendendo la parola nel corso di una tumultuosa riunione del partito radicale, Mendes-France ha proposto stasera che la Francia accetti la mediazione di Burghiba e Maometto sulla questione algerina. Presente alla riunione, a solo due passi dall'oratore, era anche il Primo Ministro Felix Gaillard, diretto oppositore della proposta mediazione.

«I Governi tunisino e marocchino — ha detto il leader radicale — ci hanno inviato un messaggio. Dobbiamo rimanere insensibili a questo appello? Le parole che ci sono state rivolte dimostrano desiderio di collaborazione. Non pretendo che si debba rispondere in una sola parola, ma non chiudiamo le orecchie, non chiudiamo la porta quando ci si propone una soluzione. Esiste il pericolo che la questione algerina assuma un carattere internazionale. Già la Granbretagna e gli Stati Uniti hanno compiuto un gesto che ci ha addolorati. Domani saranno l'ONU e la NATO nel gioco».

L'ex Presidente del Consiglio ha affermato che la principale causa della crisi economica che affligge la Francia è la guerra d'Algeria, la quale fatalmente impedisce la realizzazione delle riforme sociali urgenti, riconosciute sia dal Governo Mollet che da quello Bourges Maunoury, ed oggi praticamente accantonate. Per uscire da questa difficile situazione — ha continuato l'oratore — l'offerta di mediazione della Tunisia e del Marocco tra il Governo e i capi nazionalisti algerini rappresenta un aiuto insperato.

«Bisogna sforzarci di dar vita ad una federazione franco-maghrebina» ha dichiarato lo statista radicale, aggiungendo: «Il Marocco e la Tunisia sono interessati alla pace e alla stabilità in Algeria. Lasceremo noi senza risposta il loro messaggio?».

L'ex Primo Ministro ha quindi affermato: «I nostri oneri militari sono superiori a quelli di qualsiasi altro Paese. Se questo fosse il prezzo che ci permetterebbe di ottenere la salvezza dell'Africa francese, io sarei d'accordo. Ma se questa politica di guerra conduce al disgregamento dell'unione francese, bisognerà riesaminare questa politica».

Dopo essersi dichiarato contrario al progetto di legge-quadro per l'Algeria che, ha affermato, «è fatto per dare soddisfazione agli elementi più reazionari che regnano in Algeria», Mendes-France ha affermato: «La procedura delle leggi-quadro è cattiva. Nessuna soluzione unilaterale imposta dalla sola Francia potrà suscitare consensi. Bisognerà discutere con i musulmani».

Subito dopo Mendes France ha preso la parola il Primo Ministro Gaillard, il quale non ha perduto tempo nel contrattacco. Gaillard si è duramente espresso contro il «masochismo intellettuale» di Mendes France ed ha detto che sarebbe un grave errore accettare a priori la proposta di mediazione tunisino-marocchina quando ancora se ne ignorano i particolari e quando egli stesso, Gaillard, ne ha avuto notizia esclusivamente dai giornali.

«I rappresentanti della Tunisia e del Marocco — ha sottolineato il Premier — sembra che ignorino l'esistenza di un Governo francese. D'altro canto non è possibile esprimere il benchè minimo giudizio su di una proposta che io non conosco e sulla quale debbo pur consultarmi col Consiglio dei Ministri.

«Il Governo — ha proseguito Gaillard — è impegnato a presentare uno schema di legge per l'Algeria. Ma che cosa vuol significare il comunicato tunisino-marocchino quando parla di sovranità? In che differisce dall'indipendenza la sovranità? Quale dovrebbe essere la situazione giuridica dei francesi di Algeria? Sono, queste, altrettante questioni alle quali occorre fornire una risposta soddisfacente prima che il Governo francese possa prendere seriamente in esame l'offerta di mediazione».

Rivolto ai presenti, il Premier ha incalzato: «Volete che l'Algeria sia indipendente? Volete che l'Algeria resti francese? Se volete l'indipendenza algerina, potete realizzare il vostro desiderio soltanto unendo le vostre forze a quelle dei comunisti; se non volete l'indipendenza algerina, non avete altra soluzione che appoggiare il mio Governo. A voi la scelta fra queste due soluzioni».

Rivolgendosi, poi, personalmente a Mendes France, Gaillard si è così espresso: «Tutti gli uomini della mia generazione, che hanno combattuto contro i nazisti, così come avete fatto voi, signor Mendes France, non possono fare a meno di credere che voi state cercando di rendere più difficile il compito del Governo».

Il congresso radicale, schierandosi dalla parte di Mendes France, ha approvato più tardi una risoluzione che invita il Governo francese «a prendere l'iniziativa di negoziati con la Tunisia e il Marocco».

La risoluzione costituisce un atto di aperta sfida al Primo Ministro Felix Gaillard ed è stata approvata con 548 voti. Un'altra mozione, presentata dalla corrente favorevole a Gaillard, ha ricevuto soltanto 472 voti. Sembra così fallito il tentativo dei radicali della Francia sud-occidentale di eliminare Mendes France dal controllo del partito. Non pare, comunque, che la vita del Governo Gaillard corra pericolo poichè, diversamente da quanto accade in sena al partito, il gruppo parlamentare radicale da tempo non obbedisce più alle direttive di Mendes France.

Missione economica partita per l'Iran

Roma, 23

Una missione economica italiana composta da trenta industriali, bancari e operatori commerciali, guidata dall'Ambasciatore Luigi Petrucci e dal vicepresidente della Confindustria ing. Quintieri è partita questo pomeriggio dall'aeroporto di Ciampino per Teheran per una visita di dieci giorni nell'Iran. Scopo del viaggio è di prendere contatto con gli operatori privati e statali iraniani per studiare le possibilità future e realizzare scambi commerciali fra i due paesi.

L'esonero dei lavoratori dalla denuncia dei redditi

Roma, 23

Nella riunione del Consiglio dei Ministri fissata per martedì, il Ministro delle Finanze on. Andreotti presenterà un disegno di legge recante modificazioni al trattamento dei redditi mobiliari di categoria C2 ai fini dell'imposta complementare. Con il provvedimento, fra l'altro, vengono esonerati dall'obbligo della denuncia annuale dei redditi i contribuenti che percepiscono solamente un reddito di lavoro subordinato. Di conseguenza i contribuenti a reddito fisso, fino a un limite che sarà stabilito dalla legge, non saranno più obbligati a presentare la dichiarazione annuale dei redditi e nel contempo sarà alleviato il lavoro degli uffici fiscali.

LA QUESTIONE DEI PRIGIONIERI ITALIANI NELL'URSS

Prossimi nuovi contatti con l'Ambasciata sovietica

Il viaggio dei nostri parlamentari a Mosca condizionato alla discussione dell'angoscioso problema - Il rifiuto dei russi

Roma, 23

Martedì prossimo il presidente della sezione italiana dell'Unione interparlamentare e del Gruppo di amicizia italo-sovietica, on. Codacci-Pisanelli, parteciperà ad una colazione all'Ambasciata sovietica, alla quale sono invitati anche i due vicepresidenti del Gruppo italo-sovietico, on. Stefano Riccio, democristiano, e on. Orazio Barbieri, comunista, nonchè il segretario del Gruppo sen. Busoni. L'on. Codacci-Pisanelli si incontrerà così nuovamente con l'Ambasciatore Kozyrev, con il quale tratterà ancora una volta il programma della progettata visita a Mosca di una delegazione di senatori e deputati italiani.

E' noto come la maggiore difficoltà che finora ha ostacolato la realizzazione del viaggio sia quella riguardante gli argomenti che dovrebbero formare oggetto delle conversazioni moscovite. Infatti, l'on. Codacci-Pisanelli ha fin dall'inizio fatto presente che la visita non può avere soltanto carattere turistico, ma deve poggiare su una base che possa favorire il superamento di taluni motivi di dissenso finora manifestatisi.

Alle sollecitazioni, formulate sia da parte del presidente del Gruppo italo-sovietico, sia da Palazzo Chigi, i sovietici si sono sempre opposti ufficialmente a che l'argomento venisse affrontato nelle conversazioni che si sarebbero svolte durante la visita dei parlamentari italiani, in quanto — secondo la URSS — non esistono più prigionieri italiani in territorio sovietico. A tale tesi si è risposto, da parte italiana, con fondati elementi atti a dimostrare come essa non sia molto fedele alla reale situazione.

A questo proposito si ricorda che proprio l'anno scorso venne rimpatriato dalla Russia un nostro militare che, secondo i chiarimenti di carattere ufficiale, si trovava ricoverato in un ospedale dove si ignorava la sua nazionalità. Inoltre, cartoline spedite da prigionieri e testimonianze di reduci starebbero ad indicare che altri prigionieri italiani vivono ancora in territorio sovietico; infine, i duecentocinquanta certificati di morte, rimessi qualche anno addietro dalle autorità sovietiche, risultavano, per taluni nominativi almeno, inesatti o prematuri, in quanto da quegli stessi nominativi pervennero in Italia cartoline perfino due anni dopo la data indicata nel certificato di morte.

Esistono, dunque, allo stato dei fatti, elementi tali da rendere opportuno un definitivo chiarimento che potrebbe appunto scaturire dalle conversazioni che sull'argomento potrebbero essere condotte a Mosca dalla nostra delegazione parlamentare. In mancanza di un accordo sulla trattazione di tale argomento, la visita risulterebbe priva di significato e di portata formale più che sostanziale. L'on. Codacci-Pisanelli, nel nuovo incontro di martedì prossimo con l'Ambasciatore sovietico, ribadirà il proposito di discutere, nel corso della sua eventuale visita a Mosca, il problema dei nostri prigionieri nell'URSS.

La medaglia d'oro a lavoratori della Pirelli

Milano, 23

Ventitrè lavoratori anziani della Pirelli hanno ricevuto dalle mani del presidente dott. Alberto Pirelli il diploma e la medaglia d'oro che annualmente vengono consegnati al compimento del quarantesimo anno di lavoro presso l'Azienda.

La cerimonia ha avuto luogo nel Giardino d'inverno dell'Odeon alla presenza degli amministratori delegati e dei più alti dirigenti della Società e degli anziani precedentemente premiati e ancora in attività di servizio.

Nei prossimi giorni saranno anche premiati con medaglia d'argento i 187 dipendenti con 25 anni di lavoro e verranno inoltre distribuiti premi di anzianità al personale che ha raggiunto il 30.o e il 35.o anno di attività presso l'Azienda.

A cominciare dal 1947, data di istituzione di questa cerimonia, 673 sono stati i dipendenti insigniti di medaglia d'oro per il compimento del quarantesimo anno di attività e 3.879 quelli che hanno ricevuto la medaglia d'argento.

Legge per finanziare gli Enti del Turismo

Roma, 23

Un disegno di legge che modifica le norme del finanziamento degli organi turistici periferici e sul credito alberghiero è stato presentato al Senato dal Governo.

Il provvedimento nella sua sostanza pratica mira a rivedere la situazione finanziaria delle Aziende di cura, di soggiorno e di turismo in relazione anche all'incremento alberghiero, in modo cioè da rendere questi organismi più efficienti per i compiti che ad essi competono. Pertanto, attraverso il disegno di legge presentato, si dispone l'aumento della imposta di soggiorno portandone la misura a 30-40 volte i valori anteguerra e contemporaneamente si dispone una più proficua ripartizione di detta imposta con opportune disposizioni particolari.

Il D.D.L. considera anche la situazione degli Enti provinciali per il turismo la cui posizione finanziaria, dopo le recenti decisioni della Corte costituzionale, è divenuta assai delicata. Di conseguenza le somme necessarie agli Enti provinciali per il turismo saranno assunte a carico dello Stato nella misura di 500 milioni per l'esercizio '57-'58, 4 miliardi 200 milioni per il '58-'59 e 2 miliardi 200 milioni per gli esercizi successivi. Naturalmente, questo sistema fisso di contributo comporterà un ridimensionamento nelle spese degli organismi turistici stessi.



L'ex Premier francese Bidault fotografato assieme a Spaak durante un pranzo a Parigi

ULTIME UDIENZE AL PROCESSO DEGLI STUPEFACENTI

Sono cominciate le arringhe in difesa degli imputati minori

L'evasione del marchese De Seta dalla clinica non fu un reato? Resta aperto il problema della perseguibilità dei cocainomani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 23

E' come quando è passato il temporale e l'aria torna limpida, il cielo lavato, e l'elettricità che era nell'atmosfera si è scaricata. Così è apparsa l'aula stamane, anche se il grigio della giornata piovosa non aiuta il paragone. Non vi è più la greve tensione dei giorni scorsi, l'ansia è scomparsa e la preoccupazione ha fatto posto ad una serena attesa di quelli che saranno gli eventi immediati e gli ulteriori sviluppi di questa troppo lunga vicenda giudiziaria.

Le richieste del P. M., come le saette dei temporali, hanno scaricato l'ambiente di ogni residuo di elettricità. Poichè il dubbio e l'incertezza sono peggiori della certezza, ora che gli imputati sanno qual è la sorte che li attende, la serenità è tornata negli spiriti spianando loro i tratti del viso.

Stamane hanno avuto inizio le arringhe dei difensori di alcuni imputati minori (quelli dei processi allegati), dei tre piloti della linea area scandinava e di Emanuele De Seta, quest'ultimo per il solo reato di evasione. Nove diversi personaggi sono così sfilati dinanzi ai giudici non più visti dall'occhio dell'accusa, ma da quello benevolo della difesa e quindi con il maggior numero di attenuanti possibili per i reati commessi.

Giuseppe Ognibene, nei cui confronti il P. M. ha chiesto la condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione per detenzione continuata di stupefacenti, è il tipico morfinomane che ha acquisito il vizio tentando di lenire le sofferenze derivategli da ferite contratte in guerra. E uno dei pochi imputati in questo processo delle droghe che muove un sentimento di pietà. Proviene da una famiglia facoltosa, ma ha sperperato in morfina quasi tutto il suo patrimonio, aiutato in questo anche dal padre che risulta anche egli tossicomane. Il suo difensore, avv. sen. Antonio Borrelli, lo ha definito un relitto umano, precisando che si tratta di un grande invalido di guerra, affetto da tbc, che è ricorso alla morfina su indicazione dei medici e poi non ha più potuto farne a meno.

«Alla tesi del P. M. Bracci che fa oggi testo in fatto di interpretazione dell'art. 6 dell'art. 6 della legge sugli stupefacenti — ha concluso il difensore — io oppongo due sentenze della Suprema Corte, che hanno detto che non è reato l'acquisto e la detenzione per uso proprio di sostanze stupefacenti. Chiedo, pertanto, l'assoluzione del mio difeso perchè il fatto non costituisce reato».

Gli avvocati Giacomo Aicardi, Ferdinando Giovannini e Aminta Ciarrapico, hanno poi parlato in difesa degli imputati Giovanni Bova, che ha venduto degli stupefacenti dietro presentazione di ricette irregolarmente compilate, e di Umberto De Cresce, imputato del reato di favoreggiamento. Per tutti e tre le conclusioni dei difensori sono state concordi: assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

E si è passati all'imputato Trimboli, uno dei personaggi più noti dei processi allegati. Un tossicomane che reca visibilissimi gli effetti deleteri della droga e che deve rispondere anche del reato di estorsione nei confronti di due medici. Il P. M. ha chiesto 3 anni ed 8 mesi di reclusione. Il difensore avv. Donato Marinaro, ha negato i due addebiti facendo rilevare, per quanto riguarda l'acquisto e la detenzione di sostanze stupefacenti per uso proprio, che il condannare l'imputato significherebbe violare l'art. 2 della Costituzione, per cui nessuna disposizione di legge può vietare ad un cittadino di fare uso in proprio di stupefacenti.

Commise un reato il marchese De Seta evadendo dalla clinica ove era stato ricoverato e posto sotto la sorveglianza del carabiniere Nuzzesi? Secondo il difensore avv. Raimondo Marini-Clarelli no, perchè il De Seta riteneva illegale la sua detenzione non essendogli ancora stata comunicata, dopo 14 mesi di detenzione, la sentenza di rinvio a giudizio, ed inoltre il suo fu soltanto un atto di protesta contro la lunga detenzione in attesa del giudizio, tanto è vero che si costituì volontariamente dopo 72 ore.

E l'avv. Raimondo Marini-Clarelli che difende d'ufficio anche i tre piloti Lindstrom, Valstrom e Dangaart, è passato alla seconda parte della sua arringa.

«Contro Lindstrom e Dangaart non vi sono che indizi — ha dichiarato — In ogni modo si è assodato che la cocaina veniva da loro consegnata al Picarelli sull'aereo ed essendo Ciampino considerato un porto franco l'aereo rappresentava il suolo svedese. Se reato c'è, questo sarebbe stato commesso all'estero. Vi chiedo, quindi, la dichiarazione di non punibilità degli imputati o la non procedibilità nei loro confronti per quanto riguarda il traffico».

Dopo aver dimostrato che almeno parte della merce importata non era cocaina, poichè non può essere creduto il maresciallo Casolino quando dice di averlo appreso dallo spagnolo, nè si può pensare che in un'orgia come quella in casa De Seta, alla fine tutti si preoccupassero di riempirsi di salamini e panini, il che riesce impossibile a chi usa la cocaina, l'avv. Marini-Clarelli ha esaminato anche il reato di associazione a delinquere, per concludere che sia il Valstrom sia il Dangaart non possono rispondere per questo reato poichè non solo non erano a conoscenza del programma dell'associazione, ma erano all'oscuro perfino dei loro fini. Ha chiesto, infine, l'assoluzione dei suoi difesi dagli addebiti perchè il fatto non costituisce reato.

P. M.

Alle Assise di Udine

Cinque anni inflitti allo sparatore di Maiano

Udine, 23

Nel processo di Udine contro lo sparatore di Maiano il Presidente dott. Boschian ha sciolto la riserva fatta alla fine della precedente udienza e ha accettato la richiesta della Difesa, rappresentata dall'avv. Gomirato, di procedere a una perizia balistica onde stabilire se i cinque colpi di pistola fossero diretti a colpire o solo a intimorire l'avversario.

Il fatto risale al 20 giugno scorso, allorchè Andrea Crisafulli, di 32 anni, per futili motivi sparò cinque colpi di pistola contro il mugnaio Pietro Contardo, per fortuna senza colpirlo. Il fatto è stato ampiamente discusso dalla Corte d'Assise e le due parti in causa hanno dato due versioni molto contrastanti. E' stato chiamato a dare un parere un armaiolo di artiglieria, il sig. Vicentini, che ha affermato come il fischio delle pallottole si sente solo quando passano a 3 o 4 metri di distanza e non invece quando passano più vicino. Come è noto, il Contardo si trovava assieme al fratello Cristoforo, al 13enne Renato Celotti e all'amico Antonio Pasut; essi hanno affermato di aver sentito fischiare i proiettili alle orecchie.

Dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio il Presidente Boschian ha dato lettura della sentenza: il Crisafulli, riconosciuto colpevole di tentato omicidio, è stato condannato a 5 anni e 3 mesi di reclusione, a 4 mesi e 10 giorni di arresto per detenzione e porto abusivo d'arma, interdizione dai pubblici uffici e pagamento delle spese processuali. Nella sentenza è stata esclusa ogni aggravante e sono state invece concesse le attenuanti generiche.

Ieri l'attività della Corte è continuata con il processo a carico del 55nne Giuseppe Sraulich, da San Leonardo, che è stato chiamato a rispondere di oltraggio alle Forze armate. Secondo l'imputazione, il 16 aprile dello scorso anno lo Sraulich si trovava nei pressi di un'autocorriera quando, distantemente udito da un ufficiale e da altri, pronunciava una frase offensiva all'indirizzo dei carabinieri e dei finanzieri. L'imputato, che si è presentato ieri a piede libero, ha negato l'accusa: «Ho fatto un discorso generico. Protestavo per la troppa burocrazia esistente in tutti gli uffici e per le troppe tasse, ma nego di aver offeso carabinieri e finanzieri, o almeno non ne avevo l'intenzione». Le deposizioni dei testi però e in particolare quella del ten. Gerardo Martino e del sergente Cosimo La Rocca del 76.o Fanteria sono state precise.

Terminata la fase dibattimentale ha preso la parola il rappresentante della Accusa dott. Biancardi che ha sostenuto la responsabilità dello Sdraulich, chiedendone la condanna a un anno di detenzione. Il difensore avv. Battocletti di Cividale ha sostenuto che nelle intenzioni dell'imputato non vi era quella di vilipendio alle Forze armate.

La Corte ha emesso sentenza con cui condanna lo Sdraulich a due mesi e venti giorni di reclusione.

VIAGGIO DI STUDIO NELL'ITALIA MERIDIONALE

La visita di Heuss alla zona di Paestum

Vaste corrispondenze nella stampa di Bonn

Napoli, 23

Il Presidente della Repubblica federale di Germania, Theodor Heuss, che ha iniziato oggi in forma privata la seconda parte del suo soggiorno in Italia, ha trascorso la mattinata a Paestum per visitare quel complesso archeologico. Heuss è giunto poco dopo le 9 alla stazione di Capaccio in treno speciale proveniente da Roma.

La visita alla zona di Paestum ha avuto inizio dal Museo nazionale dove sono state raccolte numerose collezioni che costituiscono la documentazione della vita dell'antica città attraverso le fasi di tre civiltà: lucana, greca e romana, che sono state illustrate al Presidente dal sovrintendente alle Antichità prof. Sestieri. Successivamente Heuss si è interessato al meraviglioso complesso, riconosciuto unico al mondo, dei fregi figurativi scoperti nel Santuario di Hera alla foce del Sele e, infine, ha visitato la zona sacra dominata dai grandiosi templi dorici, per i quali ha manifestato un vivo entusiasmo.

Dopo la colazione offerta agli ospiti dall'E.P.T. nel caratteristico posto di ristoro annesso al complesso archeologico, il presidente dell'Ente turismo ha donato al Presidente germanico due volumi pubblicati dalla Libreria dello Stato nei quali gli studiosi della Magna Grecia Montuori e Zanotti Bianco illustrano il tempio di Hera da essi scoperto negli ultimi anni alla foce del Sele.

Con lo stesso treno speciale il Presidente Heuss alle 14 è partito alla volta di Napoli, dove è giunto alle 16.

In automobile il Presidente germanico ha raggiunto la «Stazione zoologica» dove si è incontrato con il suo vecchio amico prof. Rinaldo Dohrn, del quale fu ospite nel 1939, quando venne a Napoli per raccogliere il materiale occorrente alla biografia, che egli scrisse del prof. Antonio Dohrn, da Stettino, fondatore, nel 1874, dell'«Aquarium» di Napoli, ora «Stazione zoologica». La direzione dell'Istituto, che nel 1908 fu assunta dal figlio Rinaldo è ora tenuta dal nipote prof. Pietro. Dopo un giro nell'«Aquarium» Heuss si è soffermato nella sala della biblioteca, che conserva gli affreschi del pittore tedesco von Marees risalenti al 1874. Quindi il Presidente tedesco e il prof. Dohrn si sono appartati nella sala di direzione dove sono rimasti a colloquio per oltre un'ora.

Alle 19 Theodor Heuss è ritornato alla stazione di Mergellina ed è partito per la Sicilia.

Da Bonn si apprende che i giornali tedeschi pubblicano stamane vaste corrispondenze sulla visita di Heuss in Italia e, con grande rilievo, il comunicato conclusivo della visita ufficiale del Presidente a Roma. Il corrispondente romano della liberale «Frankfurter Allgemeine» commenta l'incontro italo-tedesco per sottolinearne la grande importanza politica internazionale.

«I motivi dominanti nei discorsi e nei brindisi scambiati a Roma tra Gronchi e Heuss, e tra Pella e von Brentano — scrive il corrispondente — sono due: che i popoli tedesco e italiano sono entrambi gli eredi dei movimenti nazionali del 1848, fatto questo che non va dimenticato nemmeno di fronte alle grandi alleanze attuali, ma deve essere anzi l'elemento animatore costante della collaborazione e dell'amicizia italo-tedesca. Che, per la pace europea e mondiale, è necessario ricostituire l'unità della Germania, e mai questa necessità è stata prima così esplicitamente affermata da parte italiana».

Dopo aver sottolineato la solennità e la affettuosa cordialità con la quale Roma ha accolto il Presidente Heuss, il corrispondente conclude: «Heuss, che prima della visita era per la maggior parte degli italiani uno sconosciuto, li ha conquistati con la sua umanità. Con l'atto di riconciliazione compiuto alle Fosse Ardeatine, egli ha cancellato anche l'ultima ombra che — dopo la fine della guerra — si proiettava sui rapporti tra i due popoli. Questo viene additato come il risultato più importante della sua visita».

10 milioni nella stalla abitata da un misantropo

Genova, 23

Dieci milioni sono stati trovati in una stalla abitata da un vecchio misantropo, in un paesino sul Monte Ramaceto.

Alcuni contadini, impensieriti per la scomparsa del settantenne Luigi Dondero, si sono recati nella stalla dove hanno trovato il vecchio ormai morto da qualche giorno. Un sanitario accertava che la morte era sopravvenuta in seguito a infarto. In un anfratto della sordida dimora erano celati circa dieci milioni in biglietti di banca. Si ritiene che tale somma sia stata ereditata alcuni anni or sono dal vecchio, in seguito alla morte di alcuni parenti emigrati in America.

ANCORA UN DELITTO SESSUALE IN INGHILTERRA

Un ragazzo di 15 anni vittima di un sadico

L'arresto del presunto colpevole a Glasgow

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 23

Un altro ragazzo è stato assassinato e il delitto, opera di un sadico, è definito atroce, «forse il peggiore del secolo». Il cadavere straziato è stato trovato sotto il ring di uno stadio pugilistico a Newcastle. La polizia ha già arrestato un «uomo che potrebbe aiutare» a risolvere il mistero: nel linguaggio circospetto di Scotland Yard, significa che si è trovato il colpevole.

L'uomo che potrebbe aiutare» ha 52 anni e si chiama Albert Matheson. Egli è stato rintracciato, dopo affannose ricerche, questa sera a Glasgow. I giornali ne avevano pubblicato le foto, e la polizia aveva avvertito che dimostra più dell'età che ha: è calvo con pochi capelli d'argento, pallido, con qualche gengiva vuota in bocca.

L'uomo era stato notato più di una volta nei pressi della casa dove abitava la sua vittima, il ragazzo di 15 anni Gordon Lockhart. Gordon, che è più anziano delle vittime dei delitti dei mesi scorsi, doveva aver conosciuto quest'uomo e doveva aver ragione di temerlo. Forse l'uomo l'aveva minacciato. Forse un primo incontro era risultato spiacevole. Il fatto è che il ragazzo mostrava apertamente il timore che qualcuno lo venisse a cercare, e che costui fosse un uomo corrispondente ai connotati del signor Matheson.

Gordon Lockhart è sparito lunedì scorso, poche ore dopo essere uscito per andare a un nuovo lavoro. Figlio di famiglia modesta, aveva dovuto cominciare a lavorar molto presto: era ormai al suo quinto impiego. Lunedì mattina aveva raggiunto il Pavilion Theatre, dove lavorava come aiuto dell'operatore. Restò sei ore nel cinema, poi uscì e non rientrò nè al cinema nè a casa.

Per due giorni nessuno seppe nulla. Poi, mercoledì, la madre, la signora Evelyn Lockhart, ricevette una cartolina postale sulla quale era scritto: «Gordon è andato a Londra. — G. S.». Giovedì arrivò una seconda cartolina postale, non firmata, con caratteri stampatello, sulla quale era scritto: «Sono un ex compagno di scuola di Gordon, di 17 anni. Gordon si è fatto prestare una sterlina da me per andare a Londra». Una terza cartolina, arrivata ieri, diceva semplicemente: «Gordon è morto». Gli esperti di Scotland Yard stanno esaminando la grafia delle cartoline.

Da quel momento la polizia ha iniziato le sue ricerche sulla presunzione del delitto. Una donna che faceva le pulizie al cinema Pavillon ha riferito che un uomo sulla cinquantina era venuto a parlare con Gordon subito dopo che era arrivato al lavoro. I connotati dell'uomo corrispondono a quelli dell'uomo apparso davanti alla casa di Gordon. L'uomo è stato ricercato nella pensione dove abitava, ma era partito. Non aveva che un vestito blu e una giacca sportiva color verde, e non poteva fare molta strada. Questa sera, infatti, dopo che la sua foto era stata pubblicata su tutti i giornali, Edward Albert Matheson è stato arrestato a Glasgow. Il Matheson era impiegato alla palestra di Saint James di Newcastle, dove è stato trovato il cadavere del ragazzo. Al termine dell'interrogatorio, Matheson è stato incriminato per l'uccisione di Gordon Lockhart.

Alfredo Pieroni

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso con precipitazioni intermittenti che sull'arco alpino occidentale e localmente sul Piemonte potranno assumere carattere nevoso. Parziali schiarite saranno probabili sulla Liguria. Banchi di nebbia e foschie sulla Val Padana. Sulle regioni del versante adriatico e regioni meridionali persistenza di annuvolamenti intensi con piogge sparse e temporali a sud. Sulle restanti regioni centrali, sulla Sardegna e la Sicilia nuvolosità variabile con piogge locali. Addensamenti maggiori sulle isole con attività temporalesca. Temperatura in diminuzione sulle regioni nord-occidentali; stazionaria altrove. Mar Ligure, alto Tirreno, alto e medio Adriatico mossi; generalmente agitati gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2.6, 10.9; Trento —0.6, 9.2; Trieste 3.5, 13.7; Venezia 5, 10; Milano 2.2, 8.2; Torino —1.5, 6.4; Bologna 4.6, 6.2; Firenze 7.2, 14; Pisa 6.9, 15.6; Ancona 7, 3.4; Perugia 9, 12.5; Pescara 9.8, 11.8; L'Aquila 2.4, 13.4; Roma 10.8, 17.2; Campobasso 5, 6.5; Bari 9, 16; Napoli 9, 17.7; Potenza 6, 10.8; R. Calabria 10.3, 17.6; Messina 13.8, 16.4; Palermo 11, 16; Catania 10.7, 15.4; Alghero 9.5, 17; Cagliari 10.3, 17.9.

Ha vinto i 233 milioni?

Reticente il presunto «tredicista» siciliano

Palermo, 23

Il presunto vincitore palermitano dei 233 milioni del Totocalcio, Antonio Lunetto di 33 anni, da Partinico, è stato rintracciato stamani a Palermo. Egli ha dichiarato a numerosi cronisti e fotoreporters che gli avevano dato a lungo la caccia, di essersi effettivamente recato a Bologna nella scorsa settimana, di aver giocato al bar «Cece» una schedina, che la schedina non è stata scritta da lui, che la schedina è stata siglata «mamma ed io».

Fin qui le notizie precise fornite dal Lunetto. Per tutto il resto egli è stato reticente o, se ha risposto, lo ha fatto con frasi poco chiare e in contraddizione l'una con l'altra. In particolare: non ha voluto dire chi ha scritto la schedina; non ha precisato in quale giorno l'ha giocata; non ha saputo o voluto dire dove si trovi attualmente la schedina, ma ha fatto capire che dovrebbe trovarsi nelle mani del fratello Giuseppe; richiesto dove si trovi il fratello, ha affermato che si è recato a Milano.

Quello che è certo è che la schedina non è stata scritta dal Lunetto di suo pugno. Un sommario esame grafologico di una frase scritta dal Lunetto ha permesso di accertare che la sua grafia, molto elementare, è totalmente diversa da quella riscontrata sulla schedina vincente. Permane anche la contraddizione fra la data in cui la schedina è stata giocata ed il rientro del Lunetto a Palermo. Secondo quanto dichiarato da un suo amico, certo Cordone, il Lunetto è rientrato a Palermo sabato sera.

Contrariamente a quanto appreso in precedenza il Lunetto si è presentato regolarmente al cantiere anche dopo martedì. Non era stato notato dai compagni di lavoro, perchè aveva cambiato turno e lavorava di notte.

dopo l'Asiatica

l'organismo è prostrato e si ha poca voglia di mangiare.
Per ricuperare le forze alimentatevi con le CONFETTURE CIRIO.

Le Confetture Cirio non procurano peso allo stomaco e sono di pronta assimilazione.

Lo zucchero energetico contenuto nelle Confetture Cirio essendo facilmente immagazzinato dal fegato sotto forma di glicogeno, rende questa ghiandola più atta a compiere validamente la sua funzione antitossica.

Le Confetture Cirio di frutta fresca, sana, matura, succosa, contengono oltre il 65 per cento di zucchero, l'alimento più puro che si conosca, definito da Mac Leod "The fuel of life", il combustibile della vita.

SNIA VISCOSA
SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN MILANO - VIA CERNAIA 8
CAPITALE SOCIALE L. 21.000.000.000

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1949-1969

PAGAMENTO INTERESSI

Si informano gli Obbligazionisti che, a partire dal 2 dicembre 1957, saranno esigibili per gli interessi semestrali - Cedola n. 16 - in ragione di L. 30 PER OGNI OBBLIGAZIONE.

RIMBORSO TITOLI

A partire dalla stessa data del 2 dicembre 1957, verrà effettuato il rimborso dei titoli portanti i numeri sorteggiati nella OTTAVA ESTRAZIONE del 30 settembre 1957, contro presentazione dei titoli provvisti di cedola n. 17 e seguenti.

Le operazioni sopra indicate verranno effettuate presso la CASSA SOCIALE ed i consueti Istituti incaricati.

L'elenco dei titoli sorteggiati è stato pubblicato sul Supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 10 ottobre 1957, inviato a tutte le Camere di commercio per l'affissione nell'Albo Camerale, distribuito a tutti gli Istituti incaricati dei pagamenti e verrà inviato gratuitamente dalla Società a richiesta degli interessati.



Prendete le deliziose Pastiglie Vicks Cetamium!

Constatate la loro efficace azione!
Grazie al Cetamium (solo le Pastiglie Vicks contengono il Cetamium) ..... i medicamenti calmanti delle Pastiglie Vicks penetrano in profondità nella mucosa irritata della vostra gola ..... e calmano le fastidiose irritazioni che vi fanno tossire!

Apprezzate il loro sapore gradevole!
Voi apprezzerete come ogni Pastiglia Vicks Cetamium rinfresca la bocca e calma la tosse.

ASSAGGIATELE OGGI STESSO e EFFICACI! GUSTOSE!

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

PROVATELI! SONO SQUISITI!
CRAUTI VIENNESI
Ditta MAX HELM - WIEN
DEPOSITO DI TRIESTE
ACETIFICIO TRIESTINO — TELEFONO N. 29-967

RADIO SPONZA
S. A. R. L.
TUTTO PER LA RADIO
TRIESTE
VIA M. R. IMBRIANI 14
TELEFONO N. 37-666
GORIZIA
VIA G. MAZZINI N. 1
TELEFONO N. 29-37

San Nicolò
il più bel regalo per i vostri cari?
UN BUON APPARECCHIO RADIO O RADIOGRAMMOFONO
A MODULAZIONE DI FREQUENZA
che vi permette di ricevere i programmi privi di disturbi e pure la voce della Televisione
E poi... un buon Televisore, o un portatile a TRANSISTORS o UNA VALIGETTA GIRADISCHI

VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE!
La più formidabile della Regione e osserverete:
QUALITA' MIGLIORI AI PREZZI PIU' BASSI

Le marche presentate:
NAZIONALI
AUTOVOX :: TELEFUNKEN :: CGE :: MINERVA :: UNDA
SIEMENS :: LESA :: GELOSO :: VOXSON
TEDESCHE
NORD MENDE :: BLAUPUNKT :: GRAETZ :: NORA
SCHAUB LORENZ :: LOEVE OPTA
AMERICANE
PHILCO :: DUMONT :: EMERSON :: RCA :: SILVANIA

VISITATE IL REPARTO ELETTRODOMESTICI
ove troverete: aspirapolvere, frigoriferi, lucidatrici e lavatrici elettriche in grande assortimento

N.B. Per agevolare la clientela, ritiriamo le apparecchiature usate scontando bene e concediamo speciali facilitazioni di pagamento

UN FAMOSO TERZETTO

QUANDO PASSO sulla riva degli Schiavoni mi accade di alzare gli occhi verso il balconcino che, all'angolo dell'albergo Danieli, sporge a pochi metri d'altezza sugli scalini del ponte del Vin. Quel balcone ha un posto nella storia aneddotica della letteratura francese. Su quel balcone, un giorno del gennaio 1834, il dottor Pietro Pagello, vide affacciata, come egli stesso doveva scrivere più tardi, una «donna giovane, dalla fisionomia malinconica, con capelli nerissimi e occhi d'un'espressione decisa e virile». Ella aveva, è sempre Pagello che parla, «i capelli raccolti indietro in un *foulard* scarlatto a guisa di piccolo turbante, portava al collo una cravatta graziosamente allacciata su d'un collare bianco di neve, e fumava un *paquitos*, discorrendo con un giovane biondo che le sedeva a lato». E' appena necessario dire che quella donna e quel giovane erano George Sand e Alfred de Musset giunti a Venezia poche settimane prima. George abitava nella camera del balcone; quella di Alfred aveva le finestre sul canale. In queste due cameriette — che Louise Colet ci descrive tappezzate d'azzurro — si svolse la tragicommedia erotico-sentimentale che valse ai due protagonisti d'essere chiamati, con evidente ingiustizia verso tante coppie celebri accolte in tutti i tempi da quella che fu definita la «*ville exquise pour y bercer l'amour*», gli amanti di Venezia.

* * *

Per George e Alfred il viaggio a Venezia doveva essere la pietra di paragone del loro amore, della cui reale esistenza, nell'intimo, non erano gran che persuasi nè l'una nè l'altro. Ma, per cominciare, avevano sbagliato stagione: non che Venezia non sia bella anche d'inverno; ma la sua bellezza iemale è una bellezza che riesce difficile apprezzare, attenuata e discreta, fatta per chi conosce e ama la città da anni, non perchi, arrivandovi la prima volta, deve, per così dire, farne la scoperta. Si sa che la prima impressione della Sand, affacciandosi di notte sul Canal Grande costellato di poche luci, fu lugubre. Più tardi questa impressione si dissipò, soprattutto perchè ella si trattenne a Venezia abbastanza per vedere la primavera e l'estate. Ma a Musset che, arrivato a gennaio se ne andò alla fine di marzo, Venezia non lasciò un ricordo gradito. «*Toits superbes! froids monuments! - Linceul d'or sur des ossements! - Ci-git Venise!...*»; sono versi suoi, mediocri, scritti dopo il soggiorno sulla laguna, e fanno riscontro al «*Vivre et mourir là*» scritto prima del soggiorno stesso.

Ma la ragione del fallimento dell'esperienza veneziana dei due scrittori è un'altra, e va cercata nel fatto che essi credevano di amarsi e non si amavano. La loro era una passione di testa. Non v'era tra essi nessun solido legame, nè fisico, nè sentimentale. La più pura, ad onta delle sue numerose avventure, era la Sand; in ogni nuovo amore ella aveva cercato una pienezza di sensazioni di cui presentiva la possibilità, senza tuttavia riuscire a raggiungerla. Ma questa intensa vita amorosa non aveva neppure scalfito quelle che erano le sue migliori qualità: l'applicazione e la resistenza al lavoro, la forza morale, la lealtà. Al contrario Musset, minore rispetto a lei di sette anni, appena ventiquattrenne impersonava a meraviglia la figura del giovane *dandy* corrotto anzitempo.

Di Venezia, finchè la salute glielo permise, Musset apprezzò soprattutto il vin di Cipro che si beveva nelle «malvasie» e i facili amori. Poi, ai primi di febbraio, la malattia, a quanto pare una tifoidea, si abbattè brutalmente su lui. La Sand si era ammalata prima, subito dopo l'arrivo a Venezia, di un male ben poco poetico, la dissenteria, ed egli, chiusa la porta di comunicazione tra le due camere, l'aveva abbandonata a se stessa. Ella, invece, si installò al suo capezzale, divenne la sua infermiera e fece chiamare un medico. E allora entrò in scena Pagello, di cui Paul de Musset, fratello di Alfred, nel suo libro *Lui et Elle*, pubblicato nel 1860, per rispondere a quello che la Sand aveva dato alle stampe l'anno prima con il titolo di *Elle et Lui*, lasciò questo lusinghiero ritratto: «un bellissimo ragazzo, dai lineamenti regolari, largo di spalle, con occhi grandi, mani piccole, bocca sensuale e denti simili a mandorle fresche».

Confesso che Pietro Pagello è nel terzetto famoso la figura che più mi interessò. Che parte recita realmente nella commedia a tre che si svolse tra il febbraio e il marzo 1834 nelle due stanzette dell'albergo Danieli? Egli fu sempre parco di confidenze in proposito, e ciò va a sua lode; ma se dobbiamo credergli, sin dal primo istante in cui vide George affacciata al balconcino sulla riva degli Schiavoni, ne fu profondamente colpito. E' dunque probabile che quando ella lo chiamò per curare Musset, egli vedesse in questo fatto qualche cosa come un cenno d'intesa fattogli dal destino. «Tu rivedrai questa donna» si disse infatti accomiatandosi da lei dopo la seconda visita, «ed ella ti dominerà». La Sand, nel suo *Journal intime*, afferma che il giovane cominciò ben presto a perseguitarla parlandole della propria passione, la implorò per ore e ore, in tormentò ostinatamente, finchè ella cedette; ma sembra, invece, che fosse lei a rompere gli indugi. Secondo la versione più coerente, una notte che lei e il medico vegliavano insieme il poeta assopito, improvvisamente ella sedette al suo tavolo, prese la penna e si mise a scrivere febbrilmente; quando ebbe finito, piegò il foglio e lo tese al giovane dicendogli: «E' per voi». La soprascritta diceva: «Allo stupido Pagello», e il testo, in più pagine intitolate *En Morée*, animate da un vasto soffio romantico, era un'accesa dichiarazione d'amore con frasi come queste: «Sarò io la tua compagna o la tua schiava? Mi desideri o mi ami?» e via dicendo interminabilmente (non si è scrittrici per nulla!).

Nel volume della *Correspondance* di George Sand e Alfred de Musset, riedita in modo esemplare da Louis Evrard (Ed. du Rocher - Monaco, 1956), probabilmente in vista del centenario della morte del poeta che, come è noto, cade quest'anno, le lettere della Sand a Pagello sono quattro, lunghe (George aveva la penna facile) e ardentissime. Esse si riferiscono tutte al periodo (febbraio-marzo) in cui i due amanti si studiavano di nascondere la loro passione ad Alfred prima malato, poi convalescente, diventato sospettosissimo. Si sa che alla fine di marzo, dopo una scena patetica in cui, unendo le mani di Pagello e della Sand, esclamò: «Voi vi amate e tuttavia mi amate», il poeta tolse l'incomodo. E' probabile che non vedesse l'ora di lasciare quella malaugurata Venezia e di tornare alle sue dissipazioni parigine.

Allora George abbandonò i troppo costosi splendori dell'albergo Danieli e andò a vivere con Pagello, in corte Minelli, a San Fantin, nei pressi del teatro della Fenice. Doveva lavorare per chiudere il conto con Buloz, il direttore della *Revue des deux Mondes*, che le aveva anticipato il danaro per quel disgraziato viaggio in Italia. Dello scandalo creato dalla sua presenza in casa del giovane medico non si curava, e certo lo scandalo dovette essere notevole. «L'avventura fece chiasso» si limita a scrivere Pagello nel suo diario. Egli aveva il proprio recapito alla farmacia Ancillo, a San Luca; ora, il farmacista Ancillo, amico ed emulo del poeta satirico Buratti morto l'anno prima, era la lingua più maledica di Venezia. Musset, da Parigi, indirizzava così le sue lettere a George: «*Mr. Pagello - Pharmacie Ancillo - Campo San Luca - pour remettre a Mme. Sand*». Non ci vuol molto a immaginare i commenti e i pettegolezzi. Si aggiunga che il bel medico aveva una amante precedente che gli faceva delle terribili scenate di gelosia. Era costei Arpalice Manin, sorella di Daniele e di quella Ildegarda, sposata Merryweather, che più tardi con le sue avventure extraconiugali offrì al giovane Prati il soggetto per la sua *Edmenegarda*. «Io vivo sempre sotto la minaccia di essere assassinata dalla signora Arpalice» scriveva George a Musset il 12 maggio.

* * *

Comunque tutto ciò non impediva alla Sand di lavorare: finì *Jacques* un romanzo iniziato nel tempestoso periodo del Danieli, e scrisse le prime *Lettres d'un voyageur*.... Poi, nel luglio, provò il desiderio di tornarsene in patria e partì tirandosi dietro l'innamorato Pagello, il quale, pure rendendosi conto che il romanzo cominciato nella stanzetta azzurra del Danieli presso il letto di un ignoto poeta morente, volgeva fatalmente alla fine, la seguì per non «lasciarle compiere da sola un viaggio così lungo»... In realtà, di tutta questa storia, il personaggio più sconcertante è proprio lui, Pietro Pagello. Quando, nell'ottobre, George, ripresa da un ingannevole momentaneo ardore per Musset che le scriveva delle bellissime lettere piene di passione, gli fece capire che per lui era giunta l'ora di tornare a Venezia, non se lo fece dire due volte. Discrezione o stanchezza? Chi può dirlo. Forse egli sentiva oscuramente che poteva dirsi fortunato di uscire indenne da un'avventura romantica tanto più grande di lui.

Penso, tuttavia, che, tornato a Venezia, egli non trascurasse di leggere, a misura che uscivano, i libri di George e di Musset. Certo lesse quei versi de *La Nuit d'Octobre* in cui il poeta appostrofa così l'ex amante: «*Honte à toi, qui la première — M'as appris la trahison...*», e poi *La Confession d'un enfant du siècle*, in cui Alfred si chiama Ottavio, George si chiama Brigida, e lui, Pagello, in verità ben poco riconoscibile, si chiama Smith; e ancora *Elle et Lui*, e *Lui et Elle*, testimonianze discordi su una vicenda nella quale egli aveva recitato una parte importante, ma che, con il passare del tempo, doveva sembrargli sempre più irreale, labile e inverosimile come gli avvenimenti d'un sogno già mezzo cancellati dalla spugna intrisa di luce dell'alba.

Cesare Giardini



Il generalissimo Franco si è incontrato a Madrid con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi

DOCUMENTI STORICI riscoperti a Mantova

Mantova, 23

Un vasto lavoro di revisione e di controllo dell'Archivio storico della città ha portato alla luce documenti che già catalogati ma ignorati, appaiono ora di particolare interesse e del tutto inediti. Il materiale è oggetto di un più attento vaglio per accertarne il valore rigorosamente storico.

Si tratta, comunque, di una bolla papale, di varie pergamene dei dogi veneziani, di atti provenienti da città germaniche, di decreti firmati dall'imperatore Carlo VI e da vari duchi della casa Gonzaga, di un gran numero di lettere con firme illustri, dal musicista Claudio Monteverdi al comico Tristano Martinelli, che fu il più noto Arlecchino del '500, dal famoso costruttore Gabrielle Bertazzolo al Galli Bibbiena, da Paolo Pozzo a Pompeo Pedemonte, dall'Equicola al Betta-Negrini, per finire con Giuseppe Acerbi.

La selezione del numeroso materiale documentario raccolto nell'archivio storico prosegue, e non si esclude che possano avvenire altre scoperte: collaborano nella paziente opera il direttore dell'Archivio dott. Giuseppe Coniglio ed i suoi diretti collaboratori.



VIAGGIO FRA I PRIMITIVI MONGOLI DELLA GROENLANDIA ORIENTALE

Soltanto gli sferici iglù resistono alle tormente polari

Basta mezz'ora per costruire una solida capanna di ghiaccio dove rifugiarsi durante la bufera - Le lunghe soste invernali nei villaggi sepolti dalla neve

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tassidak, novembre

Sotto la pioggia o tormentati dalle raffiche di neve, seguendo in canoa i corsi dei fiumi o percorrendo decine di chilometri al giorno con le slitte trainate dai cani, gli eschimesi sono sempre in cammino: verso il mare per la pesca e in cerca di foche e di orsi, o verso l'interno sulla piste di altra selvaggina seguendo un secolare istinto che li porta a vedere villaggi sempre diversi, nuove zone di caccia e a frequentare mercanti di pellicce disposti a pagare meglio la loro merce.

Sempre in movimento

Sin dall'infanzia la loro esistenza è stata un viaggio continuo, ed essi continuano a spostarsi poichè non concepiscono una stabile dimora in un luogo ove per tutta la vita dovranno essere condannati a vedere lo stesso orizzonte. Zingari nati e viaggiatori eccellenti, amanti e bisognosi di cacciare e barattare il frutto della loro caccia, li incontriamo perciò sempre in cammino.

Quando la natura resuscita dopo nove mesi di morte e di gelo, e quando il sole sospeso dal solstizio libera i fiumi, laghi e le coste dalle tenebre invernali invitando la vegetazione ad un rigoglio improvviso e solerte, consentendo alla selvaggina di nascere e di crescere in fretta, di pari passo con gli alberi che pare conoscano i limiti di tempo per portare a maturazione i loro frutti, anche gli eschimesi aumentano la loro attività. Le tribù si spostano veloci da un golfo all'altro, a caccia di oche, cigni e anitre; dai fiumi ai laghi per pescare quintali di pesce e trote pesanti decine di chili; e verso le colline sul passaggio dei caribù, che pagheranno caramente le loro migrazioni in cerca di tiepido muschio.

Con la comparsa del sole, dai primi di maggio, prolificano anche miriadi di zanzare. L'Artico non dà pace agli esseri viventi che si sono appena liberati dal ghiaccio. Come in Africa e forse peggio — poichè mai neanche sulle savane paludose del Ciad e del Congo ne aveva viste tante e così avide di sangue come nel Nord — le zanzare «Maringouins» invadono la steppa per tormentare il malcapitato che si trova sul loro passaggio. E, cosa strana, si slanciano specialmente sul bianco che preferiscono all'eschimese probabilmente perchè lo trovano più gradito al loro gusto! Dormire senza la zanzariera è impossibile. E, ammesso che si riesca a prendere sonno, subito dopo ci si sveglia gonfi e doloranti, con i volti irriconoscibili, come maschere...

La musica lancinante delle loro piccole ali vi ossessiona, vi perseguita ovunque. Quando mangiate o scrivete, se tentate di riposare o durante le notti bianche mentre il sole non si decide a lasciare mai posto all'ombra e alle tenebre. E se per caso vi imbattete sulla tundra in una nuvola di questi insetti voraci, capaci di penetrarvi nel naso, in bocca, nelle tasche, nei risvolti dei vestiti, sempre avidi di punzecchiarvi per nutrirsi con il vostro sangue, l'unica salvezza è fuggire in un luogo coperto. Tagliare il cerchio che vi imprigiona e che sibilando e ronzando vi stringe per ridurvi doloranti e rossi come scottati da tizzoni ardenti.

Ecco il castigo dell'estate in Groenlandia: le zanzare, contro le cui punture gli indigeni, già immunizzati, si difendono spalmandosi con unguenti che puzzano a centinaia di metri di distanza.

Alla fine di agosto, con la caduta delle foglie e le prime nevicate, le zanzare spariscono. Le ultime nate vengono pietrificate dal gelo, come succede con le rane, in attesa che i tepori estivi restituiscano loro il movimento e la malefica attività distruttrice. Gli eschimesi lasciano allora i campi estivi e le tende, i «kayak» e i veloci canotti di scorza di larice, per ritornare alle slitte e agli utilissimi cani da novembre ad aprile, fin quando cioè il grande lenzuolo di ghiaccio coprirà l'immenso deserto.

Nelle lande spaventose egli viaggerà consapevole di non incontrare nel suo cammino, a volte anche per cinquecento chilometri, nè uomini nè locande, nè case, nè villaggi, ma solo la pista senza vita che nasconde sotto il suo candido aspetto pericolose insidie.

In qualsiasi momento, specie sulla superficie gelata dei fiumi e dei laghi, può aprirsi un crepaccio, un ampio squarcio causato dalla dilatazione dei gas accompagnato da forti detonazioni che improvvisamente scaturiscono dal profondo delle acque prigioniere come colpi di artiglieria. Vi sono poi i cumuli di ghiaccio, le colline che si formano nel centro dei laghi ove, a causa della pressione esercitata dalle rive opposte gelate, si formano dei bubboni donde sgorgano continuamente icebergs come enormi lapilli da vulcani in eruzione.

Tuttavia i crepacci e le montagne di ghiaccio, che spesso costringono il viandante a cambiare rotta o ad aprirsi la strada a colpi di piccone, non sono i più grandi ostacoli sul deserto bianco. La più terribile minaccia che spaventa anche l'eschimese, è il simun dell'Artide, il ciclone di neve sul gelido Sahara che viene spazzato da raffiche violentissime capaci di sollevare gli uomini dal suolo. Cristalli di ghiaccio taglienti come il vetro trafiggono il volto e si appiccicano alle palpebre mentre la forza del vento impedisce ogni movimento e disorienta persino i cani di testa attaccati alle slitte, i quali finiscono per girare sempre intorno, prigionieri dei vortici della bufera.

Senza una guida indigena è difficile salvarsi da una tormenta simile che, malmenando i viaggiatori accecati, li congela e li uccide. Molti esploratori e sacerdoti, che sono sempre costretti a trasferirsi da un campo all'altro per il compimento della loro missione, hanno trovato la morte in tali circostanze. Non c'è che lo sferico iglù capace di sopportare l'assalto delle furiose tormente che spesso si protraggono per giornate intere. E gli eschimesi, che sentono nell'aria la minaccia o notano l'approssimarsi della grande bufera bianca, non perdono un solo istante.

Due uomini di solito impiegano anche meno di trenta minuti per costruire la loro capanna di neve. Saggiando il suolo con il lungo bastone da ghiaccio in cerca di neve dura e profonda, tracciano un cerchio di un paio di metri di diametro; quindi tagliano con l'inseparabile coltello a doppio taglio blocchi quadrati o rettangolari di neve durissima e li collocano sul cerchio dopo averli smussati nella superficie superiore; altri blocchi leggermente più piccoli vengono sovrapposti al cerchio, e via via altri lastroni sempre più curvati verso l'interno fino a completare la cupola che, vista dal di fuori, ha l'aspetto del guscio di uno chiocciola.

Chiusura ermetica

Tappati i buchi con un po' di neve farinosa, la casa è pronta a sopportare la tempesta. Non resta che fare un grosso buco, come in un forno, per potervi entrare strisciando. Lo stesso blocco di ghiaccio asportato servirà a chiudere ermeticamente l'originale edificio, la cui sola finestra è fatta con una lastra di ghiaccio trasparente che viene continuamente pulita.

Per fare cambiare l'aria che in poche ore diventa insopportabile, dato il complesso di odori di tabacco, di cibi putrefatti, di sudore e di residui di ogni genere, gli abitanti praticano di tanto in tanto con colpi di coltello fori sul tetto dell'igiù, da dove l'aria gelida entra come una lama purificatrice nella nauseabonda grotta di neve.

Questo è il tipico igiù di emergenza, che il cacciatore decide spesso di approntare per trascorrervi la notte o per salvarsi dalle bufere.

Durante i lunghi periodi di inverno, invece, vengono costruiti gli iglù stabili, che sono più vasti, e che sono collegati gli uni agli altri per mezzo di corridoi scavati nel ghiaccio. Queste costruzioni possono durare quindici o venti giorni, finchè il calore interno non trasformerà il terso e resistente alveare nevoso in un vero e proprio bagno turco, ove il vapore acqueo di mescola alle gocce gelide che cadono dal soffitto.

Dimore provvisorie

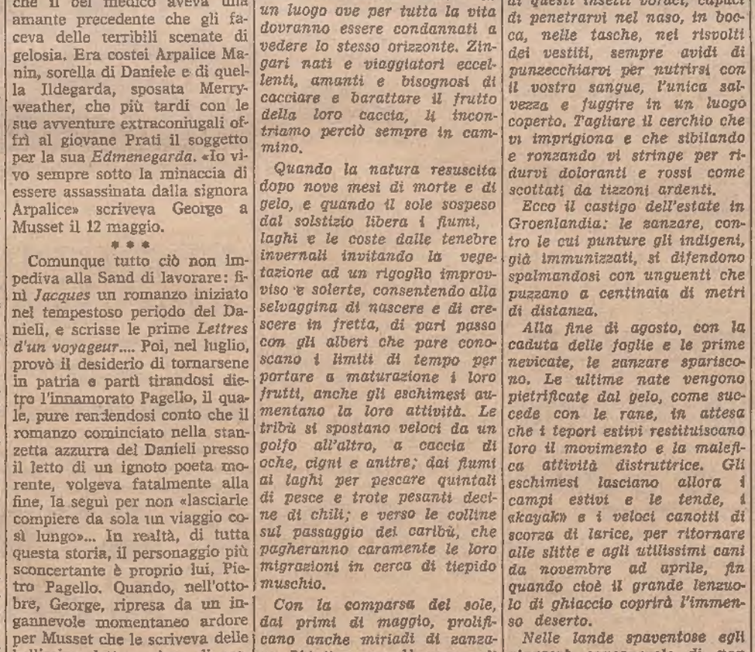
Una volta che i muri di neve hanno perduto la loro proprietà isolante sarà inutile riparare la casa. Non rimane che sloggiare e costruire un nuovo quartiere con nuovi iglù, che di solito sono composti di tre camere: la prima per i cani, la seconda per le provviste e i vestiti — specie di anticamera — e di vestibolo in cui si può accedere alzando una porta di legno o di pelle incastonata nella neve, e ciò per impedire ai cani di divorare le provviste — e poi la terza grande sala di riunione e da letto, cioè l'iglù d'abitazione, ove gli uomini entrano dopo essersi liberati dai grossi vestiti e possono adagiarsi sul letto di ghiaccio reso morbido e accogliente da numerose pelli di narvalo.

Gli indigeni del distretto di Angmagssalik sono abili nel costruire delle dimore semipermanenti: capanne fatte di terra, di neve e di osso di balena. E' raro però che la stessa famiglia vi trascorra due inverni consecutivi. Per tacito accordo, ogni viandante può prenderne possesso in assenza del proprietario.

Qui, tra le pareti nevose delle temporanee dimore, il sorridente eschimese dichiara spesso alla sua compagna che egli è stanco di viaggiare e che domani... rimarrà a casa. «Adadà!» (Ho fame!) — dice alla sua «kippa». E lei che ha atteso per giorni il suo ritorno mentre scalda una scodella di «niga» (brodo di foca) gli va accanto premurosa per rivolgergli la solita domanda: «Teogaungazina?» (Hai trovato buona la strada?).

«Igherteva, takratsit» (Ghiaccio piatto, brillante come la superficie dell'acqua) — risponde il seminudo cacciatore avido d'ingozzarsi di cibo fino alla gola. E' la solita menzogna dell'eschimese che ritiene inutile narrare a colei che ha acquistato in cambio di una lucerna di steatite le sue peripezie, le sue continue lotte sulla pista, ove ritornerà ancora il giorno dopo per respirare l'aria del suo deserto nel quale vive libero e vagabondo, sempre in cerca di preda e di nuovi orizzonti.

Franco La Guidara



Ragazze tedesche con le caratteristiche lanterne alla festa degli studenti svoltasi a Bonn

Libri ricevuti

La tragedia ungherese (Ed. Opere Nuove - Roma - pp. 110 - L. 200) è la precisa e documentata testimonianza dovuta a un giovane e valoroso giornalista, Peter Fryer, che si trovava in Ungheria nei giorni dell'insurrezione quale inviato speciale del quotidiano comunista londinese «Daily Worker». Redattore dal 1948 del «Daily Worker», Peter Fryer svolse importanti missioni giornalistiche a Berlino, Varsavia e Parigi. Nel 1949 fu a Budapest per assistervi, in qualità di inviato del suo giornale, al famoso processo Rajk. Raggiunta l'Ungheria in piena insurrezione, Fryer si rese conto delle atrocità della polizia segreta e fu testimone commosso e appassionato dell'epica lotta del popolo ungherese contro un regime dittatoriale e spietato. Alcuni suoi dispacci da Budapest furono deformati, mentre alcuni altri non furono pubblicati. Tornato dall'Ungheria Fryer rassegnò le dimissioni dal giornale, pur continuando a militare nel partito comunista. Ma poichè non rinunciava a far conoscere la verità dei fatti da lui visti e vissuti, dopo un periodo di sospensione fu espulso dal partito comunista. Questo libro di Fryer riflette tutto il travaglio di coscienza di un comunista di fronte al dilemma tra le direttive del partito e la propria onestà di giornalista e di uomo.

* * *

Storia di una suora di Kathryn Hulme (Ed. Garzanti - pp. 348 - L. 1600), risponde — così lo presenta la critica americana — a quel bisogno che urge in noi «di una vita meno distratta», meno inutilmente spesa, e l'accoglienza del pubblico di 15 paesi prova la sua eccezionale corrispondenza spirituale al clima morale d'oggi. Qui la storia di una vita assume l'immagine solenne e la forza di attrazione di un fiume vasto e calmo che si ricompone, oltre ogni ostacolo superato, per procedere nel suo ritmo ineluttabile verso la foce, la sua meta. La volontà eroica di una fragile donna, mortificata e temprata dalla disciplina conventuale, compone di ogni fatica, di ogni umiliazione, di ogni tormento interiore un solo fascio di forze, per giungere dove vuole: all'esercizio di una carità che non conosce limiti umani. Figlia di un medico belga, infermiera di elezione, Suor Luke entra a ventun anni in convento, ne accetta la severissima disciplina; raggiungerà il suo sogno quando sarà destinata a una missione nel Congo. Qui passa sei anni, consumando tutta se stessa al fuoco della sua carità; torna nel Belgio quando vi incombe la guerra, aiuta la Resistenza, violando la disciplina monacale. Quando ha notizia di suo padre ucciso dai nazi e di suo fratello incarcerato, chiede di uscire dall'Ordine; irremovibile, si stacca da un mondo venerato dopo un conflitto che l'ha straziata per sedici anni. La storia di Suor Luke continua oltre queste pagine; oggi ella è a capo delle infermiere di un ospedale di Los Angeles.

A questa storia piena di fatti umani, di avvenimenti eccezionali, assorbiti senza sosta nel ritmo della silenziosa vita monastica, a questa storia vera, pudicamente vera, ha dato voce una scrittrice dalla parola precisa e concreta, che incide gesti e movenze, segna sentimenti appena afferrabili. E' una voce, quella di Kathryn Hulme, che ci è saputa adeguare ai silenzi profondi dell'anima religiosa e alla forza contenuta di una nobilissima creatura.

Ladro curioso

Un signore è stato borseggiato in tram da un suo conoscente che gli ha rubato un pacchetto di acquisti appena fatti in profumeria.

Il «ladro» ha voluto così svelare il segreto dell'amico che da tempo non aveva più i capelli grigi, ma del loro colore naturale.

La «pericolosa» curiosità è stata appagata, in quanto nel pacchetto ha trovato — nelle confezioni liquide e solide — la brillantina anticanizie cubana della Aly Mariani.





CRONACA DELLA CITTA'

ANCHE IERI SCIOPERO NEI CANTIERI E ALL'ARSENALE

Perdura la grave vertenza senza prospettive di soluzione

Un comunicato dell'Associazione degli industriali sul conflitto sindacale - Solidarietà della U. I. L. con i metalmeccanici

Gli operai dei CRDA e dell'Arsenale Triestino hanno effettuato anche ieri uno sciopero totale e il lavoro, abbandonato negli stabilimenti navali già venerdì pomeriggio, sarà ripreso solo domani, peraltro con la prospettiva di ulteriori agitazioni. Nessuno sviluppo si è avuto ieri nelle iniziative miranti a promuovere la ripresa delle trattative e la soluzione della controversia, mentre invece si è avuta una puntualizzazione del pensiero degli industriali in merito alla grave crisi sindacale.

«L'Associazione degli industriali — dice il comunicato — preoccupata soprattutto della continuità e dello sviluppo produttivo dei nostri Cantieri navali, fulcro basilare sul quale è impostata l'economia di tutta la regione e dal quale dipende l'esistenza di un numero cospicuo di altre importanti attività, ritiene doveroso richiamare ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica su alcuni aspetti fondamentali della vertenza stessa. Nel corso delle lunghe trattative svoltesi in sede periferica e centrale, i CRDA hanno avuto occasione di prospettare alle organizzazioni sindacali dei lavoratori ed ai competenti organi superiori dei dati inoppugnabili per dimostrare che l'accoglimento anche parziale delle indiscriminate richieste di aumenti retributivi costituirebbe nell'attuale situazione un complesso di oneri insostenibili da parte dell'azienda interessata. Anche in quella occasione è stato fatto presente che dal 1956 i CRDA stanno attuando un vasto programma di ammodernamento dei mezzi strumentali che richiede investimenti finanziari di grande mole.

«Tali investimenti — prosegue il comunicato degli industriali — si sono resi imprescindibili per difendere l'efficienza produttiva dei Cantieri in modo da poter resistere all'aspra concorrenza internazionale. D'altra parte, i Cantieri hanno dovuto sopportare lunghi anni di crisi durante i quali molte migliaia di lavoratori hanno potuto conservare la quasi intera retribuzione senza poter essere impiegati in lavori produttivi, rimanendo anche del tutto inattivi per lunghi periodi. Sono oneri di carattere squisitamente sociale che hanno fortemente pesato sui CRDA rendendo deficitarie le risultanze economiche. Tali rilevanti oneri sussistono tuttora in quanto i CRDA continuano ad avere alle proprie dipendenze personale esuberante in numero sensibile rispetto alle esigenze produttive di un pieno carico di lavoro.

«Non è, perciò, possibile — affermano gli industriali — fare dei confronti di carattere semplicistico, sotto questo aspetto, con altre aziende similari che hanno da tempo provveduto ad un radicale ridimensionamento dei propri organici con eliminazione del personale esuberante. Con tutto ciò, il livello retributivo di fatto dei lavoratori dei nostri Cantieri risulta lievemente inferiore solo a quello dell'Ansaldo, mentre è il più alto nei confronti di tutti gli altri Cantieri italiani. I sistemi di cottimo in atto consentono dei guadagni che, in media, sono di sei volte superiori al minimo di cottimo stabilito dal contratto collettivo di categoria. Per la recente caduta del mercato nei noli marittimi è più che mai attuale la previsione di una nuova crisi nel prossimo futuro nel campo delle costruzioni navali.

«Tutti questi aspetti della difficile situazione aziendale che sono stati reiteratamente illustrati e documentati alle organizzazioni sindacali — soggiunge il comunicato — dimostrano con evidenza che il problema più assillante per gli organi responsabili dei CRDA è costituito dalla necessità di provvedere con la massima urgenza al risanamento dell'azienda intensificando anche ogni sforzo organizzativo ai fini di conseguire una maggiore efficienza dei Cantieri e garantire la continuità di lavoro per le maestranze. Sotto questo profilo è fuori posto attribuire intransigenza agli organi direttivi che hanno la responsabilità della gestione, mentre non si tiene conto dell'intransigenza delle organizzazioni sindacali che insistono per ottenere degli aumenti di retribuzione che non sono sopportabili dalle possibilità economiche dell'azienda, nè sono giustificate dal punto di vista giuridico. Per quanto ancora riguarda l'asserita resistenza attribuita ad una sola delle parti, va in proposito ricordato che il Ministero del Lavoro, nel suo recente comunicato del 17 novembre ha, comunque, precisato che, nonostante un avvicinamento tra le opposte posizioni su alcuni punti avvenuto in sede centrale, l'accordo conclusivo non è stato conseguito per l'irrigidimento di ambedue le parti.

«In uno dei loro commenti — si dichiara ancora nel comunicato — le organizzazioni sindacali hanno spiegato il loro atteggiamento affermando che l'impostazione del moderno Sindacato libero e democratico tende ad integrare le norme del contratto nazionale mediante trattative a livello aziendale adeguato alla situazione tecnico-produttiva delle imprese. Ed è proprio quest'ultimo presupposto che viene a mancare nel caso in termini perchè la situazione tecnico-produttiva dei CRDA è quanto mai preoccupante. E' necessario, invece, che tutte le forze produttive della città — lavoratori ed imprenditori di ogni categoria e di ogni settore — nel loro reciproco senso di responsabilità, con visione realistica dei complessi problemi che si agitano, abbiano di mira con armonia univoca l'interesse vitale di tutta l'economia triestina.

«Prima di ogni altra cosa — concludono gli industriali — è indispensabile procedere concordemente a tale risanamento per potenziare le fonti del lavoro e delle attività produttive più caratteristiche e più essenziali. L'auspicabile migliore livello retributivo potrà essere la naturale conseguenza dell'aumentato livello dell'economia triestina in un clima di serena operosità e di ristabilimento di normali rapporti sociali e giuridici.

In sede sindacale, la vertenza ha avuto ampia eco nei lavori del Congresso dell'Unione italiana lavoratori metallurgici aderente alla UIL, che si sta svolgendo a Torino. Le rivendicazioni dei lavoratori ed i termini della controversia sono stati illustrati al congresso dal segretario nazionale Arturo Chiari e dal segretario del Sindacato metalmeccanici della locale C. d. L., Alberto Cosulich, portando alla votazione del seguente ordine del giorno da parte del congresso:

«Inteso l'intervento dei rappresentante del Sindacato democratico triestino sulla controversia in atto nei cantieri navali di Trieste e sulla situazione di tensione estrema determinatasi nella città stessa; esprime l'incondizionata solidarietà della UILM con i metalmeccanici triestini in lotta a sostegno di giuste rivendicazioni che tendono a creare per i lavoratori migliori condizioni aziendali, e nei cantieri un'atmosfera più serena e soprattutto foriera di un favorevole andamento produttivo; afferma che uno dei principali doveri dei rappresentanti dell'IRI e della FINMECCANICA detentori del maggior pacchetto azionario dei Cantieri naminati è quello di stabilire un aperto dialogo con i rappresentanti dei lavoratori appunto nello spirito di più sani rapporti aziendali e nello stesso interesse della produzione del Paese; esprime il proprio rammarico verso il Governo che ha impedito ai lavoratori di esprimere pacificamente il loro malcontento e che si sono visti trattati alla stessa stregua di coloro che hanno sempre sabotato le libertà democratiche; impegna la Segreteria nazionale ad intervenire nei confronti del Governo e dell'IRI onde provvedano ad una rapida e soddisfacente soluzione della grave controversia che, se più oltre protungata, porterebbe serio nocumento ai lavoratori, alle aziende ed all'intera città».

LA SITUAZIONE AL COMUNE

Un ricorso per impugnare la nomina del Commissario

Un ricorso al Capo dello Stato verrà presentato dai partiti della sinistra democratica (radicali, repubblicani, socialdemocratici e socialisti «nenniani») per impugnare la legittimità della nomina del Commissario prefettizio al Comune, dei poteri allo stesso conferiti e degli atti fin qui compiuti. Questa iniziativa è stata annunciata al termine di un incontro avvenuto ieri sera tra gli esponenti dei quattro partiti, che reclameranno inoltre «per il mancato adempimento all'obbligo di legge sulla indizione delle elezioni amministrative entro tre mesi dall'avvenuto scioglimento del Consiglio comunale per dimissioni di più della metà dei suoi componenti».

Una commissione di legali è stata incaricata di predisporre il ricorso, che verrà inoltrato a nome di un elettore o di un consigliere comunale per ciascuno dei quattro partiti.

Al momento almeno non è possibile prevedere i concreti sviluppi di questa iniziativa e sarà interessante conoscere anzitutto le motivazioni giuridiche che accompagneranno il ricorso.

Sulla situazione comunale si segnala inoltre una protesta di Unità popolare per i ventilati progetti di cessione ad appalto privato del servizio della Nettezza urbana.

Provvidenze a favore degli artigiani del legno

La Camera di commercio comunica che è stato prorogato al 31 dicembre il termine per la presentazione delle domande, da parte delle imprese artigiane del legno, che intendono concorrere all'assegnazione del contributo, a fondo perduto, erogato dal Ministero dell'Industria e del Commercio per favorire l'acquisto di macchinario per l'ammodernamento dei laboratori. Pertanto la Camera di commercio invita gli artigiani del legno, iscritti all'Albo, a presentare entro il 31 dicembre la domanda per concorrere all'assegnazione del contributo.

Il prof. Fadda lascia la direzione della P.I.

Dopo oltre cinque anni di permanenza a Trieste, quale capo dell'Ufficio Educazione del G.M.A. prima e come direttore della Pubblica Istruzione del Commissariato generale del Governo poi, il prof. Giuseppe Fadda ha lasciato la nostra città per assumere altro incarico presso il Ministero della Pubblica Istruzione.

La notizia susciterà vivo rammarico in tutti coloro che hanno avuto modo, in questi anni, di conoscerlo e di apprezzare le sue chiare doti di mente e di cuore. La partenza del prof. Fadda lascia un vuoto fra i suoi più vicini collaboratori e nella Scuola triestina, alla quale egli ha dedicato cure amorevoli e sollecita, costante attenzione.

Il prof. Fadda ha svolto a Trieste una attività molto importante e delicata di cui resterà traccia: la sua opera, peraltro, è stata compiuta sempre in silenzio come esigeva il suo carattere schivo da ogni manifestazione esteriore. E così, silenziosamente, ha voluto anche lasciare la nostra città. Al prof. Fadda l'augurio più fervido di altre meritate soddisfazioni.

Convegno di lavoratrici all'A.C.I.

Nella sala di via Battisti 13, oggi alle 16 si concluderà il Convegno delle lavoratrici della casa promosso dall'Unione donne di Azione Cattolica. Parlerà mons. Carlo De Nardi che in campo nazionale dedica tutto il suo apostolato alla elevazione della categoria.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

Nel 1939, a quasi sessant'anni, Ettore Bontempo veniva fatto prigioniero a Sciangai dove si trovava imbarcato sul «Conte Verde». Per uno che doveva arrivare complessivamente a mezzo secolo di viaggi su navi del Lloyd Triestino poteva anche essere l'avventura conclusiva. Ma al felice ritorno il lungo viaggio continuò, magari idealmente, e oggi l'anziano marittimo è arrivato addirittura al porto eccezionale delle nozze d'oro, che stamane egli celebrerà alle 10.45 nella chiesa di San Giacomo accanto alla cara consorte Anna. Faranno cornice alla commovente cerimonia i figli, i nipoti e il pronipote.

— Cinquant'anni in comunione serena di sentimenti e di affetti sono quelli che hanno portato alle nozze d'oro Elisabetta e Giovanni Grison. La lieta ricorrenza verrà celebrata stamane nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, alla presenza dei figli, dei nipoti e dei numerosi parenti. Non mancherà sicuramente tra i convenuti qualche vigile urbano, chè il Grison fu tale per molti anni, espletando sempre le sue delicate mansioni con alto senso di civismo.

— Hanno festeggiato ieri le nozze d'oro — rinnovando la sacra cerimonia nella chiesa di Barcola — gli istriani Federico Carboni e Luigia Gubertini, che si erano sposati il 23 novembre 1907 a Isola d'Istria. Ai due anziani sposi, profughi nel campo di via Miramare dal 1955, vive felicitazioni e auguri.

Lauree

Il signor Dino Corrado Serra si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia all'Università Statale di Milano discutendo coi chiarissimi prof. Augusto Giovanardi e V. Monaci la tesi «Sulla presenza degli adenovirus nelle coiture di adenoidi e di tonsille». Congratulazioni vivissime al neo dottore e gli auguri più fervidi di un brillante avvenire.

— Il giorno 22 corr. presso la Università di Roma si è laureato in medicina e chirurgia Rodolfo Picchiotti discutendo brillantemente, col chiarissimo prof. Germano Ricci, la tesi sulle neurassiti primitive di presumibile origine virale. Al neo dottore e famiglia rallegramenti ed auguri.

Specializzazione

La dott. Elvia Maniori, assistente al nostro Ospedale Psichiatrico Provinciale si è brillantemente specializzata in malattie nervose e mentali, discutendo con l'esimio prof. dott. G. Gastaldi, direttore della Clinica Neuropatica dell'Università di Modena, il tema: «Risultati ottenuti con la applicazione di tests percettivi a frenastenici con e senza sintomi di cerebropatia». Vivi rallegramenti ed auguri.

Onorificenza

Con decreto del Presidente della Repubblica, il maresciallo di I classe della Pubblica Sicurezza Edmondo Patania, del Commissariato del Palazzo di Giustizia e capo del servizio di sorveglianza giudiziaria, è stato insignito del cavalierato al Merito della Repubblica Italiana.

— Sono stati insigniti della croce di cavaliere al merito della Repubblica i marescialli maggiori Antonio Ghelingani, Pietro Picchi e Angelo Scelsi, tutti e tre in servizio presso il Comando Zona.

Siamo vicini

al mese dei doni, ma siano doni utili, e da *Radio Vincenzi*, sceglierete bene e sarete consigliati meglio, e Vi diamo qui di seguito quanto potrà fare per Voi: spazzole elettriche, ferri da stiro a secco o vapore, macinini da caffè, giradischi a 3 e 4 velocità, fonovaligie, frullatori, rasoi elettrici, termoventilatori, lucidatrici, aspiratori a mano o a slitta, radio portatili a transistor, e ancora molte cose che acquistate da *Radio Vincenzi* hanno la massima garanzia. Ricordate, *Radio Vincenzi* in via San Nicolò angolo via Dante Vi fa i pagamenti che più gradite.

Tressette e briscola

Il Circolo di Lettura ENAL di via della Borsa 1/I, organizza con inizio dal 1.o dicembre un Torneo di «Tressette e briscola a coppie, riservato a soci e simpatizzanti del Circolo, nonchè a tutti gli enalisti. Iscrizioni a tutto il 30 corrente presso la sede del Circolo dalle 18 in poi.

Mattonelle VI. VI. BI.

Tra qualche giorno saranno in arrivo le mattonelle di lignite VI.VI.BI. di produzione germanica, già ben note sul ns. mercato. Le mattonelle VI.VI.BI. sostituiscono vantaggiosamente la legna da ardere e, anche nelle grandi stufe a carbone, mantengono a lungo il fuoco. Richiedetele al Vs. abituale fornitore, diffidando però dalle imitazioni.

Vini fini del Collio

L'Azienda Castello di Spessa offre, dal produttore al consumatore, i classici vini: Tokay, Pinot, Cabernet, Riesling, ecc., prodotti nelle proprie vigne di collina, in speciali confezioni consegnate a domicilio. Deposito di Trieste: via Mazzini 14 tel. 23-650, Cantine a Capriva: telefono Cormons 6134.

Comperiamo gioie

argenteria e oggetti artistici. Massima riservatezza. Gioielleria Marzari, Largo Barriera Vecchia 13, tel. 95-269, dalle ore 17-19.

Pelliccette...

...pellicce, pelli da guarnizioni e interni, tutto in grande assortimento e a prezzi eccezionali troverete alla «Pelliccetta R. Marchi», via Genova 19.

Al Circolo Ufficiali

Al Circolo Ufficiali i trattenimenti danzanti hanno luogo ogni domenica dalle 17 alle 20; ingresso normale per soci e familiari; gli invitati presentati da un socio, devono fornire le loro generalità, tramite il socio stesso, almeno tre giorni prima. Le iscrizioni al Circolo sono sempre aperte. Il Circolo è aperto dalle 10 alle 24. Orario per il ritiro delle tessere di socio: giorni feriali 12-13, 18-19; giorni festivi 12-13.

Promozione

Il prof. Costantino Dessilla, presidente dell'A. S. «Fiamma», è stato promosso al grado di capitano. Felicitazioni.

Studenti!

Presso l'*Universal-tecnica*, corso Garibaldi 4, sono ancora a Vostra disposizione alcuni buoni sconto da lire 5000 validi per lo acquisto di una macchina per scrivere *Remington* oppure di un registratore a nastro *Geloso*. Unica condizione da parte Vostra: segnalateci l'Istituto frequentato, telefonando al n. 41243 oppure al n. 50486.

La Camiceria Riccardi

via Battisti 12, abbigliamento maschile e femminile accetta i seguenti buoni rateali: C.I. della C.C.d.L. Sindacato Metalmeccanici (Cantiere S. Marco, F. M. S. Andrea, Cant. S. Rocco, Centrale CRDA, Arsenale Triestino, Stab. Dilli, Cant. Nav. Felszegi, Soc. SVEM). For Ever, Afra, O.V., RAS, Prev. Sociale, Ferrovie Stato, Ospedali Riuniti. Prezzi di assoluta concorrenza.

Per San Nicolò

il miglior regalo per i vostri figli sono «I cinque libri del sapere» o «Il mio amico» che li agevolano nello svolgimento dei programmi scolastici. Tali opere e «L'Illustrazione Italiana» vengono cedute con condizioni vantaggiose in Galleria Rossoni, Agenzia Garanti, tel. 37-255.

Impreziosire la casa

con quadri d'autore arricchisce l'ambiente, ricrea lo spirito e costituisce un sicuro investimento di denaro. Opere di autori noti sono in vendita in Galleria Rossoni, Gemellaro, tel. 37-255.

Radio TV Philips 1958

La nota Ditta *Pietro Delponte* di via Timeus 12, Vi invita a visitare, senza impegno d'acquisto, i gioielli della produzione radio-TV 1958 della *Philips*: televisori, radioricevitori, radiofonografi, radioportatili, ecc. Un ampio assortimento, modelli per ogni esigenza.

Dischi volanti

e dischi Raifon girano il mondo. Per Natale e Capodanno fatevi ricordare dai vostri cari incidendo la vostra voce su dischi «*Raifon*» — Ventisettembre 17 — telefono 94-555.

Un indirizzo utile

Se volete acquistare confezioni di prima qualità con comodo pagamento rateale, senza aumenti nè formalità; se vi occorre un buon capo d'abbigliamento per signora e per uomo, mantelli, impermeabili, coperte, articoli per la casa, andate da *Orvera*, via Machiavelli 7/I p.

Per la bellezza femminile

l'Istituto Cosmetico di p. San Giovanni 2 (tel. 36-623) ricorda le sue specialità: massaggi con preparati francesi, placentari e vacuumterapia.

Modernizzatevi

e adoperate anche voi le cucine economiche *Fargas* a pietra radiante. Sono veramente superiori. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano, con comode rateazioni.

La più efficace assistenza

ai giovani che frequentano le Scuole medie è data dall'Enciclopedia dello Studente, la vera ausiliaria dello studio. Chiedete l'opuscolo illustrativo, con semplice cartolina, senza alcun impegno d'acquisto, a Giorgio Fabro, via Diaz 24, Trieste.

L'eleganza a teatro

deve esprimere personalità, come in tutte le altre contingenze della vita di una donna moderna. Le signore possono acquistare modelli in esclusiva, con garanzia, di mantelli, tailleurs, sette ottavi, in grande assortimento di tessuti e colori di gran moda da *Mode Gianna*, via San Spiridione 2, (tel. 24-910).

I regali per S. Nicolò

sceglieteli subito nella rinomata orologeria-oreficeria di *Oscar Canarutto*, in via delle Torri 2 (tel. 24-671), che li presenta in ricca scelta a prezzi convenientissimi.

Nuovi eleganti modelli

di assoluta novità, in esclusiva, per autunno-inverno, le signore trovano nella Boutique in Galleria Tergesteo (tel. 29-009). Sempre nuovi arrivi.

Il medico consiglia

anche dopo l'asiatica, nel periodo di convalescenza, di nutrirsi con cibi sani e ad alto potere nutritivo. Fra questi primeggia un buon piatto di pastasciutta «Campane di San Giusto» o «Pastificio Triestino» che troverete nei migliori negozi. Sono prodotti che allietano la vostra mensa e appagano il vostro appetito.

S. Nicolò da Orvisi

in via Ponchielli 4. Visitate la mostra interna di giocattoli novità, oggi dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

Stermin - Arte orafa

Festeggiate il San Nicolò e il Natale con un originale gioiello scelto nei ricchi assortimenti delle nostre oreficerie di via Mazzini 40 e via Dante 10.

Opinioni errate

Sono proibitivi i prezzi «da Dante»? No, i prezzi sono più che normali e la cucina è di gran classe e l'ambiente il più signorile della città.

Luce fonte di gioia

In ogni casa un lampadario moderno darà tono e benessere. Lampadari moderni di propria produzione e di ogni tipo, classici in cristallo, stilizzati in metallo, ultima moda, diffusori, ecc., dalla fabbrica al consumatore. *Novalux*, via Paganini 8. Oggi mostra ore 11-12.30 e 18-19.30.

Vestaglie belle soffici...

da L. 4200 in poi in tutte le misure. Camicie notte tessuto svizzero, propria confezione, da L. 4900, in flanella L. 2200, misure grandi per signore forti. Anita De Rosa, via San Giusto 3 — via Tor Bandena 1 (presso piazza della Borsa).

Tè studentesco

alla Soc. Ginnastica oggi dalle 17 alle 20.30. Si accede con tessera o invito.

ANTICIPAZIONI INFONDATE E PREMATURE

Il rinnovo degli organi direttivi nei maggiori enti economici

Si attendono decisioni dell'autorità governativa per la Camera di commercio, i Magazzini Generali e il Porto industriale

La recente scomparsa del cap. Antonio Cosulich ha lasciato vacante la presidenza dei Magazzini Generali, in un momento particolarmente delicato perchè coincidente con il rinnovo degli organi direttivi di due altri importanti enti economici cittadini, la Camera di commercio e l'Ente Porto industriale. Impegnative scelte si pongono per assicurare efficente continuità nella guida di queste istituzioni, che rappresentano altrettanti basilari strumenti per l'auspicato sviluppo dell'economia triestina impegnative anche in conseguenza dell'intendimento manifestato dal prof. Luzzatto Fegiz di non accettare un eventuale reincarico quale presidente della Camera di commercio.

L'attesa per le decisioni della autorità governativa, cui compete la nomina di tali organi direttivi, è viva non soltanto negli ambienti economici, ma pure in quelli politici. In agitazione appaiono addirittura quei settori politici (e la stampa che li tiene perennemente impegnati a screditare le istituzioni civiche e nazionali, a diffondere sospetti e a seminare discordie. Così, ad esempio, taluni si sono affrettati a pronosticare l'ex Sindaco Bartoli presidente di queste e di quell'ente, ma con evidenti fini polemici, nonchè a presentare quali designati altri esponenti politici ed economici, ponendoli in lotta tra loro per assicurarsi «protezioni», «cadreghini» e «prebende».

La scelta che le autorità dovranno fare sono, come detto, molto impegnative e veramente determinanti per il proseguimento degli sforzi protesi alla ripresa economica della città. La responsabilità di guidare l'azione della Azienda portuale dei Magazzini Generali, di continuare l'impresa del Porto industriale di Zaule e soprattutto di dirigere la vasta attività della Camera di commercio, richiede personalità adeguate per competenza e prestigio personale, ed esige principalmente la scelta di uomini che nella loro dedizione siano veramente animati, spronati dalla fede nello avvenire di Trieste. Respingendo false o interessate sollecitazioni, il Commissario generale dovrà ponderare le sue decisioni, avendo presenti i presupposti che abbiamo accennato e che soli potranno dare ai designati il conforto della collaborazione di tutte le forze sinceramente impegnate per la rinascita di Trieste nell'ambito della vita economica nazionale.

Ogni anticipazione, oltre che infondata e prematura, riguarderebbe pertanto anche non rispettosa, per l'autorità che deve decidere e per i candidati agli importanti incarichi. Del resto basterà far rilevare l'inesattezza delle dimissioni che — secondo talune notizie — il prof. Luzzatto Fegiz avrebbe presentato quale presidente della Camera di commercio, per il semplice fatto che l'illustre studioso ha proprio in questi giorni pienamente assolto il mandato conferitogli e che aveva la durata di un biennio, giunto ieri l'altro a regolare scadenza. Ed è da aggiungere la smentita che negli ambienti democristiani è stata data alle illazioni riguardanti l'ing. Bartoli; definite «assolutamente prive di fondamento, come frutto di fantasia — rimarca una nota ufficiosa della D.C. — sono anche altri nomi comparsi su tali pubblicazioni», quelle appunto cui si è accennato all'inizio.

Una vertenza all'Atlas operante nel porto industriale

Nel settore dei metalmeccanici un'altra vertenza sindacale è sorta all'Atlas, stabilimento operante nel porto industriale di Zaule. In quell'azienda le maestranze già erano entrate in agitazione per il mancato accoglimento di rivendicazioni per il miglioramento dei cottimi e la situazione si è ora aggravata perchè la direzione ha comunicato di dover ridurre l'attività produttive e conseguentemente procedere al licenziamento di dodici dipendenti. Uno sciopero è stato minacciato nello stabilimento per la giornata di domani.

La CGIL ha proceduto ieri all'assetto dell'esecutivo provinciale a seguito del recente congresso e nell'occasione il direttivo ha espresso l'intendimento di inasprire l'azione sindacale nel settore dei metalmeccanici, anche ricorrendo a nuovi scioperi generali, nonchè di fare opposizione ai ventilati aumenti delle tariffe dell'Acegat e alla privatizzazione dei servizi comunali.

Prospettive di soluzione per il problema degli ex GMA

Secondo informazioni diffuse dall'Agenzia Giulia, il problema degli ex GMA è prossimo a soluzione. Martedì, come si sa, presso il Ministero della Riforma, i rappresentanti della categoria avranno un nuovo incontro con il Ministro Zotta. Si ha ragione di credere — scrive l'Agenzia — che la posizione governativa non è del tutto intransigente, specie per quanto concerne un eventuale maggiore onere onde permettere a tutto il personale il godimento dei «diritti acquisiti». Un irrigidimento totale invece si ritiene probabile sulla possibilità di istituzione di un «quadro speciale» che consenta l'inamovibilità del personale del Friuli-Venezia Giulia.

Congresso diocesano degli uomini di Azione Cattolica. Nell'aula magna del Seminario diocesano, via Besenghi 16, gli uomini di Azione Cattolica Italiana terranno oggi alle 16 il loro Congresso diocesano. Oratore ufficiale il dott. Paolo Venier.

SEICENTO MILIONI DI CAPITALE SOCIALE

La ripartizione delle cariche nella Banca degli sloveni

Il Foglio annunci legali della Prefettura di Trieste ha pubblicato in data 22 novembre u. s. l'avviso ufficiale degli estremi statutari relativi alla costituzione della «Banca di Credito di Trieste» oppure «Banca di Credito di Trieste - Trzaska Kreditna Banka» Società per azioni con sede in Trieste.

Si apprende da tale avviso che il capitale sociale ammonta a 600 milioni di lire, di cui 180 milioni versati, diviso in 60 mila azioni da 10 mila lire ciascuna.

L'oggetto della Banca slovena è indicato come «esercizio del credito a breve termine e raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma in conformità a quanto previsto e precisato dall'art. 4) dello statuto sociale». La durata indica la data del 31 dicembre 2006.

Il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Emilio Colja, Guglielmo Ferluga, rag. Desiderio Gersinich, Stanislao Kosmina, avv. Angelo Kukanja, Boris Race, avv. Francesco Toncic. Il Collegio sindacale si avvale invece dei seguenti Sindaci effettivi: rag. Agostino Casò, presidente; avv. Carlo Ferluga, rag. Vincenzo Chioatto, dott. Vladimiro Bergins, Francesco Cesar; Sindaci supplenti sono: rag. Casimiro Sancin e geom. Giovanni Bukavec.

L'atto costitutivo risulta omologato con provvedimento dd. 23 ottobre 1957 n. 692/57 R.R. del Tribunale Civile e Penale di Trieste. A presidente del consiglio è stato eletto l'avv. Angelo Kukanja, a vicepresidente il sig. Boris Race e a segretario il rag. Desiderio Ghersinich.

Alla Mostra universitaria

Ieri sera, nella sede dell'A.G.I. in piazza Ponterosso si è inaugurata la IX Mostra universitaria d'arti figurative. Alla inaugurazione hanno presenziato autorità artisti e critici ed un folto pubblico di appassionati.

La giuria ha assegnato i seguenti premi: pittura: 1.o premio Duren Giuseppe, per «Gatto», 2.o premio Poggi Maria per «Paesaggio», 2.o premio p. m. Verone Antonio per «Composizione».

Disegno: 1.o premio Carboni Camerini Bianca per «Vipac»; 2.o premio Rossini Giselda per «Paesaggio carsico». Scultura: 1.o premio Coclig Pino per «Addio all'autore».

L'interessante rassegna resterà aperta fino al 30 corr.

UN INCIDENTE CAUSATO DALL'OSCURITÀ

A tutta velocità una moto contro due ragazze a Domio

Una moto è piombata ieri a tutta velocità contro una ragazza che procedeva tranquillamente a braccetto di un'amica lungo una strada di campagna nei pressi di Domio esterna. L'incidente, che è accaduto alle 21.30, deve imputarsi, fra l'altro, all'oscurità ed alla ristrettezza della carreggiata. Alla guida della motocicletta si trovava il meccanico Rodolfo Cendak di 20 anni, abitante al numero 42 di Domio, il quale in seguito all'investimento, da tergo, della ragazza — sia le due giovani che la moto procedevano nella stessa direzione sulla destra della carreggiata — e poi finito assieme a lei in un fossato al bordo della strada. L'incidente, che avrebbe potuto avere anche delle conseguenze molto gravi, si è risolto in modo abbastanza fortunato per i due protagonisti. Il giovane centauro guarirà dalle ferite riportate in una ventina di giorni, avendo riportato un ematoma alla palpebra sinistra e al dorso del naso con sospette lesioni ossee ed un ematoma al labbro superiore. Raccolto alle 22.10 da una autovettura della Polizia, è stato trasferito all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica. Nel reparto osservazione è stata invece accolta la giovane investita, la casalinga Elda Bendich di 17 anni, abitante ad Aquileia 239. Ha riportato un lieve ematoma alla regione frontotemporale destra e delle escoriazioni alle gambe guaribili in una decina di giorni.

Alle 20.45 Claudio Medeotti di 22 anni, abitante in via Orlandini 22, percorrera la via Donato Bramante, proveniente da via dell'Istria, in sella alla propria motoretta targata TS 2850, quando all'altezza dello stabile numero 6 di via Bramante è sbalzato a investire una donna che attraversava in quel momento la strada, scesa dal marciapiedi sulla destra dello scooterista. La donna, Carolina Gasparin, abitante in via Appiani 5, giunta al centro della carreggiata, per il timore di venire investita da una macchina che sopraggiungeva in senso contrario, rifaceva all'improvviso la strada a ritroso, ma compiuti appena pochi passi rimaneva investita dallo scooter. Passante e guidatore sono così finiti a terra. Mentre il Medeotti è rimasto incolume, la donna ha riportato un trauma all'emitorace destro e una profonda ferita lacera al gomito destro; lamentava inoltre fortissimi dolori alla regione sottoscapolare destra. Con la CRI, ha raggiunto l'Ospedale maggiore, dove è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Nella mattinata, alle 10.45, un esattore dell'ACEGAT, Bruno Maldino di 58 anni, abitante in via Ghirlandaio 34, è stato accolto nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di una quarantina di giorni, per la frattura della tibia della gamba destra. Trasportato all'ospedale dalla CRI, all'atto dell'accoglimento il Maldino ha dichiarato che in piazza Sansovino all'angolo con la via Madonnina, mentre stava per imboccare la piazza in sella alla propria motoretta targata TS 15729, era stato urtato da tergo e fatto rovesciare dalla motoretta guidata da Bruno Corradin, abitante al campo profughi di Villa Carsia a Opicina, che procedeva nella stessa direzione.

Due giovani amici sono finiti ieri pomeriggio all'ospedale per essere caduti dalla motocicletta mentre percorrevano la strada di Cattinara. Giunti alla curva del ponte, si sono rovesciati. Erano diretti verso il centro della città provenienti da Muggia dove erano stati in gita. Nell'incidente il giovane che si trovava alla guida della motoretta TS 21546, il tipografo Virgilio Perez di 17 anni, abitante in via dell'Istria 19, è stato raccolto dalla CRI ed avviato all'Ospedale maggiore dove è stato medicato all'astanteria per delle contusioni escoriate allo zigomo destro e la distorsione del pollice destro; guarirà in una settimana. Il compagno che viaggiava sul sellino posteriore, il commesso Bruno Marsini di 19 anni, abitante pure lui al numero 19 di via dell'Istria, è stato invece accolto nel reparto otorinolaringoiatrico dell'Ospedale maggiore con prognosi di 20 giorni per una ferita lacero contusa al naso con sospette fratture ossee ed escoriazioni alla fronte.

Una riunione del MSI

La locale Federazione del M.S.I. comunica che il consueto giornale parlato sarà tenuto domani, lunedì, alle 20.30 nella sala ridotto del Rossetti. Il geom. Giovanni Guerrieri parlerà sui termini della vertenza in corso dei metalmeccanici. Il dott. Alfio Morelli tratterà il tema «Questione tunisina e solidarietà atlantica».

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 12.7, minima 8.5; pressione mb. 1019.9 in aumento; umidità 63 per cento; temperatura del mare 14; vento km. 38 da Est.

Oggi: S. Grisogono. — Il sole sorge alle 7.16, tramonta alle 16.27. La luna nasce alle 9.40, tramonta alle 19.17.

Maree. — OGGI: alta alle 10.5, cm. 40 sopra il l. m.; bassa alle 16.55, cm. 54 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 5, cm. 4 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, Gretta; Dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via T. Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Dott. Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per oggi ore 10: Turno «generale»: un marinaio (a compartecipazione).

★ Il Centro pedagogico comunica che sono ancora aperte le iscrizioni e che tra breve avrà inizio il secondo corso di perfezionamento didattico per insegnanti di scuola secondaria. Iscrizioni in via Mazzini 25, tel. 3668, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.30.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	4	82	41	13	28
CAGLIARI	72	24	19	1	89
FIRENZE	41	21	45	63	19
GENOVA	60	49	83	12	85
MILANO	15	14	73	70	28
NAPOLI	63	68	27	18	69
PALERMO	12	11	22	53	31
ROMA	64	89	66	27	7
TORINO	2	14	8	15	82
VENEZIA	86	46	54	44	24

Soggiorni invernali UTAT

L'U.T.A.T. ha predisposto per la prossima stagione invernale varie combinazioni di soggiorno nelle più attraenti località delle Dolomiti e dell'estero.

Forfait speciali per *Cima Sappada, Sappada, S. Candido, Sesto S. Vigilio* e *Corvara*.

Prenotazioni e informazioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Nel 50.o anniversario di matrimonio di

PACIFICO VICARIO
ELVIRA CREMON

il figlio, le figlie, la nuora, generi, i nipoti e i pronipoti augurano ancora molti anni felici.

Trieste, 24.11.1907 - 1957

†

Il giorno 20 corr., a Genova, si è spento improvvisamente

Giovanni Sbisà

cap. di macchina; impiegato Lloyd Triestino a riposo

A tumulazione avvenuta nel Cimitero di Sant'Anna di Trieste, angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA, la mamma, il figlio cap. NINO con la moglie DONATA, la figlia LINUCCIA con il marito dott. ing. LUCIANO SAVERI, i nipotini CLAUDIO, FRIDA, ISABELLA, la sorella GIANNA con il marito ARCANGELO GIANFRANCESCO, i nipoti MARISA, MANLIO e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Una santa Messa

MORTALE SCIAGURA IN UNA CAVA DEL CARSO

Precipita addosso a un operaio una gru di trentasei tonnellate

Il tragico volo - Quattro lavoratori sono riusciti a fuggire - La vittima uccisa sul colpo - Un ferito grave

Un terrificante sinistro — a causa del quale un uomo è rimasto ucciso — è accaduto ieri pochi minuti prima delle ore 13 presso la cosiddetta «Cava romana» che sorge in località Fior di Mare, nelle vicinanze di Rupinpiccolo. La cava che è di proprietà della ditta Sanzogno di Aurisina sorge in un avvallamento del terreno a circa trecento metri di distanza dalle prime case del paese; vi si accede attraverso una biforcazione della stessa strada che conduce a Rupinpiccolo, poi la strada si riduce via via in uno stretto passaggio che attraversa un largo terrapieno; ed è imboccando questa specie di trincea scavata nella roccia che si giunge in fondo alla cava. La trincea, che è in declivio, ha una lunghezza di circa 8 metri ed altrettanti di altezza massima.

Alle 13 di ieri fervevano i lavori, gli operai stavano procedendo al taglio di alcune grosse pietre, le quali venivano poi sollevate dal fondo della cava per mezzo di una potentissima gru; i macigni venivano così saldati con dei cavi di ferro e trasportati da un punto all'altro della cava. La mastodontica gru, per mezzo della quale veniva effettuata tale operazione, era situata sul terrapieno che delimita l'avvallamento, a strapiombo sulla cava. La gru che si muove su cingoli era del tipo «Fiorentini SB 90», capace di sollevare un peso di 18 tonnellate; essa stessa, un vero mastodonte meccanico di 36 tonnellate.

Nella cabina di guida della gru sedeva un giovane operaio, Stanislao Scabar di 24 anni, abitante al numero 19 di Rupingrande; egli aveva il compito di manovrare la gru e di farle sollevare — in quel momento — un blocco di pietra del peso di 25 quintali. Ma improvvisa è scoppiata la tragedia. La gru che manovrava sul bordo del terrapieno è improvvisamente piombata nella sottostante cava dove lavoravano numerosi operai. Si è udito un urlo: era il segnale di uno dei loro compagni di lavoro, un terrificante segnale di allarme: la gru stava piombando addosso loro. Quattro di essi stavano per essere investiti dal bestione d'acciaio; in un lampo hanno abbandonato i piccoli cercando di mettersi in salvo con una folle corsa. Dopo un volo pauroso di circa 9 metri, la gigantesca gru s'era abbattuta di schianto nel fondo della cava. Nel tragico tuffo nel vuoto la macchina s'è rotolata, in aria, su se stessa, ed è rimasta schiacciata nel terreno, capovolta.

Un operaio, Albino Paolic di 36 anni, alloggiato al campo profughi di Villa Carsia a Opicina, proprio quello che aveva dato l'allarme ai colleghi con un urlo di terrore, e che ormai s'era posto fuori della area di caduta, è rimasto invece ucciso sul colpo, colpito dal braccio della gru, che misura oltre quindici metri. L'enorme braccio, che nella caduta s'era addirittura piegato in seguito all'urto contro una parete del terrapieno, è piombato fulmineo sul disgraziato operaio, rimasto colpito in pieno al capo. Il poveretto è rimasto, col cranio fracassato, steso al suolo col braccio della gru sopra di lui. Una folla di operai si è accalcata attorno alla salma della vittima; veniva soccorso anche lo Scabar, che era rimasto rinchiuso nella cabina della gru. La cabina s'era mezzo fracassata, e l'operaio è stato tratto fuori in fin di vita.

Sono accorsi immediatamente i sanitari della CRI assieme al medico di turno dott. Biagini, il quale non ha potuto fare altro che constatare il decesso del Paolic, causato dallo scoperchiamento della calotta cranica con la conseguente fuoriuscita della massa cerebrale. Lo Scabar è stato avviato invece all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto alle 14 nella seconda divisione chirurgica; presentava una estesa ferita lacero contusa alla regione fronto parietale, estesa ferita lacera alla gamba sinistra e stato commozionale, per cui i medici si sono riservati la prognosi. Durante il tragitto all'Ospedale, gli sono state praticate dal dott. Biagini delle iniezioni di canfora e di caffeina, che gli sorreggessero il cuore.

Le cause del disastro sono tuttora piuttosto oscure, basandosi esclusivamente — il guidatore della gru non è assolutamente in condizioni di poter parlare — sulle congetture che sono state fatte dagli stessi operai della cava. L'ipotesi più fondata è forse quella secondo la quale il guidatore avesse commesso il grave errore di innestare la marcia normale anzichè la retromarcia, come in effetti avrebbe dovuto, in quanto la gru si trovava sul ciglio dello strapiombo coi «muso» rivolto in avanti. Non è però neppure da escludersi che il «mostro d'acciaio» sia stato trascinato nel fondo in seguito ad un franamento del terreno causato dal grave peso della macchina. Comunque l'esile argine protettivo, costituito da un rialzo di terra, non ha potuto arrestare la marcia della gru, che ha oltrepassato la difesa.

Sensazione ha destato la notizia del tragico incidente fra gli operai della «Cava romana»; nel paese vicino per tutta la giornata non s'è parlato d'altro. Anche molte donne di Rupinpiccolo sono accorse sul luogo della tragedia per rendere un pietoso omaggio alla salma del Paolic. Con particolare commozione la grave notizia è stata successivamente appresa nel campo profughi di Villa Carsia, dove il Paolic — che è esule da Umago d'Istria — era alloggiato assieme alla moglie e un figlio. Gli ospiti del campo hanno attorniato pietosamente la signora Paolic, rimasta impietrita, senza una lacrima, all'annuncio dell'orribile fine del marito.



(«Giornalfoto»)

La cabina di guida della gru fotografata subito dopo il mortale incidente avvenuto presso il paese di Rupinpiccolo

La TV e i pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi ricorda agli esercenti nei cui locali funzionano apparecchi televisivi, che il termine ultimo per la formulazione delle disdette dell'abbonamento RAI-TV scade sabato 30 novembre. Il disbrigo delle relative pratiche viene svolto dalla segreteria associativa di piazza S. Caterina n. 4.

GRAVE INCIDENTE IN VIA ROMA ANGOLO VIA BELLINI

Piomba nel Canale un'auto dopo lo scontro con uno scooter

In serie condizioni uno dei due motociclisti - Il guidatore della macchina è riuscito a uscirne senza conseguenze

Una brutta avventura ha passato iersera il ten. Aurelio Sculta di 32 anni, di stanza presso la Caserma «Gen. Sani» di via Cumano», il quale procedeva verso le 22 lungo la via Bellini, proveniente da Riva Tre Novembre, a bordo della macchina TS 21469. Giunto all'incrocio con la via Roma, il guidatore s'è trovato all'improvviso la strada sbarrata da una motoretta, proveniente dalla sinistra, diretta verso il Corso; la motoretta, targata TS 16933, era guidata dal commesso Marcello Bergamas di 24 anni, abitante in via Vidali 10. La collisione è stata inevitabile, e in seguito all'urto violento lo scooter si rovesciava sbalzando al suolo il guidatore, assieme al banconiere Pietro Rusviak abitante in via Madonna del Mare 4, che viaggiava sul sellino posteriore. Il ten. Scultà, da parte sua, perdeva il controllo della guida, e dopo aver proceduto per una ventina di metri la macchina andava a infilarsi dritta nelle acque del Canale, non prima di aver urtato alcune barche che si trovavano ormeggiate. Fortunatamente l'acqua in quel punto non è molto alta, e per di più la macchina che si era infilata nell'acqua con il muso non è calata subito a picco.

Momenti di comprensibile panico ha trascorso il guidatore, impossibilitato com'era a uscirne; le portiere infatti non si aprivano, e d'altra parte il poveretto temeva di agitarsi troppo nella cabina col pericolo che l'auto affondasse più rapidamente. Numerosi passanti, che transitavano a quell'ora lungo le rive del Canale, sono accorsi a dare aiuto ai due scooteristi, uno dei quali versaba in grave stato; altre persone si sono invece preoccupate di far uscire l'ufficiale dalla tragica gabbia. E' stato rotto così il vetro del finestrino posteriore, sicchè lo Scultà ha potuto uscire, seppure con una certa difficoltà.

Nel frattempo è intervenuta una autolettiga della CRI, chiamata tempestivamente sul posto; venivano presi a bordo lo Scultà — che aveva gli abiti gocciolanti, e nel frattempo aveva sorseggiato qualche bicchierino di liquore per ristorarsi dal freddo — e il Rusniak, mentre un'autovettura del Pronto intervento della Polizia provvedeva ad avviare all'Ospedale il Bergamas.

L'automobilista è stato accolto nel reparto osservazione dell'Ospedale maggiore per sintomi di iniziale stato di assideramento, escoriazioni multiple alla fronte, al cuoio capelluto e alla mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in sei giorni. Il Bergamas presentava una ferita lacera alla regione parietale destra, lievi escoriazioni al malleolo sinistro, al ginocchio sinistro e al dorso della mano sinistra; guarirà in una settimana. Gravi ferite ha riportato invece nell'incidente il passeggero della motoretta, Pietro Rusniak, al quale è stato riscontrato un vasto ematoma alla regione fronto temporale destra, la frattura della clavicola destra, escoriazioni al padiglione dell'orecchio destro, contusioni allo zigomo destro, e amnesia retrograda. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

La macchina è stata più tardi ricuperata dal carro-attrezzi dei Vigili del fuoco. I rilievi di legge sono stati effettuati dagli agenti della Squadra del traffico.

I cento anni dei Cappuccini sul Colle di Montuzza

Il titolo ricorda il secondo avvento dei Cappuccini a Trieste. La prima loro venuta nella nostra città porta la data del 1617. In quell'anno il Municipio edificò loro un convento fuori Porta Cavana, presso la Piazza Lipsia. La chiesa, dedicata al Martire triestino Sant'Apollinare, Suddiacono, venivà consacrata dal Vescovo Ursino De Bertis. I frati di allora appartenevano alla Provincia Monastica di Stiria. In questo convento rimasero fino al 1785. In quell'anno una legge di soppressione, che colpiva gli Ordini religiosi, li costrinse a partire dalla città, accompagnati dalle lacrime di tutto il popolo e dai voti più sentiti per il loro ritorno. Chiesa e Convento vennero distrutti. Nel 1855 i Cappuccini vennero richiamati, come cappellani e angeli di conforto e di pace del Civico Ospedale. Reggeva la Diocesi Mons. Bartolomeo Legat, uno dei Pastori più illuminati, zelanti ed attivi di Trieste. Basti ricordare che, sotto il suo governo, vennero costruite e consacrate ben 23 chiese, compreso Sant'Antonio Nuovo.

Fu il Vescovo stesso, zelantissimo patrocinatore dei desideri dei triestini, che propose l'edificazione di una chiesa e di un Convento per i benemeriti Padri. L'Imperatore Francesco Giuseppe donava ai Cappuccini il luogo, allora incolto, di Montuzza. Il Municipio, e le famiglie più ricche di Trieste, assieme al popolo, concorsero, colle loro generose offerte, alla costruzione della chiesa e del Convento. Il 22 novembre 1857 Mons. Legat benediceva la prima pietra della chiesa, che risorgeva, sotto il titolo di Sant'Apollinare. Architetto il Padre Fra Francesco da Vicenza, già famoso per altre costruzioni artistiche in Italia e nell'America del Sud. Il 5 giugno 1859 Mons. Legat consacrava l'altare maggiore e il coro. I Cappuccini entravano in convento, circondati da una immensa folla di popolo e dalle autorità cittadine.

Nel 1865, coll'affluire di nuove vistose offerte, venivano ripresi i lavori. Nel 1870, sempre Mons. Legat, consacrava la chiesa, ormai completata. I Cappuccini, compresi dalla più viva riconoscenza verso tutti i benefattori, grandi e piccoli, che vollero erigere la chiesa e il convento, fecero di questo luogo un centro di austera vita francescana e un faro di elevazione spirituale per tutta la cittadinanza.

La loro operosità, tipicamente francescana, li vide presenti ovunque c'erano delle lacrime da asciugare, dei dolori da lenire. Il colera del 1866 li vide correre tra i primi, al Lazzaretto e prenderne la direzione per soccorrere gli ammalati. Collo stesso spirito di cristiano apostolato e di sacrificio, furono vicini al popolo e alle autorità in tutte le vicende liete e tristi che caratterizzano la storia e lo sviluppo della nostra città. Ma le pagine migliori di questo secolo sono scritte nella storia nascosta di innumerevoli anime indirizzate sulla via del bene, sulla scia degli ideali di S. Francesco d'Assisi.

I triestini, generosi per natura e per educazione cristiana, sono stati sempre larghi di aiuti ai Padri Cappuccini. La circostanza offre loro un'ottima occasione per esprimere tutta la loro più viva riconoscenza alle autorità e al popolo. La storia passata dà a loro la piena fiducia che questa benevolenza continuerà anche nel futuro, per tutti i loro bisogni.

Le elezioni dei delegati per il Congresso della scuola media

Si concludono oggi le elezioni per i delegati al Congresso provinciale e dei rappresentanti di categoria per il Congresso nazionale del Sindacato nazionale scuola media. Oggi, domenica, potranno ancora votare tutti indistintamente gli elettori che non l'avessero potuto fare nei giorni scorsi. Resterà aperto, dalle ore 9.30 alle 13, il solo seggio centrale presso il Centro didattico di via Mazzini 25. Alle 13 si chiuderanno definitivamente le urne e la commissione elettorale inizierà lo scrutinio delle schede.

L'Unione per la lotta alla tubercolosi promuove per domani lunedì alle 18, in via Zonta 2, un'assemblea di ex tbc onde dibattere il problema delle esclusioni e limitazioni d'età poste per l'avviamento al lavoro presso il Sanatorio di Monte Radio. Gli interessati sono invitati a intervenire.

SPETTACOLI

Vibranti accoglienze al Teatro Verdi ai «Dialoghi delle Carmelitane» di Poulenc

Il successo dell'opera diretta da Oliviero De Fabritiis

Il nucleo drammatico delle «Carmelitane» è formato da due temi: l'aspirazione al martirio eroico non provocato, ma accettato come volontà di Dio per la salvezza del Carmelo, e l'angoscia della paura di fronte alla morte. Bernanos afferma che «la paura è figlia di Dio, riscattata nella notte del Venerdì Santo; essa è al capezzale di ogni agonia». Bianca De La Force combatte in sè stessa la lotta tra la volontà eroica stimolata dalla misteriosa chiamata che la conduce verso la dura disciplina del Carmelo, e il terrore della morte, con ossessione avvertito dentro la propria anima. Anche la vecchia Priora entrando in agonia, sente l'angoscia del trapasso priva della divina consolazione, e si vede morire di una morte senza sublimazione, quasi nostalgica di una esistenza terrena mai assaporata durante quarant'anni di digiuni e penitenze. Ma la gelida crudezza della morte che repisce la Priora, diventa silenziosa esaltazione e grandezza di martirio in Bianca De La Force, la quale, pur potendo sfuggire alla condanna, volontariamente si consegna alla decapitazione, e come le altre Carmelitane offre la giovine testa alla ghigliottina, superando la paura nella visione dell'Agonia di Cristo. Il dramma di queste due suore non si ripete nelle altre quindici Carmelitane: Suor Costanza, la più giovane, danza e ride in letizia, non conosce paura e va incontro alla mannaia contenta del sacrificio; la nuova Priora Madre Maria di Sant'Agostino e Suor Maria dell'Incoronazione, vice Priora, sono saldamente inquadrate nella disciplina e nel dovere del Carmelo, e affrontano con ferrea fermezza la tragedia della rivoluzione, accettando per se stesse e per le altre sorelle l'imposizione del martirio.

L'ispirazione di Poulenc nasce da un'impressione che è per se stessa musicale: il mondo disincarnato della clausura, la santa obbedienza, la preghiera, l'esistenza come specchio e aspirazione di santità, la preparazione al martirio. Tutto questo egli ci ha fatto sentire con raffinata virtuosità di strumentatore, ma anche con sentimento di melodista ora serrato in brevi linee, ora più largamente espansivo, ma sempre conciso, senza grosse fioriture e ripetizioni. L'avanguardia francese di cui Poulenc faceva parte, aveva come motto «l'art depouillé» espressa nella pura sostanza sonora, semplificata fino alle primitive tendenze. Musica obiettiva secondo gli esempi classici, ma rammodernata dalle nuove conquiste strumentali. Un neoclassicismo che in Italia ha avuto il suo precursore in Ferruccio Busoni e più tardi gli affermatori in Malipiero, Casella e Respighi. Il movimento classicista, come si palesa in Poulenc, è legato alle forme arcaizzanti, tanto che iersera abbiamo sentito richiami a Couperin e Rameau, ma è contemporaneamente impregnato di Debussy e di Strawinsky, vale a dire che nelle «Carmelitane», Poulenc non rinuncia alla voluttà dei preziosismi sonori, impiegando aggregazioni armoniche e suoni isolati degli strumenti per determinare atmosfere ambientali; e d'altra parte, quando ha bisogno di ricorrere a sonorità di stesura lineare, di temperatura fredda, a sentimenti repressi, non ci sfugge l'impasto prediletto dei russi, attraverso suoni cristallini dati dai legni. In tal modo c'è il pericolo di scivolare nella musica astratta, in regioni espressionistiche. Ma Poulenc si salva col disegno melodico, col ritmo accelerato, col sentimento umano inquadrato in robuste forme e sostenuto da squisitezze armoniche. Da ciò quel suo essere costante nello stato di canto, nella tensione lirico-drammatica in orchestra, e nelle voci intessute entro la trama sinfonica, come abbiamo sentito nella scena tra Suor Blanca e il cavaliere De La Force, episodio musicale di profonda bellezza. Quanto alla figurazione delle Carmelitane, Poulenc ne ha abbozzato alcuni caratteri con segni eloquenti e vivi, come il tema che accompagna e insegue col rilievo del violoncello, la vecchia Priora, come il movimento danzante gaudioso di Suor Costanza, o la linea frigida e ascetica del canto di Madre Maria la nuova Priora. Nonostante una sua spiccata fisionomia strumentale, Poulenc è stato tacciato di puccinismo e debussysmo oltre che di essere impregnato di Moussorgsky. Ma, proseguendo su questa strada, si può affermare che Debussy è stato pur lui pieno di influssi russi, che il primo Wagner è preso dalle sonorità di Weber, che Bruckner nelle quattro prime sinfonie è carico di wagnerismo e così di seguito. Resta il fatto che Poulenc ha intuito genialmente l'atmosfera disincarnata e il fascino ascetico delle Carmelitane, come abbiamo visto nella commovente scena della «Conciergérie», e in quella del Capitolo col monologo della Priora e il «Gratia plena» del coro, suggestivo quanto quello del «Salve Regina...» cantato ad una voce dalle Carmelitane che ascendono al patibolo dopo essere state messe nell'ubbidienza per l'ultima volta dalla Priora.

«Dialoghi delle Carmelitane» è dramma in musica servito dalla parola ora poggiata su base armonica, ora sul ritmo pieghevole e nervoso della citazione strumentale; quando delineata nella forma salmodiante o semplicemente recitata nel decorso discorsivo; qualche volta colorata d'impressionismo nel riflesso sinfonico, sempre mantenuta in relazione, col momento drammatico e lirico. Come nel «Pelléas e Mélisande», la musica delle Carmelitane accenna di quando in quando a cose inesprimibili con raffinatezza di impasti strumentali effusi in un mondo mistico che viene spezzato dalla corposità sonora della rivoluzione. Alle complesse esigenze orchestrali dell'opera, il direttore Oliviero De Fabritiis ha dato il contributo di una acuta e matura preparazione, e di una educata sensibilità di concertatore che ha mantenuto equilibrati rapporti con le voci della scena, ove insieme alla Pederzini un gruppo di giovani cantanti ha saputo uscire dalle forme vocali melodrammatiche, costringendosi spesso nella scarna articolazione e nella fredda modulazione del declamato cantabile. Gianna Pederzini come Priora ha offerto una superba prova delle sue capacità espressive come interprete della parola e dei suoni; Nicoletta Panni, nipote del celebre baritono De Luca, giovanissima e bene dotata di musicalità e di voce, ha impersonato Bianca De La Force con vivezza e intensità di accenti e di spirito; Luciana Serafini ha espresso con ferma autorità e dolcezza Suor Maria; Nora De Rosa ha sentito la vicepriora con religiosa severità; Elda Ribetti ha dato con galezza mistica fisionomia musicale a Suor Costanza; e la Ronchini, la Pierobon, l'ottimo ed efficace Cesari, l'intelligente Kraus, il bravo Sabatucci, il suadente Botteghelli, il Susca e il Mucchiutti hanno gareggiato con fervore esemplare ed eccellenti risultati palesati anche nella partecipazione del coro femminile ottimamente preparato dal Fanfani. I bozzetti scenici di Orlando di Collalto, espressivi nella concentrazione stilistica e vivi di clima mistico, hanno mostrato la finezza di penetrazione del suo ideatore, e hanno trovato animazione attraverso i dodici quadri illuminati con vera sapienza di risorse coloristiche dai tecnici della ditta Sembianti.

L'allestimento dell'opera e i movimenti dei quadri dettati dalla regia di Franco Enriquez hanno dato allo spettacolo signorilità e austerità di forme che hanno mostrato la presenza di Orlando di Collalto, uno scenografo colto e consapevole della sostanza drammatica dei «Dialoghi delle Carmelitane», accolti dal pubblico con pronta sensibilità musicale e vibranti applausi. Dopo il primo atto gli esecutori sono comparsi alla ribalta otto volte tra vive acclamazioni rivolte alla signora Gianna Pederzini, interprete di profonda concitazione. Alla fine del secondo atto e al termine dell'opera gli applausi agli artisti, al direttore De Fabritiis e a Orlando di Collalto si sono rinnovati con intenso fervore e hanno lietamente suggellato il successo della magnifica esecuzione.

v. t.

Oggi ultima rappresentazione de «Il Trovatore» al Verdi

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno, ultima rappresentazione de «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Vincenzo Bellezza. Martedì in turno di abbonamento C per la platea e palchi e A per gallerie e loggione seconda dei «Dialoghi delle Carmelitane» di Francis Poulenc. Direttore il maestro Oliviero de Fabritiis. Mentre continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna, s'inizierà domattina quella per la recita di domani.

L'Orchestra da camera olandese alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 precise alla Società dei concerti suonerà l'Orchestra da camera olandese diretta dal maestro Szymon Goldberg che sarà pure solista nel concerto per violino di Haydn.

Repliche al Teatro Nuovo

Anche ieri sera un foltissimo pubblico ha gremito la sala del Teatro Nuovo acclamando entusiasticamente alla fine di ogni atto tutti gli attori che compongono la Compagnia del Teatro Stabile. Oggi, con inizio alle ore 17, «Molto rumore per nulla» di William Shakespeare viene replicato. Regista Franco Enriquez. Prezzi: sett. A L. 660 sett. B L. 400 galleria L. 250. Turno abbonamento «D». Prenotazioni e vendita posti al botteghino del Teatro tel. 24183.

PRIME VISIONI

«Quel treno per Yuma»

Regia: Delmer Daves. Interpreti: Van Heflin, Glenn Ford

Il «western» è diventato ormai un fatto di cultura, una prova di sensibilità e di intelligenza. Lo dimostra Delmer Daves con «Quel treno per Yuma» *(«3-10 to Yuma»)* dove alla crosta del vecchio West viene dato ancora una volta un interessante midollo psicologico che ne ravviva l'attrazione. Lo scontro, più che di pugni e di spari, è di coscienze; il conflitto, più che per gli occhi e per i nervi, è per gli animi nei quali sottilmente si evolve il gioco del «suspense», fino a toccare le corde dell'angoscia.

Si tratta di una lotta primitiva fra l'onore, la paura, l'opportunismo, la lealtà, ma è soprattutto lotta che avviene nei sentimenti e che veste abiti da «western» perchè tale genere è ormai consacrato come una canzone di gesta, e come tale ha i suoi moderni trovadori.

Sbrigativa ma essenziale e curata è la regia di Daves, che meno di tutto deve aver faticato per dirigere i due bravi interpreti Van Heflin e Glenn Ford.

ma.

Il giorno 28 corr. ore 16 viale Sonnino 53 venderò due macchina «falsa piastra», una lucidatrice, una sgrassatrice, un tornio con motore.

L'uff. giudiziario

Il 26 corr. ore 16 via S. Francesco 46 venderò una Vespa «150».

L'uff. giud. dott. Terrano

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Ore 16: ultima rappresentazione «Il Trovatore» di G. Verdi. Turno di abbonamento D per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. 17: «Molto rumore per nulla» di W. Shakespeare. Regia di F. Enriquez. Turno abb. D. Prenotazioni e vendita posti botteghino teatro, tel. 24183.

EXCELSIOR. 15: «Arrivederci Roma», un grande film in technicolor e technirama, con Mario Lanza, Renato Rascel e Marisa Allasio. Produzione Titanus- Metro G. M.

FENICE. 15: «Quel treno per Yuma». Megascope con Glenn Ford, Van Heflin, Felicia Farr. Un classico ambientato nel West.

NAZIONALE. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata con cartoni animati di W. Disney in technicolor.

NAZIONALE. 15: «Lo scorpione nero» con Richard Denning, Mara Corday, Carlo Rivas. Un primato per i film dell'orrore.

ARCOBALENO. 14: «Dottore a spasso». Successo d'ilarità; 90 minuti di buonumore con Dick Bogarde e Muriel Paulow. Technicolor. Locale riscaldato.

SUPERCINEMA. 14.30: «Tammy, fiore selvaggio» con Debbie Reynolds e Leslie Nielsen, in cinemascope tecnicolor Universal. Movimentata e appassionante storia di amore.

GRATTACIELO. 13.30: Trionfale successo di Kim Novak nel film Columbia «Un grande solo amore», con Jeff Chandler. N.B. Vietate tutte le tessere. La sala è riscaldata.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Mezzanotte a San Francisco», con Tony Curtis, Marisa Pavan e G. Roland. Locale riscaldato.

CAPITOL. 14.30: «Piombo rovente» con Burt Lancaster, Tony Curtis e Susan Harrison. Un film che non perdona e che non si dimentica. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 14.30, 18, 21.30: Seconda settimana di crescente successo de «I giganti», colosso della cinematografia mondiale, con Elizabeth Taylor, Rock Hudson e James Dean, in technicolor.

ALABARDA. 14.30, 18, 21.30: Seconda settimana di crescente successo de «I giganti», il colosso della cinematografia mondiale, con Elizabeth Taylor, Rock Hudson e James Dean, in technicolor.

ALDEBARAN (già Cinema del Mare). 14: «Susanna tutta panna», il più divertente film di Marisa Allasio.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: «Il mago di Oz», stupenda storia con personaggi veri, e le «Gesta di Paperino» in cinemascope technicolor.

ARISTON. 14: «La tenda nera». La Rank presenta la più fantastica e straordinaria avventura nel torrido deserto africano in un grandioso Vistavision technicolor con A. Steel, D. Sinden e A. M. Sandri. Vivo successo.

ARMONIA. 14: «I quattro cavalieri del terrore» cinemascope con S. McNoel, P. Castle e R. Vaughn. Comp. Donato nella rivista «Cosa da pazzi».

AURORA. 14: A grande richiesta proseguono le replicha del capolavoro Metro in technicolor «La legge del Signore» (L'uomo senza fucile) con G. Cooper, D. Mc Gufre, A. Perkins e l'oca Samanta. II settimana di entusiastici successi.

GARIBALDI. 15: «La donna del ranchero», Anita Ekberg, Sterling Hayden e Anthony Steel. Un magnifico e forte film della violenza che distrugge se stessa.

IDEALE. 15: «I due del Texas» con William Holden, Glenn Ford e Claire Trevor.

IMPERO. 14.30: E' meraviglioso essere giovani», divertentissimo technicolor Globe, con J. Mills. Grande successo.

ITALIA. 14.30: «La strega». Storia d'amore di un'affascinante ragazza da tutti considerata strega, con Marina Vlady e Maurice Ronet Vietato ai minori.

MODERNO. Ore 10 e 11.30: grande mattinata: «Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino» di Walt Disney in technicolor. Indistintamente L. 60.

S. MARCO. (Ponziana - filobus 1). Ore 11 (cassa 10.30), grande mattinata per bambini; unico spettacolo: «Il carosello disneyano», technicolor. Escluse le tessere.

S. MARCO. Ponziana (filobus 1). 14: «Inno di battaglia», grandioso cinemascope a colori con Rock Hudson, Marta Hier e Dan Duryea.

MODERNO. 14: «I falsari di Cuba», un avvincente film avventuroso con Errol Flynn, Rossana Rory, Gia Scala e Pedro Armendariz.

SAVONA. 14: «Il giullare del re». L'ultima comicissima interpretazione di Danny Kaye. Grandioso technicolor Paramount.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «C'era una volta un piccolo naviglio», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue Paperino in technicolor.

VIALE. 14: «La porta della Cina» con G. Barry, A. Dickinson. Uno spettacolo avventuroso in cinemascope Fox.

VITT. VENETO. 14: Cinemascope e technicolor: «Il mio amico Kelly». Van Johnson, Piper Laurie e Marta Hyer. Un appassionante e divertentissimo film Universal

AZZURRO. 14: Cinemascope in technicolor «Pane, amore e...», V. De Sica, S. Loren, L. Padovani. Successo.

BELVEDERE. 14: «Scialuppe a mare», un grande successo in technicolor con J. Chandler, J. Adams.

LUMIERE. 14: «Le diciottenni», cinemascope con Marisa Allasio, Virna Lisi e A. De Teffé

MARCONI. 14.30: «Gervaise» la più grande interpretazione di Maria Schell e François Perier e Suzy Delair.

MASSIMO. 14: «Avventura in Cina». Finalmente rivelato il segreto sull'operazione Z 16. Film sensazionale con B. O'Brien, B. Sullivan e G. Brando.

NOVO CINE. 14.30: «Arrivano i dollari», il film delle mille risate con Alberto Sordi, Nino Taranto e Rita Giannussi. Successo.

ODEON. 14: Una drammatica inchiesta: «Domanda di grazia», in technicolor con Michèle Morgan e Raf Vallone.

RADIO. 14.30: «Lisbona», affascinante technicolor con Ray Milland e Maureen O'Hara.

S. VITO. 15: «Maddalena», con M. Toren. Drammatico technicolor.

SECOLO. 16: «Avventura a corte», eccezionale cinemascope con M. Koch, M. Cramer.

SERVOLA. 13: «French can can», a colori con Jean Gabin.

Al Cinema ARCOBALENO
SUCCESSO D'ILARITÀ
90 minuti di buonumore



LOCALE RISCALDATO

AL SUPERCINEMA
CONTINUA CON SUCCESSO IL FILM IN TECHNICOLOR CINEMASCOPE
TAMMY FIORE SELVAGGIO
DELIZIOSA E SENTIMENTALE INTERPRETAZIONE di
DEBBIE REYNOLDS

PER I BAMBINI
SOPALIN
L'OVATTA IGIENICA
Da CILLIA
Via Roma 20

MARZARI
GIOIE
OROLOGI
CONCESSIONARIO UFFICIALE
OMEGA
TISSOT
Largo Barriera Vecchia 13
TELEFONO 95-269
Via Giosuè Carducci N. 24
TELEFONO 41-702

Togal
cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie
In tutte le farmacie

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd». tel. 36747

KINESITERAPIA
ELETTROTERAPIA
IST. DR. RINALDI

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, mezzanino

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/II
Telefono n. 96-384

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

Molto caldo... con poca spesa!

Vi presentiamo una novità entusiasmante: un mezzo di riscaldamento destinato a risolvere infiniti problemi.

- CATALOR è il nome di una nuovissima stufa a raggi infrarossi, in cui il calore non è prodotto dall'accensione del gas, ma da un processo di «catalizzazione» dello stesso.
- CATALOR ha cioè la proprietà di irradiare calore — e in grande quantità — senza che vi sia neppure bisogno di accendere un fiammifero: basta girare una chiavetta...
- CATALOR è una meraviglia: il suo impiego si rende necessario in tutti quei casi dove la presenza di una comune stufa possa costituire un pericolo. Ad esempio nei chioschi di benzina.
- CATALOR è economica: il suo consumo è di poche lire per ogni ora di funzionamento. Anche il costo iniziale è modesto, e può essere acquistata ad eccezionali condizioni di pagamento.
- CATALOR è igienica, perché sottrae all'aria una quantità di cesigeno irrilevante. Cambiare l'aria diventa un'operazione superflua.
- CATALOR ha entusiasmato tutti: lo testimoniano le innumerevoli lettere di enti pubblici, scuole, laboratori e di migliaia di privati che l'hanno trovata di loro perfetto gradimento. Entusiasmerà anche voi, ne siamo certi. L'Universaltecnica di corso Garibaldi 4, che ne è la Concessionaria esclusiva, attende una vostra visita, anche per informarvi a quali straordinarie condizioni essa sia posta in vendita.

«Universaltecnica»
di SILVIO BACCHELLI
CORSO GARIBALDI 4 - Telefoni 41243 e 50486



.....perchè dà un brodo sostenuto, completo, saporito, ottimo per tutte le minestre. Eccolo pronto con

TAVOLETTA Liebig



.....perchè, in casa, preferiamo un brodo semplice di tipo magro.
Con Dado Liebig si ottiene un brodo base, che ognuno può completare con olio, burro, verdure e salsa, secondo il proprio gusto.

DADO Liebig

Nelle cucine di tutto il mondo si usa Liebig

RISCALDAMENTO
A GIORNI, NUOVAMENTE SUL NS. MERCATO LE MATTONELLE VI. VI. BI.



SOSTITUISCONO VANTAGGIOSAMENTE LA LEGNA DA ARDERE
RICHIEDETE:
AL VS. ABITUALE FORNITORE: VI. VI. BI.

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARI cerca
STENODATTILOGRAFA
con ottima conoscenza lingua tedesca ed anche inglese e francese.
Indirizzare curriculum vitae a Casella 177/M - S. P. I. - MILANO

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 81 - Telef. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30

UNA MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETA' NAZIONALE

In dicembre a Trieste la giornata contro la polio

Finalità e scopi della Lega per la lotta contro la paralisi infantile - Gli effetti sociali della malattia

A metà dicembre avranno luogo, anche a Trieste, le manifestazioni per «la giornata della lotta contro la poliomielite», che vengono organizzate dalle sezioni provinciali della Lega, una delle quali si è recentemente costituita a Trieste.

La Lega nazionale per la lotta contro questa terribile malattia, che sta divenendo un vero flagello soprattutto nei Paesi a tenore di vita evoluto, ha lo scopo di assistere, nei limiti delle possibilità sociali, i malati di polio, sia al momento dell'infezione, che dopo il loro ritorno a casa dai centri di ricovero: soprattutto in questa fase occorre infatti che i bambini poliomielitici e loro famiglie (specie i meno abbienti) possano disporre di cure continue che alleviino le loro sofferenze e le loro umiliazioni. Gli apparecchi ortopedici, i mezzi di trasporto per le cure ambulatoriali, le cure stesse, non contano se ai bimbi colpiti da paralisi non viene data la possibilità di inserirsi gradualmente, con una sensibile e dolce spinta psicologica, nell'ambito della società, cui appartengono di diritto, ma che materialmente hanno dovuto abbandonare per l'incapacità fisica di adeguarsi ai loro simili.

Dall'epoca in cui la poliomielite era considerata ancora una malattia come tante altre, senza cioè che si valutassero i suoi tremendi effetti sociali e psicologici, sono centinaia e centinaia le persone che portano sul corpo i segni della paralisi e che si trascinano penosamente, i più fortunati su una carrozzella, taluni soltanto da una sedia all'altra in casa, senza un avvenire, senza una prospettiva di vita. Divenuti adulti il loro animo si è esacerbato, soffrono di un groviglio di complessi e non sempre vengono capiti dai familiari, anche perchè i sacrifici compiuti per la cura fisica della malattia hanno esaurito le risorse spirituali di chi sta vicino al malato. Soltanto le anime più sensibili, gli uomini e le donne di carattere forte riescono a sopportare con serenità questo terribile isolamento, paragonabile soltanto a quello dei ciechi, ma con effetti ancora più drastici sulla psiche: il bimbo che non cammina e che vede gli altri suoi coetanei correre e saltare conserverà nell'animo fino all'adolescenza un sentimento di invidia che potrà esasperarsi fino all'odio e all'ipocondria se non lo soccorreranno il carattere e l'educazione. Ci sono casi per fortuna, che dimostrano quanto possa essere nobile anche il compito di chi ha avuto il corpo distrutto dalla polio: uno dei più recenti esempi viene da quella bambina di Udine, quasi del tutto paralitica alle gambe, che assisteva il nonno infermo e il fratellino colpito da un'altra grave malattia, aiutava la mamma nei lavori di casa, riusciva persino a svolgere un'attività di prestaservizi per guadagnare qualche soldo e andava a scuola, su una vecchia bicicletta che aveva imparato a stento a pedalare, portando sulla canna una piccola amica, anch'essa malata. Questa bambina ha avuto un premio di centomila lire, le hanno regalato una nuova bicicletta e altri doni servitranno a poco: per aiutarla ad affrontare la vita sono necessarie ben altre cose e soprattutto la possibilità di approfittare di cure specifiche contro i postumi del suo male.

La Lega per la lotta contro la poliomielite ha appunto questa finalità: essa si appoggia soprattutto ai centri di ricupero per i colpiti da paralisi, di cui a Trieste esiste uno nel grande edificio dell'Ospedale Burlo Garofolo in via dell'Istria, dove i bambini ricoverati vengono curati dal personale medico e tecnico addestrato all'uopo, e dove possono ricorrere per le cure ambulatoriali anche i poliomielitici ritornati nelle loro case. Ma non solo: la Lega ha come obbiettivo quello di aiutare i malati di poliomielite ad affrontare la vita con serenità, creando per essi possibilità di studio e di lavoro senza che debbano risolvere difficili problemi di ordine pratico, curando la loro educazione psicologica, soccorrendo le loro famiglie nelle necessità.

Per queste iniziative tuttavia occorrono fondi ed è per questo che la Lega organizza la Giornata del poliomielitico. In quei giorni appariranno a Trieste manifesti murali illustrativi, con una grande scritta: «Aiutiamolo». Il bambino paralitico, raffigurato nei cartelloni sullo sfondo di una folla in movimento, chiede aiuto alla società e la società deve sentire il dovere, oltre che la gioia, di poterlo soccorrere per accoglierlo, quando sarà divenuto uomo, nel suo cuore, come un figlio prediletto.

Rinviata una causa per diffamazione aggravata

Nuovo rinvio ha subito il processo che il geom. Elio Geppi ha promosso per diffamazione aggravata a mezzo stampa contro l'avv. Luigi Caravelli e Rodolfo Viani, quest'ultimo in qualità di direttore del periodico «Zona Franca» per un articolo scritto dal Caravelli. La richiesta di rinvio è stata presentata ieri dall'avv. Vinciguerra, difensore del Viani. Alla precedente udienza il Tribunale aveva accordato l'aggiornamento del processo perchè nel frattempo le parti avessero cercato la composizione della vertenza con la remissione di querela. Ieri però dovendosi celebrare il processo non avendo avuto corso le previste remissioni l'avv. Vinciguerra ha chiesto un rinvio a termine onde studiare la causa; la richiesta è stata accolta dal Tribunale che ha aggiornato il processo al 10 dicembre.

Mostra natalizia d'arte organizzata dal Comune

Nel periodo dal 10 dicembre al 7 gennaio avrà luogo nella Sala comunale d'arte una «Mostra natalizia» di pittura e scultura, organizzata dal Comune di Trieste. Gli artisti che intendono partecipare alla Mostra dovranno fare pervenire le loro opere alla commissione consultiva per la Sala comunale d'arte, con sede nel Palazzo municipale (Sala d'arte), durante il periodo intercorrente fra il 12 ed il 15 dicembre 1957, ore 12 (termine improrogabile). Ogni artista potrà inviare al massimo due opere (pittura, bianco e nero, scultura a tutto tondo, di dimensioni limitate).

Sul retro di ciascuna opera dovrà essere apposta, a cura dell'artista, l'indicazione esatta del nome e cognome dell'autore, l'indirizzo, il titolo dell'opera ed il suo prezzo di vendita. La Commissione consultiva per la Sala comunale d'arte provvederà — a suo insindacabile giudizio — alla scelta delle opere da ammettere alla mostra. La Cassa di Risparmio di Trieste, come negli anni precedenti, ha messo a disposizione del Comune l'importo di lire 300.000, con il quale la commissione predetta — a suo insindacabile giudizio — procederà all'acquisto di un limitato numero fra le migliori opere esposte. Dette opere saranno poste in palio fra gli acquirenti dei biglietti della lotteria della Mostra natalizia e successive.

Corso di taglio e cucito

Il Movimento femminile del Partito nazionale monarchico organizza un corso di taglio e cucito. L'insegnante del corso sarà la signora Maria Caputo. Chiarimenti ed iscrizioni presso la Segreteria della Federazione provinciale del P.N.M., piazza della Borsa 12, dalle ore 18 alle 20.

PICCOLO CONTRABBANDO DI FRONTIERA

Sessantamila lire di multa a una cittadina jugoslava

Era entrata a Trieste con 72 pacchetti di sigarette

Alle 6.35 del 23 ottobre scorso l'appuntato della Guardia di Finanza Archimede Di Gennaro e la guardia Francesco Fiore in servizio sulla linea ferroviaria S. Elia-Trieste Campo Marzio perquisivano sul treno n. 716 partito dalla stazioncina istriana e diretto a Trieste la cittadina jugoslava Luigia Kuret di 44 anni, nata a Lubiana e residente a Sesana. Addosso alla donna e parte occultate in una borsa i finanzieri trovavano 72 pacchetti di sigarette jugoslave e precisamente 40 di «Biljana» e 10 di «Vardar».

Responsabile di contrabbando per un totale di 1.440 kg. di tabacchi esteri lavorati e di conseguenza di evasione sui diritti IGE la Kuret veniva arrestata e denunciata all'autorità giudiziaria.

Celebrandosi ieri il processo la imputata ha detto di aver acquistato le sigarette a Capodistria e di aver varcato il posto di confine senza aver avuto nessuna noia da parte delle autorità di frontiera e della dogana. Era sua intenzione vendere le sigarette in qualche negozio di abbigliamento per comperarsi indumenti. All'illecita operazione era stata indotta principalmente dalle disagiate condizioni in cui si trova la sua famiglia; il marito infatti è gravemente infermo e deve lei provvedere al sostentamento.

E' stata condannata a 60 mila lire di multa con la concessione delle attenuanti generiche, la condizionale e la non menzione.

Pres. Fabrio, P. M. Pascoli, canc. Urbani; difesa avv. Falconer (d'ufficio).

L'attività dell'Associazione mutilati civili

Da diversi anni opera anche nella nostra città l'Ente che vuole avere una cura particolare verso una categoria di persone prima non organizzate, e cioè verso gli invalidi e mutilati negli arti.

Si tratta della Associazione nazionale mutilati civili, la cui Delegazione provinciale a Trieste risiede in via Ghega 8. L'Associazione che è stata riconosciuta giuridicamente come Ente morale, assiste chi si trova sfortunatamente menomato negli arti per invalidità o mutilazione, sia che tali invalidità o mutilazione siano stati provocati da fatti che direttamente abbiano colpito gli arti dopo la nascita o prima della nascita, come incidenti, malattie varie, paralisi, poliomieliti, coxiti, anomalie, ecc. sia che questi fatti abbiano colpito altre parti del corpo ma solo indirettamente abbiano provocato conseguenze negli organi motori.

L'attività dell'Associazione si è così estrinsecata: 1) oltre ed aver creato una Officina ortopedica in Roma, ha ottenuto un censimento dei mutilati ed invalidi civili in Italia che ogni ammontano a circa seicentomila; 2) ha iniziato e sta sviluppando corsi di riadattamento professionale; 3) vuole che alcuni lavori ed impieghi speciali siano riservati ai mutilati ed invalidi civili; 4) cerca di ottenere maggiori facilitazioni possibili per i mutilati ed invalidi civili mediante nuove leggi e varie iniziative; 5) ha ottenuto degli sconti per l'acquisto di medicinali, verso ricetta, presso qualsiasi farmacia della città; 6) esonero della tasse di circolazione per i micromotori; 7) sconti speciali per cure idro-termali; 8) sconti per prestazioni ortopediche; 9) ogni possibile assistenza morale che possa essere di aiuto all'associato.

Il riconoscimento di profugo

RIAPERTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La riapertura dei termini per la presentazione alla Prefettura delle domande di riconoscimento della qualifica di profugo sarà accordata dalla nuova legge sull'assistenza che prossimamente andrà in discussione alla Camera, avendo il Governo accettata una proposta di inserire apposito articolo aggiuntivo, come richiesto dal CLN dell'Istria e dagli altri organismi giuliani e dalmati.

Lo ha confermato il Ministro dell'Interno in risposta ad una interrogazione dell'on. Attilio Bartole ed relatore del disegno di legge n. 2971 — afferma la nota del Ministro Tambroni — ha ritenuto opportuno suggerire l'aggiunta di una norma la quale, in deroga al disposto del decreto presidenziale del 2 luglio 1956, n. 1117, stabilisca che le domande per ottenere il riconoscimento della qualifica di profugo debbano essere presentate entro un anno dalla data dell'esodo».

La richiesta era stata motivata dal CLN con il fatto che attualmente è in corso un esodo di connazionali dalle zone annesse alla Jugoslavia, i quali dopo aver inutilmente esercitato a suo tempo il diritto di opzione, abbandonano oggi casa ed averi e rimpatriano con lo «svincolo» della cittadinanza jugoslava.

Il Comitato comunale di Isola informa che, nella ricorrenza della festa del Patrono San Mauro, oggi alle 10, don Attilio Delise celebrerà nella chiesa delle Suore Ausiliatrici di via Besenghi 6, una Messa, con la partecipazione del coro parrocchiale. Al termine della Messa avrà luogo la benedizione del dipinto raffigurante i SS. Patroni della parrocchia. Tutti i profughi da Isola d'Istria sono invitati a partecipare.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

—o—

Si rende noto che il 21 dicembre 1957 ore 11 nella sala n. 238 del Tribunale si procederà all'incanto della Partita Tavolare 3063 di Santa Croce di proprietà di Giulio Sbocchelli.

1) Lotto costituito da terreno per una superficie di mq. 1199: prezzo base di lire 1.439.000.

2) Lotto costituito da terreno sito in località Farena (S. Croce) per una superficie di mq. 120: prezzo base di lire 42.000.

3) Lotto costituito da terreno sito in località Faren per una superficie di mq. 760: prezzo base lire 380.000.

4) Lotto costituito da terreno sito in località Sunik: prezzo base lire 854.000.

Offerte in aumento non inferiori a lire 10.000 per i lotti 1 e 4; a lire 5000 per i lotti 2 e 3.

Cauzione pari al decimo del prezzo base di ciascun lotto oltre lire 100.000 per ciascuno dei lotti 1 e 4, lire 20.000 per il 2.o e lire 50.000 per il 3.o per presunte spese fiscali da depositarsi entro il 20 dicembre 1957.

Termine di deposito del prezzo giorni 10 dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori indicazioni da chiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza 240.

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE

—o—

Il giorno 16 dicembre 1957 ad ore 12 nella stanza n. 378 del Tribunale di Trieste, si venderà all'incanto in unico lotto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base di lire 960 mila, la terza parte indivisa di comproprietà del fallito Edgardo Martinelli, dei seguenti immobili: pp.cc. 93 e 1956 nel I corpo tav., pp.cc. 823, 825, 828, 943, 947, 949 nel III corpo tav., pp.cc. 775, 1662/2 e 2487/19 nel IV corpo tav. tutte della Partita Tavolare 210 com. cens. Sgonico; pp.cc. 720, 2141, 2216 e 2487/337 nel corpo tav. unico, della Partita Tavolare 209 com. cens. Sgonico; pp.cc. 736, 748, 925, 938, 1711/2, 1900, 2038/1, 2083, 2157, 2159/1, 2159/2 nel I corpo tav., pp.cc. 2027/2 e 2028/2 nel II corpo tav. della Partita Tavolare 60 com. cens. Sgonico.

Offerte entro le ore 12 del 14 dicembre 1957 presso la cancelleria fallimentare del Tribunale con cauzione di lire 100.000 in denaro o assegno circolare; misura minima dell'aumento lire 10.000. L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo entro 15 giorni dall'aggiudicazione sul conto del fallimento Edgardo Martinelli presso la O.R.T. La perizia relativa ai detti immobili può essere esaminata in cancelleria del Tribunale.

Trieste, 22 novembre 1957.

Il cancelliere: Giacomo Covi

AVVISO D'ASTA MOBILIARE

—o—

L'Esattoria comunale di Trieste nei giorni 2 ed eventualmente 5 dicembre 1957 terrà rispettivamente il 1.o e 2.o esperimento d'asta dei macchinari del complesso industriale Società Impianti Generali Industrie Riunite di Trieste, in liquidazione e precisamente:

Alle ore 8.30 al Passeggio S. Andrea n. 5 magazzino 82;

alle ore 8.50 al Passeggio S. Andrea n. 5 magazzino 91;

alle ore 9.30 in via Belpoggio n. 10 pt.;

alle ore 10.20 in via della Tesa n. 4 pt.;

alle ore 10.50 in Punto Franco Vecchio magazzino 25;

alle ore 11.20 in via Bonafata n. 6 pt.

Maggiori informazioni presso il liquidatore Conte Giovanni, via Hermet n. 4, telef. 27238.

AVVISO della Cassa di Risparmio

I possessori di libretti di piccolo risparmio speciale possono iscriversi al

VI CONCORSO A PREMI

entro il 30 novembre, ottemperando alle condizioni dell'apposito bando.

Detto concorso è dotato di 200 premi per complessive Lire 500.000.

Gli interessati otterranno più dettagliate informazioni negli uffici della Sede e delle Agenzie.

SEGNALAZIONI

➡ Il signor G. S. scrive: «Recentemente ho letto su vari giornali la proposta di legge di dare a tutte le casalinghe italiane una pensione. Sulla legge non c'è nulla da eccepire poichè il fine sociale è evidente ed è quanto mai nobile. A me comunque sembra che il sesso femminile venga oltremodo tutelato. Ci sono ad esempio migliaia di uomini che, pur avendo lavorato tutta la vita, alla fine non possono dimostrare nulla di positivo e pertanto nessuna pensione; ma solo la via Gaspare Gozzi. E' il caso di tanti giornalieri, piazzisti, piccoli commercianti falliti, ecc. Mi dicano un po' loro questa gente che prospettive ha per la vecchiaia. Le leggi attuali di Previdenza sociale è chiaro come il sole che sono insufficienti, complicate e insulse. La donna nella società ha la vita molto più facile dell'uomo poichè alla disperata la donna può fare la prestaservizi quello che l'uomo invece non può fare. Non credono che sia l'ora di pensare anche un po' per il cosiddetto sesso forte?». Quando si parla di proposte di legge, lettore, si intende dire appunto «proposte», cioè di idee che vengono esposte al Parlamento da qualche deputato e che restano, nei verbali delle Camere, a documentare la nostra nobiltà e umanità. Ci sono ad esempio delle proposte di legge per l'aumento delle pensioni, per la riforma dell'assistenza ai disoccupati, per la creazione di ospizi regionali e moderni per i vecchi. Si parla sempre di proposte, lettore. E lei c'intende.

➡ «Si è parlato tempo fa del manifesto pubblicitario di un film che aveva per interprete la bella Anita Eckberg. Il manifesto è stato ritirato dalla circolazione poco dopo essere apparso perchè ostentava la succitata attrice in un atteggiamento un po' rischioso e forse troppo poco coperta. Io non posso dare un giudizio sul manifesto perchè non l'ho visto — dice il signor Fabio Esopi —, comunque mi permetto di credere che la fotografia di un bel corpo femminile, purchè non rasenti la volgarità e l'immoralità, non dispiaccia a nessuno. Sul «Piccolo» di oggi, 23 novembre è apparso il comunicato pubblicitario di un film, in cui c'è tanta... carne al fuoco, ma a mio modesto giudizio c'è del peggio. Ci sono Mario Lanza e Marisa Allasio seduti sul dorso della Lupa romana. Che lui abbia una gran bella voce e che lei sia una gran bella figliola, posso facilmente ammettere, ma non mi sembra che per queste due doti sia il caso di tramutare la Lupa in un divano. E come se ciò non bastasse, v'è un intimo «tête a tête» tra la stessa lupa e il nostro simpatico Rascel. Non vi sembra che la Lupa romana, simbolo d'Italia, sia caduta un po' troppo in basso? Roma è così grande che non credo sarebbe stato impossibile trovare per i tre succitati attori un posto diverso dove farli figurare, anche meglio che nel manifesto di cui parlo. Potevano essere raffigurati in costume da bagno alla Villa d'Este o magari con i piedi a bagno nella «Barcaccia» del Bernini, se proprio si voleva fare dell'originalità a ogni costo. Seguendo invece il criterio scelto, se domani si facesse un film su Trieste, il lancio pubblicitario lo farebbero mostrando qualcuno seduto sulla punta dell'alabarda. Ve lo immaginate?». Certamente, Marisa Allasio. Mario Lanza starebbe invece seduto sul dorso di una delle lance ripiegate, in atto di levare un sdo di petto verso la fanciulla; e Rascel più sotto, con l'alabarda caricata in spalla e tutto piegato sotto il peso di quel carico. Bene: e questo punto il nostro intelligente lettore ha già compreso come condividiamo pienamente il pensiero del signor Esopi circa il manifesto con la Lupa. Quanto al fatto che esso sia apparso sul nostro giornale possiamo solo dire quello che già altre volte abbiamo detto in merito: e cioè che il giornale può rifiutare la pubblicazione di un manifesto pubblicitario soltanto se esso non rispetta i limiti della legge e quelli della decenza; non quelli del buon gusto, dello spirito, dell'eleganza o della stessa efficacia pubblicitaria. Quanto al manifesto della Eckberg non è il caso di entrare nel merito: al proposito vogliamo soltanto rammentare una recente sentenza del giudice istruttore di Voghera che ha stabilito non doversi procedere contro due ballerine d'un locale notturno perchè «non v'è offesa al pudore nelle esibizione di donne giovani e belle, anche se succintamente vestite, come non scandalizzano la Venere Anadiomenè nè la Venere di Tiziano nè la descrizioni di D'Annunzio e di Zola».

➡ «Tutti quelli che abitano nel rione di S. Maria Maddalena inf. da vari anni aspettano che alle vie di quel rione venga dato un nome. Non credo che la cosa comporti una spesa eccessiva; dopo tutto si tratta soltanto di apporre una tabella all'inizio di ogni via. Vorrei far presente il disagio di questi cittadini di cui è pressochè impossibile trovare l'abitazione agli amici o conoscenti che volessero visitarli. La numerazione, attuale è un modello di irrazionalità, con i numeri che saltano da una cifra all'altra, senza ordine nè metodo. Umberto Mianis». Infatti, non si comprende per quale motivo i nomi delle strade già tanto tempo fa approvati dal Consiglio comunale non siano ancora stati tradotti in altrettante targhe. E' un problema di denaro, certamente; e di organizzazione, anche, l'uno e l'altra piuttosto scarsi. E' probabile che tra le strade che ufficialmente hanno già un nome, vi siano anche quelle che stanno a cuore al nostro lettore; per le altre, che pur non mancano, bisognerà attendere ancora parecchio e per adesso è meglio non parlarne.



«Caro «Piccolo», vorrei chiederti delle delucidazioni riguardo al cambio delle targhe delle macchine. Esiste un decreto-legge per tale imposizione e se sì quale? Perchè stando alla formula della richiesta di cambio, pare si tratti di una domanda volontaria. Ma in tal caso perchè si dice che dopo il dicembre non si potrà più circolare con la targa «triestina»? Cordiali saluti, Dina Fanciulli».

La disposizione in base alla quale viene attuato il cambio delle targhe è il decreto 26 luglio 1956, n. 252 del Commissario generale sulla «Soppressione dell'ufficio per la registrazione degli autoveicoli», il quale, oltre a tale argomento, all'articolo quarto dice testualmente: «Dal 1.o gennaio 1957 dovrà essere adottato per gli autoveicoli di nuova immatricolazione., il tipo di targa previsto dal testo unico per la tutela delle strade e per la circolazione, e modificato dal decreto ministeriale 19 ottobre 1951. La nuova targa dovrà essere adottata anche dagli altri autoveicoli entro il 31 dicembre 1957, secondo disposizioni che saranno emanate dall'autorità competente». Il testo è chiaro, non ci sono dubbi. Piuttosto si può osservare come le «disposizioni» di attuazione del decreto sono in contraddizione con il decreto stesso. Primo, per il motivo segnalato dalla lettrice, che cioè il testo del modulo di richiesta lascia credere si tratti di una domanda volontaria e non dell'adempimento di un dovere, e poco male. Secondo, e assai peggio, che il termine della presentazione delle domande è stato fissato al 31 dicembre, quando era noto a tutti i competenti che la consegna delle nuove targhe richieste sarebbe avvenuta con 40-60 giorni di ritardo sulla data della richiesta. Migliaia di automobilisti si troveranno ad avere inoltrato la domanda e a continuare a circolare con la targa vecchia dopo la fine dell'anno. Stando ad alcune notizie non confermate, gli organi di polizia avrebbero già emanato disposizioni interne secondo cui gli automobilisti con targa bianca dopo il 31 dicembre si dovranno ritenere in contravvenzione. Contiamo fiduciosamente sulla non rispondenza di tale notizia, perchè è ovvio che la responsabilità del ritardo non potrà essere imputata agli automobilisti. Tutto il sistema di attuazione del decreto, del resto, è un piccolo capolavoro della mentalità burocratica imperante; provocando, come conseguenza tanti disagi e perdite di tempo che le operazioni per la domanda del cambio di targa impongono agli interessati. Con una mentalità diversa il servizio sarebbe stato invece organizzato così: l'automobilista si presenta a uno sportello recando con sè la targa bianca; mentre un addetto ritira la targa e si avvia al magazzino là accanto, l'automobilista versa la somma stabilita per l'operazione e si fa dare la ricevuta. Entro cinque minuti l'addetto è di ritorno recando la targa nera e la consegna all'automobilista. Nè più nè meno. Ci sarà flor di funzionari che diranno «è assolutamente impossibile!»; infatti, è stato perfino impossibile avere sempre a disposizione negli uffici i moduli delle domande, pur sapendo fin dal primo giorno quanti ne sarebbero stati necessari: come si può pretendere di tenere in un magazzino tutte le nuove targhe, pronte per la consegna? Non basta sapere quante e quali targhe dovranno essere cambiate, nossignori; ci vogliono i «documenti». Perchè cara lettrice, la nostra burocrazia vive di carte: pensi come sarebbero malinconici e squallidi certi uffici se sui tavoli non apparissero ammucchiate centinaia di carte, in tante belle pile, raccolte in policrome cartelle con le intestazioni elegantemente disegnate a mano, in inchiostro di china, «Io sottoscritto...»: quante volte abbiamo vergato queste storiche parole! Al punto che, ci perdoni la confidenza, ci siamo a stento trattenuti dall'iniziare una lettera privata, di tenore piuttosto intimo, con uno svolazzante «Io sottoscritto...».

CONFERENZE

➡ Questa sera, alle 19.30, il prof. Fausto Salvoni concluderà il ciclo straordinario di conferenze bibliche alla Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 parlando sul tema: «L'appello della Chiesa di Cristo». Ingresso libero.

➡ L'Università Popolare si accinge a una nuova iniziativa, intesa a far gustare l'opera dei poeti e degli scrittori triestini, maggiori e minori. La presidenza dell'Ente ha invitato il prof. Cesare Brumati ad iniziare un primo ciclo di serate sul tema: «Poeti e scrittori triestini». Ogni serata sarà dedicata a un poeta o ad uno scrittore. La prima serata avrà luogo, martedì alle 19 nell'aula magna del Liceo Dante (via Giustiniano n. 5) e sarà dedicata, in particolare, al tema: «Virgilio Giotti, poeta in dialetto».

➡ Giovedì prossimo alle 16.30 all'albergo Excelsior la contessa Maria Teresa Babiano da Torino, che tutti ricordano vittoriosa al massimo traguardo di «Lascia o raddoppia» parlerà alle aderenti ai Convegni «Maria Cristina» sul tema «La giustizia nel pensiero dantesco».

➡ Promossa ed organizzata dal Centro provinciale Confintesa di Trieste, tra giorni si terrà una importante manifestazione riservata agli operatori economici e liberi professionisti locali. Il presidente della Confederazione italiana della proprietà edilizia, dott. Ernesto d'Albergo, brillante scrittore ed illustre docente universitario, particolarmente noto nella nostra città per avervi insegnato anni or sono, terrà una conferenza sul tema: «La influenza della finanza locale e degli Enti autonomi comunali sulla libera iniziativa».

➡ Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «Di al di là e l'al di quà». L'ingresso è libero.

➡ La personalità del musicista e la sua maturazione attraverso varie esperienze sono state ieri sera lumeggiate nella conferenza introduttiva sui «Dialoghi delle Carmelitane» dal maestro Fabio Vidali al Circolo Marina Mercantile. Il maestro Vidali è passato al commento dei motivi filosofico-religiosi del dramma ed alla analisi stilistica della musica di cui l'ha rivestito il Poulenc, e ha concluso la brillante conferenza con l'illustrazione delle vicende teatrale e numerose citazioni musicali al pianoforte.

Musica riprodotta all'USIS

Martedì alle 18, avrà luogo al Centro culturale USIS di via Galatti 1, un concerto di musica riprodotta organizzato a cura del Circolo triestino del jazz. Orio Giarini presenterà «Jazz piano», un programma dedicato ai più famosi pianisti jazz, quali «Fats» Waller, Erroll Garner e Bud Powell. L'ingresso è libero.

mantenete l'equilibrio del vostro sistema nervoso



con questo

o con quello

ULTRA 88

Se preferite una bevanda non alcoolica

capace di ristorarvi, calmante, che concili il sonno, digestiva, calda, gradevole, a base di camomilla, integrata da 18 erbe alpine, e preparata con l'apposita macchinetta a pressione

ESPRESSO BONOMELLI

Se preferite un liquore digestivo

non molto alcoolico, ad effetto rapido però, tonificante, d'ottimo gusto, bevuto puro o diluito in acqua, ricavato con speciali procedimenti d'estrazione da fiori di camomilla di prima qualità

ELIXIR BONOMELLI

Espresso BONOMELLI

Curiosando fra le vetrine

SENSAZIONALE! SCI DI VETRO

Sciate «KRISTALL» nuovissimo sci di vetro che ha destato scalpore in tutto il mondo sportivo. Spettacolare infrangibilità, potenza, elasticità, scatto. Sarete più sicuri con Kristall, lo sci in vetro-resine più forte dell'acciaio. Esclusività per Trieste

LEONARDO TOMMASINI - Via Mazzini 39

ANCHE D'INVERNO ACQUA CALDA A PIACERE

con il nuovo scaldabagno elettrico «Superbo Sabiana», garantito per due anni. Funzionamento automatico, termometro sicurezza, alta qualità. Prezzi imbattibili! E' meraviglioso, e costa poco. Chiedetelo a

BRANDOLIN, Metelli, sanitari, via S. Maurizio 2

IL MEDICO DEGLI OROLOGI. Per tutti gli orologi che non vanno bene, un tecnico preparatosi all'estero esegue gratuitamente una visita di controllo con il più moderno apparecchio elettronico per regolare la marcia degli orologi: VISOGRAF, meraviglia della tecnica svizzera, scopre ogni difetto nascosto causa di ritardi, guasti ecc. Provatelo oggi presso

OROLOGERIA OREFICERIA MARCUZZI, Viale XX Settembre 9

INDISPENSABILE PER OGNI AUTOMOBILISTA

Equilibratura ruote con l'apparecchio più moderno, presso la Ditta specializzata più anziana di Trieste. Con l'equilibratura HOFMANN economia di consumo pneumatici, assoluta sicurezza di guida e frenata. Depos. gomme Pirelli, Michelin, Ceat, riparaz., assistenza tecnica presso

GOMME DENTIS, via F. Severo 9, tel. 36-194

IL PROBLEMA DEL RISCALDAMENTO

Il sistema più semplice, più pratico, più economico: le stufette funzionanti a PIBIGAS. Sono di minimo ingombro, facilmente adattabili, sono convenienti. Troverete le migliori marche, a prezzi di vera convenienza, ed un servizio accurato, nel

NUOVO NEGOZIO PIBIGAS - VIA MAZZINI 44 - TEL. 55933

NUOVI PRODOTTI SIGILLANTI

Assortimento completo di tutte le varietà di BOSTIK originale, adesivi e sigillanti. Per tutti gli impieghi, industriali, edili, navali automobilistici. Adesivi speciali, antisonori, impermeabilizzanti, sigillanti, meglio di ogni stucco. SEALSTICK, sigillante sempre plastico ed inalterabile, autoadesivo, insensibile al freddo ed al caldo Chiedetelo a

ZANCHI, via Coroneo 4

SIGNORE SEMPRE ELEGANTI

Un vestire elegante, pratico, conveniente, con le nuove gonne a L. 6900 in vastissimo assortimento, camicette tessuto novità a L. 2900, camicette lana ultima moda a L. 3950, giacchettine lana a L. 5950. Articoli di classe per la nuova moda invernale da

NOVITAS, VIA ROMA 5 (angolo via Mazzini)

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra di archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 12: Canzoni di Piedigrotta 1957 con l'Orchestra diretta da Esposito - 13.20: Album musicale - 14.15: Garner al pianoforte - 14.30: Musica operistica - 15.15: H. René e la sua orchestra - 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 16.30: Orchestra diretta da Brigada - 17: Documentario - 17.30: Concerto sinfonico diretto da Sawallisch - Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.15: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni da film - 20.40: Radiosport - 21: La voce che ritorna (Concorso a premi fra gli ascoltatori) - Mosaico: Orchestra e voci nel mondo della musica leggera - 21.45: Lettura dell'Inferno, a cura di Sapegno - 22.15: Voci dal mondo - Concerto del violinista Giuranna e tre della pianista Vannucci Trevese - 23.25: Questo campionato di calcio, commento di Danese - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala stampa sport - 13: La canzone?... Ma è una cosa seria... - 13.40: Simpaticissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 15: Finestra a Marechiaro (Voci di oggi e canzoni napoletane di sempre) - 15.30: Il discobolo - 16: Un piano e un'orchestra - 17: Musica e sport - 18.40: Balliamo con Anthony e Ros - 19.45: Pick-up - 19.30: Altalena musicale - 20.30: La voce che ritorna (Concorso a premi) - Musica dallo schermo - 21: Il caffè dei vecchi amici, cinevarietà di ieri e di oggi, di Fiorentini e Talarico - 22: Le voci della fortuna (Torneo a squadre fra le regioni d'Italia) - 22.30: Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Musiche di Rosenberg - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Schubert - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: «Il prigioniero», di Luigi Dallapiccola diretto da Albert - «Il duello», di Giovanni Paisiello - Nell'intervallo: Libri.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso evangelico - 9.15: Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli - 9.40: Sibelius: «Pelléas et Mélisande» Suite op. 46 - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: El Campanon - 20: La voce di Trieste.

(VENEZIA GIULIA)

13.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13.50: Due mani e un pianoforte: Luciano Sangiorgi - 14: Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14.30: «Il bragozzo», a cura di Mario Castellacci.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 15.30: Pomeriggio sportivo. Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17.30: Romanzo sceneggiato: «Cime tempestose», di E. Brontë - 19.15: Notizie sportive - 20.50: Carosello - 21: Telematch, programma di giuochi presentato da Tortora e Noto - 22.5: Capitano tutte a me: «L'amico dell'uomo», con Umberto Melnati.



Il «Pomeriggio sportivo» è dedicato a due avvenimenti agonistici di cui la Televisione effettuerà la telecronaca in ripresa diretta: il primo è il Gran Premio delle Nazioni di trotto dall'Ippodromo di San Siro in Milano, il secondo una importante competizione ciclistica. La Radio come al solito trasmetterà il secondo tempo di una partita di calcio.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

un sorso di salute



aperitivo..... AMARO 18 *al selz*
digestivo..... AMARO 18 *liscio*
corroborante... AMARO 18 *caldo*

ISOLABELLA

prima di acquistare un TELEVISORE chiedete alla Ditta



MARIO CHICCO
Via Imbriani n. 11 - Telefono 93838

l'opuscolo gratuito "PERCHÈ HO ACQUISTATO UN TELEVISORE PHILIPS" Conoscerete il parere di 6897 possessori del televisore definito "L'ESPRESSIONE DELLA TECNICA PIU' AVANZATA"

UNO SPRONE PROVVIDENZIALE LO «SPUTNIK» SOVIETICO

LA POTENZA DEGLI STATI UNITI NON È RIMASTA UMILIATA

Depongono a favore degli americani le reazioni suscitate dalla vittoria russa Interpretazione lirica del sacrificio della cagnetta nel satellite artificiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 23

Se esiste un paese dove la verità non viene nascosta dietro i veli del conformismo nazionalista, questo paese si chiama Stati Uniti. Quando il secondo «Sputnik» entrò in orbita con la cagnetta a bordo, non ci fu in America la stessa reazione che si ebbe in Gran-bretagna, dove le quadrate legioni delle femministe e delle associazioni cinofile versarono calde lagrime sulle sorti della povera «Laika».

Negli Stati Uniti, anzichè imprecare contro la spietata Russia sovietica che sacrificava un innocente animale alla sua ambizione scientifica, un moto di ammirazione percorse il paese. Ormai con il primo «Sputnik» lo stupore e il disappunto erano scontati. Si guardò all'impresa sovietica con occhi sereni, se ne riconobbe il valore ed i giornali furono larghi d'informazione su quell'episodio che aveva fatto perdere agli americani, in un campo dove erano gelosi del loro progresso, il primato. Ma più d'ogni altra cosa, fece senso il fatto della cagnetta, che, a bordo del satellite, viaggiava negli spazi celesti, dove l'uomo era giunto con gli strumenti della sua fantasia scientifica, ma senza porvi piede. Ora invece la cagnetta, unico essere terreno, era riuscita a sortire dai limiti della nostra condizione umana ed a battere le strade cosmiche.

La sua straordinaria avventura suscitò una grande emozione. Vi si vide con occhio poetico la nascita di una moderna mitologia. La piccola «Laika» con il musetto volpino, chiusa nello scompartimento inferiore dello «Sputnik», come dimostra la fotografia pubblicata dalla «Pravda» di Mosca e che è stata largamente riprodotta dai fogli americani, colpì la fantasia di tutti. Ed ogni giorno si correva a leggere i giornali per informarsi di quel che succedeva alla cagnetta, i cui segnali di vita, trasmessi per radio, accrescevano la sensazione del prodigio; finchè, dopo dieci giorni di quel favoloso viaggio intorno alla Terra, giunse l'annuncio della morte di «Laika».

I giornali del pomeriggio recarono la notizia sull'intera prima pagina, come per gli annunci dei grandi eventi. E fu appreso davvero come un grande evento, anche se doloroso. Se ne fece un gran rumore sui quotidiani, sulle riviste, alla radio, alla televisione, tanto che, secondo i corrispondenti da Mosca, il Primo Ministro Maresciallo Bulganin ne fu molto seccato: «Non ci sembra il caso di far tanto chiasso intorno ad una cagnetta», ribattè ad un giornalista che l'interrogava sulla morte di «Laika».

E' ben strano che nei due paesi in cui la concezione materialistica della vita è più spinta, si sia avuto in uno il mirabile lancio e nel secondo l'interpretazione lirica di esso. L'indomani della morte di «Laika», uno dei grandi giornali di New York, l'Herald Tribune, pubblicava un editoriale, intitolato: «Laika in Walhalla». La cagnetta assurgeva per l'articolista al paradiso degli dei. Non bisogna far attenzione se l'Herald Tribune sceglieva per «Laika» il paradiso degli eroi germanici, anzichè quello ellenico. Si trattava pur sempre di far entrare la cagnetta nella mitologia.

«Many dogs have been sacrificed before to science. None has ever been made into a star». (Molti cani sono stati sacrificati prima per la scienza; ma nessuno è stato mutato in astro). Ecco quel che diceva il giornale.

Prima ancora che uscisse quell'editoriale, un'iniziativa stava facendo la sua strada. Si voleva far di «Laika» una specie di «eroe» della razza canina. Il povero animale, tanto fedele all'uomo, non aveva avuto nella mitologia e nella letteratura una buona stampa. Basti il ricordo di Cerbero, il gran cane dalle tre teste che sta a guardia della porta dell'Ade e che Dante ha raffigurato in modo così crudo nella «Divina Commedia». Anche il cane delle favole di Esopo non recitava sempre una bella parte. Solo da poco l'amico dell'uomo ha trovato una migliore raffigurazione. Ci sono voluti gli esempi famosi di Rin Tin Tin, di Balto, del cocker di Elizabeth Barrett Browning per porre sul piedistallo l'animale a noi fedele per eccellenza. Ma oggi in cima a tutti c'è il caso di «Laika».

La povera cagnetta non potrà narrare la sua fatata vicenda e i pochi segni della sua esistenza, percepiti per radio, non potranno dire nulla delle sue pene e delle difficoltà per tenersi in vita. Per dieci lunghi giorni è durato il suo scientifico calvario: dieci giorni sono un lungo spazio di tempo ed è già incredibile che sia vissuta tanto. Uomini di scienza hanno seguito con trepidazione il suo lento sacrificio e per la prima volta sono stati indotti a penetrare il mistero che avvolge l'esistenza di un essere librato nello spazio. Il problema non si era mai posto praticamente. «Laika» ha avuto un grande merito di proporlo alla scienza, aprendo una via di ricerche e di esperienze, i cui risultati possono andare molto lontano e mutare il destino dell'umanità.

In uno studio, dovuto ad uno dei più felici divulgatori di scienza, Earl Ubell, si sono letti gli elementi più interessanti della nuova esperienza. A scorrerne il testo pareva di essere tornati indietro di un secolo e rivivere il clima fascinoso, creato da Giulio Verne nei suoi romanzi, di cui uno, per curiosa coincidenza, «Il giro del mondo in ottanta giorni», essendo stato volto in film, sta riscuotendo un grande successo nelle sale di proiezione americane. La fantascienza è di moda. Nulla di quel che appariva incredibile qualche anno fa lo è più adesso. Earl Ubell ci ha offerto un quadro avvincente dei dieci giorni vissuti da «Laika» nel ristretto scompartimento del satellite. L'assenza della forza di gravità, che tanto domina l'esistenza degli esseri sulla Terra, aveva creato intorno alla cagnetta una totale rivoluzione dei fattori della nostra esistenza. Le funzioni organiche erano condannate ad alterazioni profonde, nonostante tutti gli accorgimenti che si poterono prendere per stabilire nel satellite condizioni di vita sufficienti. Il problema della espulsione del carbonio, del rinnovo dell'aria liquida, appaiono quasi insolubili. Gli scienziati russi avevano cercato di risolverli, ma il loro non è stato che un tentativo, poichè tutto fa credere che esso non abbia dato i risultati sperati. Secondo Ubell ben poco è stato possibile realizzare dal sacrificio della cagnetta. Ma se la scienza non ci ha guadagnato molto, la sua vicenda già offre materia per ispirare una moderna mitologia, in cui, come nell'antica, gli animali sembrano destinati ad avere gran parte.

Una sola consolazione per i cinofili: «Laika» si è spenta senza soffrire: la sua morte è avvenuta per la mancata rinnovazione dell'ossigeno. Il piccolo apparecchio, che doveva fornirgliene, si è inceppato per ignoti motivi. «La morte di „Laika" è stata dolce», ha detto il prof. Alexei Pokrowsky, per liberare la sua coscienza.

Ma, tornando a quel che si diceva all'inizio, gli americani hanno avuto, sull'esperienza del secondo «Sputnik», che è risultata alquanto negativa, il buon gusto di non fregarsi le mani e di farlo rilevare, con commenti più o meno ironici, sui giornali e le riviste. Dopo aver applaudito al lancio del satellite con la cagnetta a bordo, hanno continuato ad avere un contegno corretto e sereno. I loro scienziati non hanno negato il valore dei tentativi russi. Ed il «fair play» si è spinto sino a riconoscere — come ha fatto il New York Times in un'intera pagina di giornale, recando le conclusioni di un rapporto ufficiale dell'United Office of Education — alla Russia sovietica un miglior sistema di educazione scientifica dei giovani negli Istituti e nelle Università.

Lo stesso ha fatto il Rettore del «Massachusetts Institute of Technology», il dott. James Killian, chiamato dal Presidente Eisenhower a coordinare le varie forze nazionali, tecniche ed industriali, per realizzare il vasto programma dei missili a lunga gittata e dei satelliti.

Appena nominato, il dottor Killian ha scritto un articolo sull'Herald Tribune in cui non sottovalutava il grado di evoluzione tecnica raggiunto dai russi, attribuendo però ad essi il merito di una specializzazione che li fa andare molto innanzi su una strada, ma spesso a scapito di un progresso generale. «Il sistema di educazione scientifica della Russia sovietica — egli osserva — serve lo Stato: il nostro serve invece l'individuo». In questa breve considerazione sta il nocciolo del problema della rivalità tra Stati Uniti e Russia sovietica. E' una rivalità che prende maggiori proporzioni e più intenso significato se guardata dal di fuori, come vien fatto in Europa. Vista invece da qui, essa perde quell'aspro sapore antagonistico. Gli è che in America il disappunto per il successo russo si è presto mutato in sprone, in un provvidenziale sprone. Lo hanno detto i «columnists» sui giornali, lo ripete il popolo. Il senso della potenza non ne è rimasto umiliato o scalfito. Si è un po' tutti sicuri che rimessa in movimento, la macchina americana ritroverà il suo ritmo per colmare le distanze intervenute e superarle.

Bonaventura Caloro

Il delitto della zingara

Sepolte a Sedegliano le due piccole annegate

Udine, 23

La zingara Marisa Levak, che l'altro ieri ha ucciso le sue due figliolette annegandole nel canale Ledra, ha trascorso la sua prima giornata nelle carceri di Udine in preda a uno choc. La sciagurata è stata per tutta la giornata seduta sulla brandina continuando a mormorare a fior di labbra, con fare da allucinata, sempre la stessa frase «Mio Dio, ma cosa ho fatto? Dove sono le mie bambine?» ed ha più volte chiamato per nome Paola e Maria Daniela, le due bimbette che ora riposano nel piccolo cimitero di Sedegliano ove sono state tumulate questa sera.

Il comportamento della donna ha evallato le supposizioni che si sono fatte circa la completa mancanza di intendere e di volere della zingara. Si diceva che le due bimbette fossero state colpite in tenera età da malattie incurabili e che pertanto la madre fosse stata presa dalla disperazione e addolorata dalle condizioni delle piccine le avesse gettate nel canale. Le indagini dei carabinieri hanno escluso un tale particolare. La piccola Paola di sei anni aveva un occhio veleto a causa di un incidente di giuoco; Maria Daniela non era stata affatto colpita da poliomielite, ma era soltanto un po' in ritardo nell'iniziare a camminare, ma non si trattava di cosa che destasse preoccupazioni particolari.

Questa mattina il dott. Biancardi, sostituto Procuratore della Repubblica, ha accompagnato il perito settore prof. Mencarelli nel cimitero di Sedegliano dove i due cadaverini sono stati sottoposti ad esame. I segni sul collo della Maria Daniela che erano stati rilevati dai carabinieri sono stati giudicati dal prof. Mencarelli il risultato dello strangolamento contro la pelle sotto la gola della cuffietta che la bimba aveva in testa. Si è così esclusa l'ipotesi dello strangolamento. Il sostituto Procuratore ha dato il nulla osta per il seppellimento.

LE NOVITA' DELLA MODA AL SALONE DI TORINO

Borsette in ceramica e vestiti "fotografici,,

Per gli uomini sparisce lo «smoking» bianco d'estate Abiti «allungabili e allargabili» destinati ai ragazzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 23

Al palazzo dell'Esposizione, dove fino a poco tempo fa si potevano ammirare le più belle automobili dell'industria internazionale, ci sono da oggi centoventi graziose indossatrici e novanta indossatori, (dell'età dai sei anni ai quaranta) che presentano la moda della primavera-estate 1958. Da questa mattina infatti si è aperta la quinta edizione del «Samia» (Salone mercato internazionale dell'abbigliamento), una singolare mostra degli abiti confezionati in serie per i bambini e le bambine, per gli uomini e per le donne. Teoricamente vi possono accedere solo i «compratori» ossia i sarti e soprattutto i proprietari e i gestori dei negozi che vendono vestiti; in pratica, con un biglietto d'invito, chiunque può gettare sguardi indiscreti sui piccoli misteri celati nei diversi stand.

Gli stand sono centocinquanta collocati su una superficie di seimila metri quadrati in modo tale da sembrare tante casette di una minuscola città, con le sue vie e le sue piazze ricche di aiuole con fiori venuti dalla riviera e piante esotiche, tenute in vita da un sistema di riscaldamento e di illuminazione studiati appositamente. Fuori è già pieno inverno col parco del Valentino ormai spoglio e coperto di brina, il corso del Po sempre nebbioso; ma nel salone è primavera, con le mannequins che in abiti leggeri passano fra le siepi fiorite.

Dei 150 espositori, 135 sono nazionali e gli altri stranieri (americani, inglesi, belgi, olandesi e danesi). Da una sommaria visita si può avere una idea degli abiti che troveremo esposti fra qualche mese in tutte le vetrine dei negozi di abbigliamento di tutte le città italiane.

Nel campo della moda maschile le linee essenziali sono quelle dello scorso anno: giacche corte, con tre bottoni (il doppio petto è quasi totalmente sparito), spalle strette molto spioventi, vita leggermente segnata, pantaloni stretti con risvolto (il risvolto già in questa stagione sta facendo timidamente la sua ricomparsa), soprabiti e impermeabili appena sopra sul ginocchio, molto guarniti di cinghie, anelli, alamari alla maniera militare; i colletti delle camicie, le cui punte si erano aperte fin quasi a formare una linea retta, ora si restringono a rinserrare il nodo della cravatta.

Nei colori dell'abbigliamento maschile compare con sorprendente frequenza il rosa con molte e varie sfumature; frequenti anche il verde mare e il grigio argento che, per essere all'altezza dei tempi, si chiamerà «spaziale».

L'attuale «smoking» bianco per la sera sarà sostituito, in primavera-estate, da un abito normale a tre bottoni color «smog», cioè nebbia-fumo. Fra le originalità sono da citare le giacche con i baveri di colore diverso: giacca marrone e bavero nocciola, giacca verde e bavero pisello.

Nel campo della moda femminile la varietà è tale che riesce difficile dare delle indicazioni generali. Forse si può stabilire che le case italiane tendono ad ispirarsi tutte alla «alta moda» di Roma e di Parigi, cercando soprattutto di esprimere una linea «piacevole e giovanile», mentre le case straniere preferiscono modelli sportivi e pratici. Trionfa comunque la linea «pannocchia», con qualche variazione: abiti semplici, gonne corte, maniche a mezzo braccio, vestiti accollati, busto segnato.

I soprabiti hanno abbondanti martingale, vita stretta, colletti alla marinara. Il motivo marinaresco ispira ampiamente la linea «yachts», pur essa molto diffusa: «tailleurs» con giacche che sembrano casacche, colletti e cappelli che paiono tolti da una divisa di marinaio di S. M. Britannica, e mantelli di shetland blu a bottoni d'oro e larghi colletti sulle spalle e giacchette sciolte completate da arguti polsi di cotone a righe.

E' stata inventata anche la linea «danza» per gli abiti dal bustino sciolto e morbido che si apre come un fiore nella gonna ampia a più balze. Sono questi gli abiti per la campagna e per le vacanze al mare. E infine la linea «tennis», con giacche classiche profilate di bianco, oppure tutte a righe, da portare con le gonne di lana bianca interamente pieghettate.

I colori più in voga per signore e signorine saranno: blu marine, giallo intenso, rosso fuoco e tutte le gamme pastello, fra le novità, oltre a molte finissime fibre tessili artificiali, una seta stampata con un nuovo procedimento che trasporta sul tessuto la fotografia a colori: certe stoffe sembrano tridimensionali, con animali che paiono doversi muovere da un momento all'altro, verdura che fa venire voglia di mettersi a tavola, fiori che sembrano chiamare una mano che li colga.

Altra sorprendente novità è data dagli accessori per signore e signorine: non più cuoio, nè gli ultimi ritrovati delle materie plastiche, ma addirittura ceramica, persino con borsette che al primo urto si ridurrebbero in cocci.

Per bambini e le bambine la varietà è ancora maggiore che nel settore dell'abbigliamento femminile. I fratelli Grimm e Walt Disney hanno ispirato in misura quasi uguale le case produttrici: alle vecchie «marinare» di trent'anni fa si sono infatti sostituiti per gli scolari e le scolarette completini che richiamano alla mente fiabe e film. Una casa inglese ha per slogan: «I nostri vestiti sono i più moderni e durano molti anni perchè si allungano e si allargano». Questi abiti ricordano nella foggia i cow boys e Davy Crockett. Hanno nelle spalle e negli orli della stoffa ripiegata da usare a mano a mano che il bambino cresce. Come gli altri vestiti per adulti sono presentati da indossatori e indossatrici, così i modelli per i più piccini vengono esibiti da ragazzi e ragazze fra i sei ed i dodici anni, i quali non hanno nulla da invidiare in disinvoltura ai loro colleghi più alti.

I prezzi per tutte le specie di vestiti segnano una lieve flessione rispetto agli anni passati. Il ribasso è dovuto in parte alla forte concorrenza dei produttori italiani fra loro ed a quella delle case straniere; in parte è dovuto anche al crescente diffondersi in Italia dell'abito in serie, che consente una più ampia produzione e quindi alla fabbrica costi più bassi. Qui da noi c'è ancora molta strada da percorrere in questo campo.

Paolo Amerio

UNA RAGAZZA CAMBIA SESSO A 24 ANNI

L'imbarazzato verbale del maresciallo di Vitulazio

Non c'è stato bisogno di alcun intervento medico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Caserta, 23

Dopo il recente caso della napoletana Vincenza Panariello, la quale, con l'aiuto dei chirurghi, divenne, qualche mese fa, un robusto Vincenzino, ecco verificarsi, a Vitulazio, un piccolo Comune agricolo della provincia di Caserta, un altro eccezionale evento del genere: eccezionale perchè, sembra, la completa trasformazione in uomo della ventiquattrenne Candida Scialdone non ha avuto bisogno, per compiersi, dell'opera dei medici, i quali si sono limitati, giorni fa, ad una constatazione di certi fatti che li hanno lasciati stupiti e perplessi.

La famiglia Scialdone è composta dei genitori, di quattro figli maschi, e di tre figlie, la prima delle quali, Maria, vive in Belgio, dove ha seguito il marito minatore. Candida, una ragazza alta un metro e sessanta, bruna, ricciuta, dalla capigliatura folta, dagli occhi neri, dal corpo muscoloso, ha vissuto, fino a qualche mese fa, la vita dei suoi congiunti, piccoli contadini. Si recava con loro nei campi; era espertissima dei lavori agricoli, che compiva con la forza di un uomo.

Fino ai primi dell'anno, Candida non avvertì in sè nulla di anormale. Poi, lentamente, presero ad avvenire nella sua personalità alcuni cambiamenti, che dapprima interessarono solo la sfera spirituale. Ad un certo momento, infatti, la giovane si accorse di non provare verso le sue compagne i sentimenti normali di una donna. Poco tempo dopo si avvide, con estrema sorpresa, che le spuntava la barba. Quasi contemporaneamente alcuni fenomeni fisici la convinsero che una straordinaria trasformazione stava avvenendo nel suo corpo.

Candida confessò ai genitori quanto le accadeva. Con la mentalità tipica dei contadini, essi, invece di aiutarla in ogni modo a superare la crisi, le proibirono di accennare alla cosa con chicchessia. Alla intimazione, la giovane (si può continuare a definirla così, almeno fino a quando l'anagrafe non cambierà il suo nome in quello di Candido) reagì nella più sensazionale maniera che si possa immaginare: una mattina dello scorso aprile, si tagliò i capelli e, senza radersi la barba, si presentò in paese vestita da uomo.

Al ritorno a casa, una severa punizione manuale le venne impartita dal padre, il quale la costrinse a riprendere a vivere come una ragazza. Ma i compaesani di Candida non dimenticarono lo straordinario avvenimento del quale erano stati spettatori, e incominciarono ad attendere il secondo atto della singolare tragicommedia.

Sul nuovo atto il sipario si è alzato una sera della fine di ottobre, quando Candida Scialdone si presentò al comandante la stazione dei carabinieri di Vitulazio, brigadiere Ranna, e gli chiese di essere sottoposta ad accertamento medico. Una mezz'ora dopo, alla presenza del sindaco frettolosamente avvertito, l'ufficiale sanitario del Comune, dottor Francesco Chimici, e altri due medici, Vittorio Pozzuoli e Francesco Scialdone, visitarono Candida. Il loro responso non potè che confermare la realtà: Candida si era trasformata, in tutto e per tutto, in un uomo.

Dopo quella visita medica, il brigadiere Ranna compilò il più imbarazzante verbale con cui si sia trovato alle prese, e ne spedì copia al pretore di Capua, al comando dei carabinieri di Santa Maria Capua Vetere, oltre che allo stesso sindaco di Vitulazio, ingegner Luigi Scialdone.

Adesso, si attende che sul caso si pronuncino le autorità. Quello che avverrà è, però, facilmente prevedibile. Il sesso maschile di Candida sarà ufficialmente riconosciuto: il neo-giovanotto potrà indossare i pantaloni senza più destare le ire del padre e lo stupore dei paesani. Poi andrà a fare il soldato; e infine, come ha dichiarato, si trasferirà in Belgio presso la sorella Maria, per iniziare una nuova vita.

Sarebbe stato, infatti, certo molto disagevole per lei (o lui) restare a Vitulazio, dove ora la gente la guarda con occhi cupi, come se fosse colpevole di chi sa quale delitto. Proprio per evitare queste occhiate piene di muto rimprovero, Candida non si fa più vedere in giro, dalla fine dello scorso mese. Va all'alba in campagna; torna a casa al tramonto; si fa la barba ogni due giorni, e non confida a nessuno i pensieri che le passano per la mente.

Le sue compagne non la vedono più tra loro, la sera; quando parlano di lei, non riescono a nascondere il loro imbarazzo, per averle, nei tempi passati, confidato qualche segretuccio strettamente femminile.

Giulio Frisoli

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Nettunia», 20-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Spuma», verso 26-11 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez; «Africa», 9-12 da Trieste, Venezia per il Sud Africa via Suez; «Asia», 30-11 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Adige», fine novembre da Genova, Livorno, Napoli, Venezia, 10-12 da Trieste, (Venezia) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Sistiana», verso 25-11 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Bixio» verso 8-12 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Bertani», verso 12-12 da Trieste, Venezia, (Bari), Genova, Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Diana», 3-12 da Genova, Livorno, Napoli, (Catalia) per l'Africa Orientale; «Isonzo», primi dicembre da Genova (Nizza), Marsiglia, (Sète) per Algeri, (Orano), Casablanca, (Safi), (Agadir) Africa Occidentale, Congo, Angola; «Piave», verso 25-11 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, (Sète), Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida», 27-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa», 21-11 part. da Mogadiscio per Aden; «Adige», 22-11 part. da Suez per Port Said; «Alga», 27-11 in arr. a Dar es Salaam; «Algida», 23-11 arr. a Venezia; «Ambra», 20-11 arr. a Karachi; «Aquileia», 20-11 part. da Dakar per Conakry; «Asia», 23-11 arr. a Genova; «Astra», 17-11 arr. a Calcutta; «Australia» 20-11 part. da Djakarta per Fremantle; «Bertani», 22-11 part. da Napoli per Genova; «Bixio», 23-11 arr. a Napoli; «Cabotо», 22-11 a Trieste; «Celina», 21-11 part. da Sourabaya per Fusan; «Diana», 23-11 arr. a Port Said; «Duino», 26-11 in arr. a Mogadiscio; «Isarco», 18-11 part. da Aden per Cochin; «Isonzo», 20-11 part. da Trieste per La Spezia; «Neptunia», 23-11 in part. da Djakarta per Colombo; «Oceania», 23-11 part. da Messina per Port Said; «Onda», 26-11 in arr. a Mogadiscio; «Perla», 19-11 part. da Visakhapatnam per Cochin; «Piave», 16-11 arr. a Genova; «Portoroso», 22-11 arr. a Chittagong; «Risano», 20-11 part. da Durban per Mogadiscio; «Rosandra», 23-11 part. da Port Gentil per Douala; «Sistiana», 15-11 arr. a Trieste; «Spuma», 23-11 arr. a Trieste; «Timavo», 20-11 part. da Alessandria per Port Said; «Toscana», 23-11 in part. da Aden per Colombo; «Tripolitania», 19-11 part. da Napoli per Port Said; «Victoria», 21-11 part. da Singapore per Hongkong; «Vivaldi», 16-11 part. da Bombay per Madras.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo», 1-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia», 14-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Augustus», 28-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «G. Cesare», 9-12 da Genova per Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci», 11-12 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Vesuvio», 6-12 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Recife, Bahia, Vitoria, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Nereide», 9-1-1958 da Trieste per il Sud America, Costa Atlantica; «A. Volta», 11-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «A. Pacinotti» 15-1-1958 da Trieste per il Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo», 19-11 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Gibilterra, New York; «G. Cesare», 23-11 part. da Gibilterra per Palermo, Napoli, Cannes, Genova; «Saturnia», 24-11 part. da Barcellona per Napoli, Patermo, Patrasso, Venezia, Trieste; «Vulcania», 23-11 part. da Gibilterra per Lisbona, Halifax, New York; «Conte Biancamano» 23-11 part. da Cannes per Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Conte Grande», 23-11 part. da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Recife; «A. Vespucci», 16-11 part. da La Guayra per Teneriffe, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; «Marco Polo», 23-11 part. da Barcellona per Teneriffe, La Guayra, Curacao, Cartagena; «A. Usodimare», 23-11 part. da Antofagasta per Arica, Callao, Puna, Manta, Buenaventura; «Nereide», 12-11 part. da Vitoria per Dakar, Genova, Napoli, Venezia, Trieste; «Vesuvio», 14-11 arr. a Trieste; «Etna», 17-11 arr. a Buenos Aires; «Lemo», 11-11 part. da Genova per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «P. Toscanelli», 23-11 arr. a Genova proseg. per Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra; «A. Volta», 21-11 arr. a Genova, proseg. per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «A. Pacinotti», 20-11 arr. a Vancouver; «G. Ferraris», 23-11 arr. a Puerto Cabello, prosegue per Curacao, Cartagena, Cristobal; «Stromboli», 21-11 part. da Portland per Seattle, Vancouver; «Tritone», 21-11 part. da Curacao per Cartagena, Cristobal, La Libertad, San José Guat.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «San Marco», 25-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Treviso», verso 26-11 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta; «Messapia» 27-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta», 27-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata; «Ausonia», 29-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Alessandria, Beirut; «San Giorgio», 29-11 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Rovigo», verso 2-12 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.); «Enotria», 4-12 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Chioggia», verso 6-12 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir; «Esperia», 7-12 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Barletta», 24-11 da Ancona per Venezia; «Ausonia», a Trieste; «San Marco», 23-11 arrivato a Trieste; «Chioggia», 25-11 atteso ad Izmir; «Vicenza», 24-11 atteso a Paphos; «Campidoglio», 24-11 a Port Said; «Messapia», a Trieste; «Loreda», 24-11 atteso a Famagosta; «Otranto» 24-11 previsto a Calcide; «Esperia», 24-11 da Napoli per Alessandria; «Enotria», 23-11 da Pireo per Limassol; «San Giorgio», a Genova; «Rovigo», 24-11 in navigazione per Catania; «Belluno», 24-11 previsto ad Alessandria; «Grimani», a Genova; «Treviso» a Genova; «Udine», 21-11 a Takirdag.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania», verso 30-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Peripio italico; «C. di Alessandria» verso 26-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico. Marsiglia, Spagna; «Cagliari», verso 2-12 da Trieste per Bari (ev.), Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi», 13-11 part. da Anversa per l'Italia; «Cagliari», a Venezia; «C. di Catania», 23-11 part. da Marsala per Malta; «Marechiaro», 23-11 part. da Imperia per Savona; «Maria Carla», a Trieste; «C. di Alessandria», a Bari; «C. di Siracusa», 23-11 part. da Livorno per Napoli; «C. di Messina», 23-11 part. da Napoli per Livorno (ev.).

Del vostro «sì»

il ricordo più bello nelle fotografie scattate da «Giornalfoto»

Prenotate il servizio nel negozio di Piazza della Borsa o telefonando a uno di questi numeri: 93-523 - 93-524 - 38-790

...chi provvede alle fotografie della cerimonia nuziale?

...si fanno partecipazioni per le nascite?

A ogni vostro interrogativo sulle nozze, battesimi, anniversari, risponderanno gli esperti della «SEGRETERIA PER TUTTI»

Studio CERETTI

Prenotate in tempo il servizio fotografico telefonando al 38678

STATO CIVILE

del giorno 23 novembre 1957

Nati 5, morti 7, matrimoni 3.

MORTI: Millo Giovanni, a. 68. Virgolin ved. Martelossi Albina, a. 74; Brumat in Castellani Eugenia, a. 61; Perlain in Visinal Maria, a. 73; Cattapan in Merluzzi Anna, a. 56; Marrone Giuseppe, a. 68; Ierman ved. Stefani Caterina, a. 78.

MATRIMONI CIVILI: Montanari Franco rappresentante con Franz Sonja impiegata.

MATRIMONI RELIGIOSI: Marin Francesco pescatore con Riccabon Pierina casal.; Bezzan Guerrino impiegato con Tasselo Giulia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stocca Santino motorista con Cibic Margherita insegnante elementare; Innocente Giovanni Alfredo muratore con Florido Giuseppina sarta; Di Pasquale Luciano sottuff. agente custodia con Romanin Maria commessa; Lago Giusto pensionato con Kerpan Stefania cameriera; Bozzi Giovanni ormeggiatore con Zpettini Pia parrucchiera; Cannella Marino saldatore elettrico con Macchi Anna banconiera; Panghet Sergio tubista con Furlanich Silvana casalinga; Lombardi Romualdo commerciante con Piccolo Mirella banconiera; Ziberna Mario studente universitario con Glavicich Anita insegnante; Meneghetti Livio autista meccanico con Schirò Maria casalinga; De Luca Mario geometra con Vuicani Maria sarta; Gianone Rodolfo meccanico motorista con Ruzzier Rita casalinga; Reiner Francesco procuratore industriale con Grudina Maria Negrita casalinga; Brandolin Dario tornitore con Radin Maria casalinga; Zanin Angelo elettromeccanico con Lor Marcella commessa; Fragiacomo Antonio marittimo con Tagliapietra Malvina casalinga; Marraffa Decio procuratore legale con Comotto Atlanta impiegata; Walker Wayne L. militare SETAF-USA con Palcich Aurelia commessa; Savadori Emilio carpentiere con Hriber Antonia casalinga.

soltanto la BiC ha l'inchiostro



L'inchiostro iMAC è indelebile sulla carta ma lavabile sui tessuti
Non spande non macchia è accettato dalle Banche

50 lire

esigete la vera BiC iMAC Mod. 955

Concessionario per Trieste: cav. MARIO LANZA Via Ugo Polonio 3 - Tel. 92.167

AMARO ZARA il miglior digestivo del mondo!



Per un migliore riscaldamento della vostre case

ESSO DOMESTIC

ESSO DOMESTIC EXTRA

l'olio combustibile di fiducia garantito dal marchio

ESSO

Rivenditore Autorizzato: CARBOCOKE TRIESTINA Via Carpison 2 - TRIESTE

NESSUN «DIRETTORIO» ANGLO-AMERICANO IN EUROPA

FERMA SMENTITA DI LLOYD ALLE VOCI SUL PIANO PER LA NATO

La questione dell'invio di armi alla Tunisia considerato come «un'onesta divergenza» sempre possibile fra amici

Londra, 23

In un discorso pronunciato oggi a Bury St. Edmunds (Suffolk), il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ha smentito che la Granbretagna stia cercando di stabilire un direttorio anglosassone per la riorganizzazione della NATO e che, con la consegna d'armi alla Tunisia, il Governo di Londra abbia mirato a soppiantare l'influenza francese nell'Africa del Nord.

Selwyn Lloyd ha deplorato che taluni ambienti, specialmente in Francia, abbiano avuto l'impressione che i colloqui Macmillan - Eisenhower a Washington abbiano portato alla formazione di una specie di associazione esclusiva tra Stati Uniti e la Granbretagna. «All'estero — ha aggiunto il Ministro degli Esteri inglese — non si pensa che gli Stati Uniti e la Granbretagna abbiano intenzione di presentare in dicembre, ai loro alleati, piani preparati in anticipo e proposte da prendere o lasciare. Non comprendo come possa esserci stata attribuita un'idea del genere, la quale è esattamente il contrario delle nostre intenzioni pubblicate al termine della riunione di Washington, come la dichiarazione comune dimostra chiaramente. Tale dichiarazione pone in risalto, sin dalle prime parole, i legami che ci legano agli altri paesi liberi e qualifica questi legami «intimi e inalterabili». In tutto il testo, ha aggiunto il Ministro degli Esteri inglese si insiste sulla necessità di un rafforzamento della cooperazione tra i paesi del mondo libero.

Dopo avere citato alcuni passi del comunicato di Washington, Selwyn Lloyd ha affrontato il problema della fornitura di armi alla Tunisia. «Noi ci rammarichiamo — ha detto — per le divergenze di vedute manifestatesi a questo proposito con la Francia dopo settimane di discussioni e di consultazioni con le autorità di questo paese». «Nostro unico scopo — ha aggiunto il capo del Foreign Office — era di impedire un'infiltrazione comunista nell'Africa del Nord. Non abbiamo cambiato il nostro punto di vista da allora e tanto il Primo Ministro quanto io pensiamo con piacere alla prospettiva di discutere francamente tutti gli aspetti del problema con i Ministri francesi, lunedì».

«Secondo alcuni — ha proseguito Selwyn Lloyd — la nostra azione nascondeva qualche scopo economico e avreb[illegible] tare l'influenza francese nell'Africa del Nord. A queste affermazioni io posso rispondere con una smentita assoluta e categorica».

Selwyn Lloyd ha quindi dichiarato: «Noi siamo lieti quando la Francia è forte e quando essa è prospera. E' nel nostro interesse, sia come alleati che come vicini della Francia, sostenere questo paese in tutti i modi possibili». «Noi — ha aggiunto — abbiamo avuto un'onesta divergenza di vedute con il Governo francese su questo argomento particolare. Ciò può accadere anche tra gli alleati più vicini in una libera associazione».

Facendo quindi presente che la dichiarazione di Washington afferma che «gli sforzi di sicurezza collettiva devono essere sostenuti e rafforzati da un'azione di cooperazione economica, Selwyn Lloyd ha detto: «Sarebbe di cattivo augurio per questa specie di cooperazione che, come speriamo, comprenderà in Europa una zona di libero scambio come completamento del Mercato comune, se cominciassimo a tentare di ridurre l'influenza economica e la potenza della Francia. Bisogna leggere la dichiarazione comune di intenzioni di Washington, come volevamo che fosse letta: come una chiara espressione dell'opinione dei Governi inglese e americano, cioè che il mondo libero deve organizzare e armonizzare i suoi sforzi e le sue forze per garantire la sua sicurezza e il suo benessere».

Preziosa mostra a Roma dell'argenteria inglese

Roma, 23

Capolavori di centoquattro orafi e cesellatori inglesi di tre secoli sono esposti da oggi in una delle grandi sale del Museo di Palazzo Venezia. La mostra, organizzata per accordi di intercorsi tra il Ministero della Pubblica Istruzione italiano e il British Council in attuazione delle decisioni della commissione mista per la convenzione culturale tra l'Italia e la Granbretagna, è un'ampia rassegna dell'arte argentiera inglese nei secoli XVII, XVIII e XIX. Tutti i pezzi, il cui interesse artistico è immenso, sono altrettanti documenti di vita vissuta in un'epoca storica che va dal 1660 al 1830, dall'anno cioè che segnò la caduta di Cromwell e la restaurazione della monarchia, fino a Giorgio IV, il protettore delle arti e l'ispiratore di quello stile che si contraddistingue con il nome di «reggenza», equivalente del «primo impero» francese.

Tra i 104 pezzi esposti nella mostra, il cui valore supera i 170 milioni di lire italiane, si trovano un grande boccale di birra ornato di incisioni che rappresentano la sepoltura delle vittime della peste del 1665 e il grande incendio di Londra che seguì nel 1666. Questo pezzo fu creato per lo sventurato Sir Edmund Berry Godfrey, il magistrato al quale Titus Oades fece le sue deposizioni riguardo al «complotto papale» per assassinare il re e costituire un governo cattolico.

Peschereccio rilasciato dalle autorità jugoslave

Belgrado, 23

Le autorità doganali jugoslave hanno revocato la confisca del motopeschereccio «Lina Milvia» iscritto al compartimento marittimo di Ancona, che era stato fermato giorni or sono in Adriatico per «esercizio abusivo della pesca».

Il provvedimento di revoca è stato adottato in seguito a ricorso presentato al segretariato degli interni della Croazia, cui è stata fatta presente la circostanza che il punto della cattura si trovava in acque libere, fuori, dalla fascia delle acque territoriali jugoslave.

Quasi contemporaneamente al rilascio del «Lina Milvia», un altro motopeschereccio italiano, il «Città di Chioggia», è stato fermato da motovedette jugoslave e confiscato.

SCIOPERO POLITICO della CGIL nelle campagne

Roma, 23

In relazione alla giornata di sciopero programmata dalla Federbraccianti della CGIL per il 25 novembre, la Federazione italiana salariati e braccianti della CISL in un suo comunicato ne denuncia il carattere politico teso a legare la risoluzione dei problemi sindacali alle scadenze elettorali.

Sottolineato il fatto che la CGIL ha posto in evidenza tutti i problemi sul piano legislativo, la Federazione salariati e braccianti della CISL dichiara di continuare l'azione intrapresa sulla base delle indicazioni fornite dai propri organi direttivi, tendente a risolvere singolarmente ogni problema evitando che il cumulo di essi pregiudichi le singole soluzioni.

Ritiene che i salariati ed i braccianti agricoli siano impegnati più di ogni altra categoria ad ottenere un aumento dei minimi di pensione in misura superiore a quella fissata. A tale scopo impegna la propria organizzazione in appoggio all'azione della CISL.

Per quanto riguarda l'aumento degli assegni familiari, la CISL ritiene che si debba avviare una trattativa sindacale, e a tale scopo indica nel trasferimento dell'onere derivante dalle vigenti leggi concernenti l'indennità di caropane sul fondo assegni familiari, una delle soluzioni idonee al conseguimento di risultati positivi. Ribadisce inoltre l'impegno assunto di sollecitare convenientemente il raggiungimento di una regolamentazione unica su basi nazionali ed obbligatorie dell'assistenza mutualistica ai lavoratori e loro familiari.

UN IMPORTANTE CONVEGNO DI STUDIO CON L'INTERVENTO DEL MINISTRO DEL TESORO

L'applicazione del Piano Vanoni all'economia delle Tre Venezie

È necessario colmare il crescente squilibrio fra agricoltura e industria Medici si dichiara ottimista circa lo sviluppo futuro del nostro Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 23

Lo sviluppo dell'economia nel Trentino, nel Veneto, nella Venezia Giulia e nel Friuli, è stato, si può dire, fotografato attraverso una serie di indagini, di studi, di comparazioni e di analisi di cui oggi e domani — nel corso del convegno sul «Piano Vanoni» indetto dalla Consulta per l'agricoltura, le foreste e la pesca delle Venezie, e al quale partecipano tecnici ed eminenti studiosi — si cercherà di fare il punto per coordinare convenientemente e armonizzare secondo le nuove esigenze [illegible] iniziative pubbliche per il conseguimento di quei fini che non solo rientrano nei compiti specifici della Consulta, ma che si riallacciano pure a quello schema produttivo che va sotto il nome del Ministro Vanoni.

Il convegno veneziano, onorato dalla presenza del Ministro del Tesoro sen. Medici, del Sottosegretario al Bilancio on. Ferrari Aggradi, del presidente della Confederazione italiana dell'agricoltura Gaetani, da parlamentari ed esponenti dei settori produttivi della Regione Triveneta, si propone in sostanza di acquisire utili elementi di orientamento per l'applicazione dello «Schema Vanoni» all'agricoltura e alla pesca.

La sua portata del resto risulta dalle stesse enunciazioni del presidente della Consulta prof. Passerini, il quale parlando alla seduta inaugurale, ha affermato che se noi oggi volgiamo uno sguardo alle Venezie dal Brennero al Mare Adriatico, dobbiamo constatare che una profonda evoluzione è in atto, per cui si sta mutando sotto i nostri occhi quotidianamente quella realtà che eravamo abituati a considerare e in certo modo a credere quasi statica. Tanto rapido e profondo è quello che sta avvenendo, che per molti problemi si impongono modifiche di impostazione e di soluzione. Con il richiamo sempre crescente delle industrie e delle attività cittadine, le aspirazioni, ad esempio, [illegible] zone sono rivolte intensamente verso impieghi urbani e questi hanno in molti casi soppiantato e sostituito quella che con frase colorita si è chiamata la «fame di terra».

L'equilibrio che si è determinato fra redditi di lavoro rurale e redditi di lavoro industriale — accresciuto dalla maggiore penosità del primo lavoro — non può essere eliminato che attraverso una rarefazione di braccia in campagna e una corrispondente maggiore meccanizzazione e potenziamento tecnico. Ma perchè l'esodo in corso non si arresti prima di raggiungere un nuovo soddisfacente equilibrio di costi, è necessario più che mai disporre di capitali esclusivamente privati: in agricoltura per supplire le braccia che se ne vanno e per meglio rimunerare quelle che rimangono, e nelle attività industriali per creare nuovi posti di lavoro mediante investimenti in beni strumentali.

E quando il capitale è scarso e caro come nel nostro Paese, bisogna favorirne prima la formazione attraverso il risparmio e poi il suo investimento. L'una e l'altro non solo vanno protetti e tutelati ma considerati come fattori di fondamentale importanza e quindi sotto un certo profilo come benemerenze sociali. Perciò capitalisti e lavoratori devono concorrere alla formazione dell'investimento del capitale non solo per il proprio interesse individuale, ma anche per un maggiore futuro vantaggio generale, anche se al presente comporta un sacrificio sottrarre ai consumatori parte del reddito.

Questa delineazione dei temi centrali del convegno fatta dal prof. Passerini dopo il saluto del rettore dell'Istituto universitario di Ca Foscari prof. Siciliano e del sindaco di Venezia avv. Tognazzi, è stata successivamente ripresa dal prof. Giuseppe Orlando, il quale, dopo avere svolto una documentatissima relazione preziosa soprattutto per il suo contenuto statistico, ha affermato tra l'altr che il canone dell'economia classica, secondo cui il capitale disponibile deve essere fatto affluire là dove i tassi di rimunerazione sono più elevati, va senz'altro riveduto.

Infatti, la struttura della «domanda complessiva del Paese — ha detto il prof. Orlando può essere rappresentata da una piramide composta da tanti settori orizzontali quante sono in rapporto al diverso livello del reddito disponibile le categorie in cui una società può essere divisa, piramide al cui vertice va collocato, dopo il settore delle classi imprenditoriali e dirigenti, quello degli operai dell'industria pesante — dell'ordine di duecentomila persone — e alla cui base va posto quello vastissimo dei contadini poveri e dei disoccupati, dell'ordine di alcuni milioni di individui. E' questa situazione, dunque, che determna la crisi e che ha originato lo «Schema di sviluppo», il quale per acquistare un suo contenuto effettivo deve articolarsi nelle varie realtà territoriali e settoriali del Paese, per cui è stato formulato. E' questa la ragione che ha spinto la Consulta per l'agricoltura allo studio preliminare per il settore agricolo e della pesca, dell'applicazione del Piano Vanoni alle Tre Venezie.

Sull'argomento ha voluto intervenire anche il Ministro del Tesoro sen. Medici. Dopo aver rilevato che nelle Venezie esiste una forte emigrazione e una sensibile sproporzione tra forze di lavoro e capitali, il Ministro ha detto che ciò rende evidente che il problema dello sviluppo economico della regione potrà essere risolto soprattutto con un forte investimento di capitali, che si potrà ottenere attraverso l'aumento del risparmio e l'espansione produttiva.

Passando all'esame della situazione generale, il Ministro ha detto che si deve continuare, come si è fatto fino ad oggi, in una politica economica di forte commercio internazionale che permetta l'espansione della nostra industria e l'intensificazione della nostra agricoltura. Non vi può essere un avvenire di prosperità nel nostro Paese indipendentemente da una forte espansione del commercio internazionale.

«Se pensate — ha proseguito il Ministro — che l'anno 1956 ha rappresentato per noi una importazione di 2000 miliardi e una esportazione di 1350 miliardi di merci, e se considerate che su 2000 miliardi di lire di merci importate il 79 per cento circa è rappresentato da materie prime per fonti di energia e da semilavorati, tutti mezzi strumentali essenziali per alimentare la nostra esportazione, e se voi considerate che il progresso del nostro commercio internazionale, l'apporto imponente del turismo, il movimento dei noli, le rimesse degli emigranti hanno dato a noi la possibilità di raggiungere quasi il pareggio della bilancia dei pagamenti, nelle partite correnti, e un saldo attivo qualora si considerino anche le rimesse e gli investimenti di capitale, voi comprenderete bene che vi è un nesso strettissimo tra le possibilità di sviluppo della nostra economia e la espansione del commercio internazionale. Direi che quel poco o molto che abbiamo fatto nell'ultimo decennio dipende soprattutto da questa espansione del commercio internazionale che ha stimolato la concorrenza anche fra gli inevitabili monopoli dello Stato e dei privati».

Dopo aver accennato alla trasformazione in atto nella struttura della popolazione, trasformazione che coincide con una riduzione della popolazione agricola e un nuovo costume di vita, il Ministro ha sottolineato l'importanza dei trasferimenti di interi nuclei di popolazione che si verificano nel nostro Paese ed ha accennato all'abbandono sull'Appennino di migliaia di poderi pur dotati delle necessarie attrezzature. Tutto ciò sta a dimostrare un rinnovamento del tessuto interno della nostra struttura fondiaria, pericoloso sì, ma indubbiamente utile a stabilire una economia che nella sua evoluzione aumenterà la nostra stabilità sociale.

Il Ministro ha concluso dichiarandosi ottimista sull'avvenire dell'economia italiana: avvenire denso di responsabilità, luminoso di promesse e tale da permettere all'Europa, all'Italia e in particolare alle regioni venete di esercitare una funzione di mediazione, di rinnovamento e di guida nella lotta economica, unica vera guerra che merita di essere combattuta.

Bruno Ramot

Operazioni di polizia su vasta scala a Milano

Milano, 23

Un'operazione di polizia in grande stile è in corso in tutta la città allo scopo di rastrellare individui pericolosi e i delinquenti abituali.

All'operazione prendono parte 2160 uomini, tra polizia e carabinieri, 100 funzionari o ufficiali di polizia, nonchè 50 ufficiali dei carabinieri.

I recenti furti d'ogni genere, rapina e aggressioni hanno indotto le autorità di P.S. ad organizzare un rastrellamento generale per ripulire la città dei numerosi malviventi.

Cade sotto il treno e rimane illesa

Monza, 23

Una drammatica scena è avvenuta ieri sera alla stazione di Monza alla partenza dello accelerato proveniente da Milano e diretto a Como. Nella breve sosta del convoglio, la signora Nelly Badini di 29 anni, da Carate Brianza, era scesa per acquistare giornali lasciando sul treno i figlioletti Mario e Giovanni, di 7 e 5 anni. Quando la donna è ritornata, il convoglio era già in moto. Ha cercato di salirvi ma ha perso l'equilibrio ed è caduta sotto il treno. Allorchè il macchinista ha potuto arrestare il treno, le carrozze erano già tutte passate oltre il corpo della donna, la quale, però, si è rialzata del tutto illesa, soltanto in preda ad un comprensibile choc. Nel ristretto spazio, tra il marciapiede e le rotaie, la Badini si era irrigidita, immobile, salvandosi la vita.

SACRILEGO GESTO DINAMITARDO IN ALTO ADIGE

Devastata la tomba di un patriota italiano

Otto giorni fa è stato violato un monumento ai Caduti

Bolzano, 23

Nel piccolo cimitero di montagna di Egna, in prossimità della strada che dalla nazionale del Brennero conduce in Val di Fiemme, è stata fatta saltare questa notte la tomba del senatore Ettore Tolomei, storico e geografo assertore dell'italianità dell'Alto Adige, perseguitato politico durante il regime hitleriano.

L'atto dinamitardo ha smosso e lesionato in più punti il cippo marmoreo, sotto il quale riposano le spoglie dello studioso. I carabinieri di montagna e una squadra della polizia giudiziaria stanno compiendo indagini per accertare le responsabilità.

Non molto lontano dal cimitero di montagna, a Laghetti di Egna, la settimana scorsa era stato violato il monumento ai Caduti, al quale è stata tolta dalla sommità una artistica aquila bronzea.

«Pericolo di morte» sul forziere del vecchio

Roma, 23

Nel suo appartamento di piazza Borghese 3, è stato trovato morto ieri sera il pensionato Luigi Albini, di 70 anni. La scoperta è stata fatta dal cognato dell'Albini, che ha avvertito i carabinieri. Dai primi accertamenti è risultato che il pensionato era deceduto per collasso cardiaco.

Questa mattina, nel corso di un sopraluogo, i parenti dello Albini hanno trovato in una stanza dell'appartamento una cassaforte sulla quale il pensionato aveva scritto a grossi caratteri: «Pericolo di morte, non toccare». La polizia, immediatamente avvertita, nel timore che la cassaforte potesse contenere degli esplosivi, ha richiesto l'intervento di un capitano e di due artificieri della Direzione di artiglieria. Con molta circospezione, dopo avere fatto sgomberare gli appartamenti vicini, essi hanno aperto la cassaforte. Grande è stata la sorpresa però quando hanno visto che la cassaforte conteneva soltanto ricordi di famiglia, argenteria e qualche gioiello.

I numeri indici

Nuova base di raffronto per la produzione industriale

Roma, 23

In relazione a esigenze di carattere tecnico, per le quali a distanza di tempo si rende sempre necessario rivedere la composizione dei numeri indici ed i sistemi di ponderazione per adeguarli alle nuove situazioni maturate, l'Istituto ha provveduto al calcolo di un nuovo indice della produzione industriale italiana con base 1953 uguale a 100, in sostituzione del vecchio indice con base 1938 uguale a 100 con ponderazione basata sulla struttura dell'industria nell'anteguerra.

Il nuovo calcolo si differenzia dal precedente per una maggiore estensione e rappresentatività degli indici elementari considerati. I coefficienti di ponderazione sono calcolati in base al valore della produzione nell'anno base 1953, mentre la sintesi dei vari indici viene effettuata, come nel precedente, usando la media aritmetica ponderata.

Più ampi ragguagli sulla costruzione del nuovo indice sono riportati in apposito fascicolo della serie di pubblicazioni tecniche dell'Istituto «Metodi e norme» in corso di stampa. In tale pubblicazione e nel fascicolo del bollettino mensile di statistica n. 11 del corrente mese di novembre, sono anche riportati, per opportuni confronti col vecchio indice, gli indici retrospettivi calcolati con la nuova base.

In linea di massima, il nuovo indice generale non presenta sostanziali differenze di andamento rispetto al vecchio indice; alcune apprezzabili differenze si rilevano nel solo indice delle industrie estrattive, il cui peso è peraltro assai modesto nell'indice generale; tali differenze sono dovute essenzialmente agli eccezionali aumenti verificatisi nella produzione dei combustibili liquidi e gassosi e specialmente del metano.

Il nuovo indice della produzione industriale italiana con base 1953 = 100, è risultato nel mese di settembre 1957 pari a 144, segnando un aumento del 24,1 per cento rispetto al mese precedente e del 7,5 per cento rispetto al mese di settembre dell'anno 1956.

Nei primi nove mesi dell'anno in corso, l'indice medio della produzione industriale è risultato pari a 136, segnando un aumento dell'8,8 per cento rispetto a quello dei primi nove mesi del 1956, che risultò uguale a 125. Nello stesso periodo l'indice delle industrie estrattive è risultato pari a 156, con un aumento del 15,6 per cento rispetto all'indice medio dei primi nove mesi dell'anno precedente; l'indice delle industrie manifatturiere è risultato pari a 137, con un aumento dell'8,7 per cento rispetto al predetto periodo dell'anno precedente e l'indice delle industrie elettriche e del gas pari a 122, con un aumento del 4,3 per cento rispetto all'indice medio dei primi nove mesi del 1956.

IL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO

CAUSYTH

Società per Azioni - Milano

produttore della specialità medicinale **CAUSYTH**

ricorda

che tale nome registrato in Italia come marchio nazionale ed a Berna come marchio internazionale, è di sua esclusiva spettanza in virtù delle norme, leggi e convenzioni internazionali a difesa della proprietà industriale

fa presente

ai Signori Medici e Farmacisti ed alla Clientela l'illiceità dell'uso della denominazione:
CAUSYTH *pari o tipo* **CAUSYTH** e simili,
nel prescrivere, vendere o richiedere preparati diversi dalla propria specialità, che esso solo può denominare **CAUSYTH**

diffida

chiunque dall'usare il nome **CAUSYTH** sia solo sia accompagnato dalle parole *tipo, pari* o simili per indicare prodotti similari da altri fabbricati o posti in commercio

avverte

che procederà ad ogni azione legale prevista dalle norme vigenti nei confronti di chiunque avrà leso i suoi diritti esclusivi sul nome e sul marchio **CAUSYTH.**

Dirigente commerciale

profondo conoscitore ramo merceologico tutti generi alimentari e organizzazione, veramente esperto CERCASI. Precisare età, referenze, pretese Cass. 2937/D, UPI, Trieste

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

8/6

Modulazione di frequenza mf.



la Radio dei tempi moderni!

I 4 classici della modulazione di frequenza



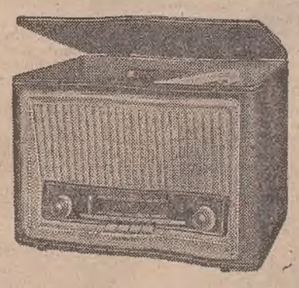
BABY STAR mf. L. 28.500



MIGNONETTE mf. L. 35.500



DOMINO mf. L. 42.000



Radiofonografo LITTLE MELODY Lire 68.000

Radiofonografo che racchiude in piccole dimensioni le più alte qualità di riproduzione. Giradischi a 4 velocità.

Prodotti GARANTITI da una Casa di fama mondiale. - Oltre 2000 rivenditori sono a vostra disposizione per prove e confronti.

Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale

CRONACHE SPORTIVE

A VALMAURA DI FRONTE TRIESTINA E TARANTO

L'incompletezza dei ranghi torna a stabilire l'equilibrio

Ricuperati Olivieri, Attili e forse anche Rimbaldo ma non sicuro Claut - Alcune riserve nella squadra pugliese

Le condizioni cliniche della Triestina sono improvvisamente migliorate e vi è la speranza che si possa mettere in campo oggi una formazione priva di due soli titolari. I sicuri assenti sono il terzino Belloni e il centro mediano Varglien. Ieri mattina l'allenatore Olivieri ha avuto la lieta sorpresa di veder comparire in campo due giuocatori sui quali non faceva alcun conto, precisamente l'attaccante Olivieri e il mediano Rimbaldo. Entrambi hanno dichiarato di essere in grado di giuocare. Olivieri è sfebbrato già da tre giorni. La sua partecipazione all'incontro odierno è sicura. Alquanto meno sicura invece è la partecipazione di Rimbaldo, che è sfebbrato da appena una giornata.

Vi è una disponibilità persino eccessiva di attaccanti. Tutti i candidati sono in efficienza. Precisamente: Petris, Milani, Mazzero, Olivieri, Szoke, Attili e Brach. Il selezionatore approfitterà di tanta abbondanza per utilizzare l'eclettico Szoke nel ruolo di terzino destro, da lui altre volte coperto con soddisfazione. Brach dovrà adattarsi alla funzione di riserva e quindi la prima linea avrà il seguente schieramento: Olivieri, Mazzero, Milani, Petris, Attili. Al pubblico farà piacere l'apprendere il rientro del giovane Attili che così buona impressione destò al suo esordio a Valmaura.

Sulla formazione della linea mediana dovrebbe sussistere il solo dubbio circa la copertura del ruolo numero 4 per il quale la scelta dovrebbe cadere su Petagna oppure su Rimbaldo, subordinatamente alle condizioni fisiche di quest'ultimo, a Claut essendo automaticamente riservato il posto centrale. Ma invece è proprio sul conto di Claut che si nutre qualche perplessità, il bravo Mario risentendo tuttora le conseguenze di un calcio ricevuto a Vicenza, nell'incontro di mercoledì scorso, incontro dai «cadetti» rosso alabardati sostenuto contro il Lanerossi B per il campionato riserve. Claut lamenta un tenace dolore nella zona del perone, dolore che soltanto lentamente va scomparendo ma che ancora ieri persisteva. Il giuocatore sosterrà una prova questa mattina. Egli ha una gran voglia di giuocare (specie nel ruolo di centro mediano ch'è il suo preferito) e sostiene fin da ieri che il disturbo non gli dà eccessiva noia. Ad ogni buon conto l'allenatore ha ordinato a Mercusa e a Freschi di tenersi a disposizione: al caso sceglierà tra i due il sostituto di Claut, che a sua volta è il sostituto di Varglien.

Se la Triestina ha fuori combattimento due titolari, inoltre un paio di giuocatori in condizioni imperfette, il Taranto è immerso in guai anche peggiori. La squadra pugliese ha ricuperato l'attaccante Biagini ma ha perduto il suo uomo di punta, l'ala Redegalli, e altri quattro titolari colpiti da febbre. Gli assenti, oltre a Redegalli sono i laterali Allori e Giorgis e gli attaccanti Gianmarinaro e Ferrarese. Dubbia è pure la partecipazione del terzino destro Bartoli; il suo sostituto potrebbe essere il giovane Parenti. I punti di forza della compagine rossoblù restano il centro mediano Odling e la mezz'ala Biagini. Di Odling si diceva un mondo di bene quando, giovanissimo era stato cartellinato dall'Inter; la sua cessione suscitò una certa meraviglia e molti l'hanno interpretata come la mancata conferma delle giovanili promesse del giuocatore. Anche la mezz'ala Biagini ebbe il suo quarto d'ora di celebrità nell'età più giovane, quando Valcareggi, allenatore della Lucchese, lo promosse in prima squadra e permise al ragazzo di conoscere il lustro della Serie A. Acquistato dalla Roma però, Biagini non seppe fare carriera, ma attualmente, nel Taranto, egli ha assunto le funzioni di regista della prima linea e — a quanto si dice — con molto profitto. Nella squadra pugliese militano due giuocatori manfalconesi, ancora ricordati tra i più promettenti della giovane squadra del Crda: il portiere Colovatti e l'attaccante Zessar.

Le molte e fondamentali lacune aperte nelle due compagini dalle assenze di giuocatori titolari fanno dire di questa partita che se Sparta piange Messene non ride. Il caso ha voluto che l'importante incontro si svolgesse a ranghi ridotti peraltro conservando un certo equilibrio almeno... nelle disgrazie.

Il pubblico triestino confida in una vittoria dei rosso alabardati. La conquista dei due punti consentirebbe alla compagine alabardata di mantenersi nei primissimi posti della classifica, in attesa della sosta del campionato per ricercarsi le ferite e poi riprendere la marcia a ranghi pieni. L'importante partita odierna avrà inizio non già alle 14.30 bensì alle 14.25 per consentire alla squadra ospite di prendere il treno utile per il suo lungo viaggio. In precedenza una partita degna d'essere vista: Triestina-Mestrina per il campionato juniores, con inizio alle 12.25.

TRIESTINA

Bandini
Szoke Claut Castano
Petagna Tulissi
Mazzero Petris
Olivieri Milani Attili

Zossar Fiorindi Tagliamento
Cafagna Biagini
Stabellini Castignani
Manzella Odling Bartoli
Colovatti

TARANTO

I presidenti di Serie A non vanno d'accordo

Milano, 23

I presidenti ed i rappresentanti delle diciotto società della Serie A di calcio si sono riuniti nel pomeriggio nel salone delle adunanze presso la Lega professionale calcio in via Casati. Alla assemblea il rimpasto del consiglio direttivo della Lega calcio con presidenti di Serie A è stato trattato a lungo soprattutto per il fatto, creatosi all'ultima ora, che 5 consiglieri attualmente in carica non intendono rassegnare il mandato fino alla sua scadenza del 31 luglio.

A questo proposito, è stato votato un o. d. g. nel quale si invitano i signori Mortari, Pollazzi, Giordanetti, Colombo e Bruseschi a rassegnare il loro mandato, essendo ciò richiesto dalla situazione. L'o. d. g. è stato approvato con 14 voti favorevoli e quattro contrari. La discussione è stata quindi aggiornata. Una commissione, composta dai signori Rizzoli, Moratti e Mondadori, è stata incaricata di studiare la possibilità per un accordo fra le parti. La nuova assemblea straordinaria dei rappresentanti delle società di Serie A è stata fissata per sabato 7 dicembre.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Taranto, campionato di Serie B; Stadio comunale ore 14.25
Triestina - Mestrina, camp. nas. Juniores; Stadio ore 12.25
Ponziana-Saici, IV Serie; campo Ponziana ore 14.30
San Giovanni - Juventina, Dilettanti; campo S. Giovanni 14.30
Istria-S. Anna, Dilettanti; campo San Luigi ore 14.30
Cava Romana - S. Canziano, Dilettanti; campo Aurisina 14.30
Fortitudo-Cormonese, Dilettanti; campo Muggia ore 14.30

PALLACANESTRO

Circolo Marina Mercantile - A. P. Udinese, Serie A femm.; Palestra via della Valle ore 11.30
Acegat-Bassano, Serie B; Palestra via della Valle ore 10

SCHERMA

Campionato regionale assoluto di spada, Sala d'Armi del Circolo Marina Mercantile. Inizio delle prove ore 9.

GINNASTICA

Riunione attrezzistica maschile e femminile per i Trofei Aldo Boiti e Gerano Sereni. Palestra della Ginnastica Triestina; inizio ore 9.

HOCKEY SU PRATO

Trofeo Giorgio Bros

Polisportiva Triestina - Hockey Club Trieste; campo di via Flavia ore 8.30
Triestina - Italia, campo di via Flavia ore 9.45

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 13.15. Corsa di centro Premio degli Scuali, lire 350.000, metri 1675. E' una corsa Totip.

Basket femminile

C. M. M.-Udinese

La palestra di via della Valle sarà teatro stamane di una delle più interessanti partite di pallacanestro della Serie A femminile: Circolo Marina - Udinese. L'incontro avrà inizio alle 11.30, preceduto da Acegat - Bassano, valido per la Serie B maschile. Ecco le formazioni annunciate: C.M.M.: Baitz, Robregger, Della Pietra, Zucchiatti, Moro, Balbi, Mori, Biasco, Lah, Lacchini, UDINESE: Vendrame F., Penso, Bradamante, Pausich, Rattin, Tosetto, Trieb, De Santis, Vendrame S.

Queste le formazioni della Pallacanestro Stock

Le campionesse d'Italia sono partite ieri pomeriggio alla volta di Faenza, dove stamane incontrano l'OMSA nella partita valevole per il massimo campionato cestistico femminile. Guarini e Ghietti hanno confermato la formazione della precedente gara, così composta: Nunzi, Prennushi, Tonini, Magris, Bettoso, L. Vascotto, Tarabocchia, Maraspin, Benevol, G. Vascotto.

La squadra maschile parte stamane per Bologna. Contro il Motomorini l'allenatore Zar avrà a disposizione i seguenti giocatori: Damiani, Salich, Cavazzon, Natali, Magrini, Cescutti, Porcelli, Montgomery, D'Iorio, Bianco.

Rinviato Loi-Chiocca

Milano, 23

Il rinvio dell'incontro Loi-Felix Chiocca, che avrebbe dovuto svolgersi al Palazzo dello Sport il 30 novembre, è stato confermato dagli organizzatori. La nuova data non è stata ancora fissata ma sarà probabilmente il 26 dicembre.

Ventidue candidati
Bernardin rinuncia al viaggio a Belfast

Roma, 23

La segreteria della FIGC rende noto l'elenco dei 22 calciatori comunicato alla FIFA, per l'incontro del 4 dicembre prossimo contro l'Irlanda del Nord a Belfast, valevole per le eliminatorie dei campionati del mondo:

Fiorentina: Cervato, Chiappella, Gratton, Orzan, Montuori, Prini, Sarti, Segato.
Juventus: Boniperti, Corradi, Ferrario, Nicolè.
Inter: Invernizzi, Vincenzi.
Lanerossi Vicenza: David.
Milan: Bean, Schiaffino.
Napoli: Bugatti, Comaschi.
Roma: Ghiggia, Panetti.
Sampdoria: Firmani.

La scelta dei calciatori che saranno convocati per la trasferta a Belfast dovrà essere fatta in base al suddetto elenco. La convocazione verrà data dalla FIGC lunedì.

Si apprende che il selezionatore della Nazionale ha dovuto rinunciare a Bernardin, centromediano dell'Inter, perchè questi ha fatto presente che non gradisce volare. Come è noto, il trasferimento degli azzurri da Roma a Belfast sarà fatto per via aerea con partenza domenica 1 dicembre alle 12.30.

PER LE ESIGENZE ORGANIZZATIVE DELLE OLIMPIADI 1960

Il CONI chiede l'esenzione delle tasse sul Totocalcio

Onesti ringrazia la stampa sportiva - Sollecitata l'approvazione della legge sul credito - Risultati promettenti

Roma, 23

Nel salone d'onore del Foro Italico si è riunito il 15.o Consiglio nazionale del CONI, presente l'avv. Giulio Onesti. Al tavolo della presidenza erano il conte Thaon de Revel e il dott. De Stefani del C.I.O.; il dott. Bossa vicecapo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Bruno Zauli segretario generale del CONI. Tutte le federazioni sportive erano rappresentate dai rispettivi presidenti.

L'avv. Onesti ha letto la relazione generale ed ha poi messo in rilievo, oltre alla funzionalità del Palazzo dello Sport, lo stato dei lavori per lo stadio del nuoto, del velodromo, dello stadio di viale Tiziano. Quindi ha illustrato il progetto del Palazzo dello Sport e del villaggio olimpico e ha ringraziato il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, e il Governo per la collaborazione prestata.

Il relatore ha inoltre esposto le difficoltà di bilancio, prospettando l'opportunità di un parziale rimborso delle tasse sui concorsi pronostici per la somma di otto miliardi e mezzo affinchè sia possibile equilibrare il bilancio del periodo olimpico e approvare nuovi piani di potenziamento dello sport.

Dopo aver annunciato che nel 1957 sono stati inaugurati sette campi scolastici, sei piscine e sei palestre, l'avv. Onesti ha auspicato che la legge sul credito, già votata dal Senato, possa essere approvata sollecitamente anche dalla Camera. In merito al maggiore contributo concesso alle federazioni dei gruppi «P. O. 60» di atleti da tenere in vista per la partecipazione alle Olimpiadi del 1960, l'avv. Onesti ha esaltato il successo ottenuto nel 1957 dagli azzurri, sottolineando anche gli eccellenti risultati conseguiti dai giovanissimi nel nuoto e nell'atletica e il notevole sviluppo della federazione pugilistica.

La relazione elogia quindi la stampa sportiva e richiede maggiore collaborazione per le Olimpiadi del 1960 dalle società, dalle Forze armate, dallo sport nella scuola e conclude esponendo la partecipazione delle delegazioni del CONI alle riunioni del C.I.O. a Evian e a Sofia e con un vivo ringraziamento alle autorità pubbliche e al Comune di Roma.

Un applauso ha salutato la relazione dell'avv. Onesti, dopodichè sono state lette le relazioni dei revisori dei conti e degli ispettori sul bilancio consuntivo del 1956.

La seconda tornata del consiglio nazionale del CONI ha avuto inizio alle 17. Il dott. Zauli ha letto le due relazioni sulla preparazione organizzativa dei giochi di Roma e sulla situazione delle Olimpiadi invernali di Squaw Valley. E' seguita una discussione alla quale hanno partecipato i consiglieri Le Pera, Scuri, Bertolaja, Valenti, Thaon de Revel e alla fine le relazioni sono state date per approvate.

Ha avuto poi luogo l'elezione alla carica di vicepresidente del CONI, rimasta vacante per le dimissioni dell'ing. Bertolaja, è stato nominato con 16 voti il rag. Pietro Oneglia, presidente della Federazione sport invernali. 10 voti ha ottenuto Rodoni, presidente della UVI e 1 il principe Borromeo, presidente della Federazione motonautica. Una scheda è risultata bianca.

Assente l'ing. Barassi, presidente della FIGC. Siccome il ragioniere Oneglia è membro della Giunta esecutiva, la sua nomina a vicepresidente lascia vacante un posto nella Giunta. Si è proceduto a una altra votazione che ha dato il seguente risultato: votanti 28; prof. Rio, presidente della Federazione hockey e pattinaggio punti 18, Rossi 2, Tolusso 2, Scuri 2, Valente 1, Borromeo 1, schede bianche 2.

Sull'ultimo punto dell'o.d.g. ha preso la parola per la giunta del CONI il dott. Zauli che, essendo terminato il periodo quadriennale di aggregazione ed esaminato lo sviluppo e i successi dello sport della palla a base, ha proposto al Consiglio nazionale che la Federazione baseball, venga riconosciuta come membro effettivo del CONI. Si è svolta una votazione segreta che ha dato come risultato l'accettazione della FIPAB come Federazione effettiva con 25 voti su 25 votanti.

La riunione del consiglio nazionale del CONI si è conclusa con brevi parole dell'avvocato Onesti.

La face olimpica consegnata all'Italia

Melbourne, 23

Allo stadio di Melbourne si è svolta oggi esattamente ad un anno ed un giorno di distanza dall'apertura delle Olimpiadi del 1956, la cerimonia del giuramento e della consegna della fiaccola olimpica al rappresentante dell'Italia, la nazione ospite dei prossimi giochi del 1960.

Sulla torretta dei risultati garrivano al vento tre bandiere: quella della Grecia, madre delle Olimpiadi dell'antichità, quella dell'Italia e quella olimpica. Le bandiere di tutte le nazioni che hanno partecipato alle passate Olimpiadi sono state portate nello stadio da giovani esploratori, seguiti dai rappresentanti di tutte le squadre australiane che parteciparono ai giochi susseguitesi dal 1908 al 1956.

La fiaccola olimpica è stata portata nello stadio da uno studente il quale dopo aver fatto il giro della pista ha consegnato il simbolo dei giochi al marchese Serafini, console italiano a Melbourne. Il giuramento olimpico è stato prestato da Ray Weinberg veterano dei giochi del 1948 e del 1956 e capitano della squadra australiana, in sostituzione di John Landy, trattenuto da impegni scolastici ad un centinaio di chilometri da Melbourne.

I mondiali in «Star»

Straulino sesto nella prima prova

L'Avana, 23

L'italiano Agostino Straulino a bordo di «Merope III» si è classificato oggi sesto nella prima gara del 35.o campionato mondiale della classe stelle realizzando 30 punti. La gara è stata vinta dagli americani Lowell North e James Hill a bordo di «North Star III» con 35 punti. Avevano preso il «via» trentacinque imbarcazioni.

DOPO UNA PARTITA GENEROSA

Soccombe la Muggesana al finale della Libertas (1-0)

RETI: Tonelli (L.) al 40' della ripresa. LIBERTAS: Driolli, Rosaini, Decovich; Coclani, Jacobini, Modulo, Tonelli, Rossi, Auber, Dagri. Velicogna. MUGGESANA: Andreutti, Peterlin, Barnaf; Lega, Gruber, Feniuga, Russignan, Frausin, Straim, Binberger, Michelini. ARBITRO: Gitter di Udine.

C. C.) Sul campo di via Flavia si è giocato l'anticipo del campionato dilettanti fra le squadre della Libertas e della Muggesana. Ha vinto la Libertas, ma la Muggesana meritava una sorte migliore. Se non altro per la somma di energie spese per tentare di acciuffare una vittoria che prima sembrava a portata di mano ma che poi man mano che il tempo passava si faceva sempre meno probabile. Infatti l'esonerne, ma sterile lavoro offensivo della Muggesana, durato così ad occhio e croce per tre quarti di gara, è stato reso inutile a cinque minuti dalla fine da una rete venuta di sorpresa ma che ha dato ai padroni di casa il successo che se è stato imprevisto, considerato l'andamento della partita, non si può dire immeritato. Infatti la rete della Libertas non è scaturita attraverso circostanze fortuite ma da una limpida azione di linea con tutte le carte in regola per essere catalogata fra le buone cose che si vedono sui campi di calcio. Alla Muggesana la colpa di aver sprecato diverse buone occasioni da rete. Un elogio ai 22 protagonisti per aver giocato una partita maschia, decisa ma sempre corretta.

Il primo tempo trascorso a reti inviolate ha visto la Muggesana prevalentemente all'attacco ma entrambi i portieri sono stati poco impegnati. Quello della Muggesana in apertura di gara che per un tiro di Rossi e quello della Libertas in chiusa su tiro di Michelini. La ripresa è stata maggiormente movimentata. La Muggesana parte come una furia e al 7' Straim di mangia una rete e cinque minuti dopo lo stesso attaccante elsa alle stelle un pallone che bastava spingerlo in rete perchè il portiere era fuori discussione. Veloci puntate di contropiede della Libertas intese a alleggerire la pressione della Muggesana. Al 30' un gol di Russignan è annullato perchè fatto con le mani. La Libertas incomincia a inoversi e le sue puntate sono pericolose. Un tiro di testa di Auber, a portiere battuto, viene tirato quasi fuori dalla rete da un tempestivo intervento al volo di Peterlin. Al 40', su una azione scaturita da una punizione a metà campo, una perfetta triangolazione Rossi-Auber-Tonelli dà modo a quest'ultimo di saettare in rete un pallone che l'ottimo Adreutti ha appena il tempo di vedere. Formidabile e commovente il generale della Muggesana che però non riesce a cambiare la faccia alle cose.

Cinque partite ieri del torneo Enal

Il trofeo ENAL di calcio ha registrato ieri una serie di interessanti partite. La principale è stata senz'altro quella disputata fra le due squadre prime in classifica: Generali-Ilva. Giuoco superiore dell'Ilva e vittoria per 4-0. Le altre quattro partite in calendario hanno dato dei risultati alquanto imprevisti: vittoria del Grafico sulla Provincia, mentre l'Aquila e l'Arsenale hanno concluso con un «nulla di fatto». Il Lloyd Adriatico si è imposto con una rete di scarto sulla Finanza dimostrando per tutta la durata dell'incontro netta superiorità. Sul campo del CRDA, prima vittoria della Saima sulla sfortunata squadra del Cotonificio San Giusto.

Ed ecco i risultati della giornata: Grafico - Provincia 1.0; Aquila - Arsenale 0-0; Lloyd Adriatico-Finanziaria 1-0; Saima-Cotonificio «San Giusto» 3-2; Ilva-Generali 4.0. Classifica: Ilva punti 12; Aquila e Generali p. 11; Lloyd Adriatico p. 10; Ospedalieri e Finanza p. 8; Grafico p. 6; Provincia e Arsenale p. 4; Saima p. 2; Cotonificio «San Giusto» p. 0.

Le partite a Trieste della L. G. calcio

Le partite odierne della Lega Giovanile calcio di Trieste.

Campionato ragazzi: Sant'Anna-Tergestina A, campo S. Luigi ore 12.30; Muggesana-S. Giovanni A, c. Muggia ore 11.30; Libertas A-Fortitudo, c. Cantieri ore 12; Tergestina B-S. Giovanni B, c. S. Giovanni ore 13; Triestina-Istria, c. S. Giovanni ore 10.50; Edera B-Libertas Opicina, c. 1.o Maggio ore 9.45; riposa: Esperia. Ponziana Ristossa-Aurisina, c. Ponziana ore 10; CRDA-Libertas B, c. Cantieri ore 10.45; Audace-Virtus, c. 1.o Maggio ore 13; riposa: Tergestina C.

Torneo «giovanissimi»: Ponziana-Cuccioli-S. Giovanni, c. Ponziana ore 11.15; Ponziana Pulcini-Edera Pulcini, c. Ponziana ore 12.30; Tergestina A-Muggesana, c. S. Giovanni ore 9.30; Fortitudo-Triestina, c. Muggia ore 13; Tergestina B-Tergestina C, c. S. Giovanni ore 8.15.

IL TROTTO A MONTEBELLO IERI E OGGI

Sorpresa di Delmo nella gara di centro

«Rimasta» la doppia accoppiata - Mike Bongiorno «driver» nel convegno odierno

Grosse quote ieri a Montebello per una serie di sorprese che si sono verificate in molte prove. Sono rimaste alcune duplici ed anche la duplice dell'accoppiata che con un monte premi di quasi un quarto di milione andrà ad arricchire la medesima scommessa del convegno di oggi. Nella gara di centro Delmo l'ha fatta da padrona indovinando subito il giusto ritmo, mentre Vassallo e Dakota si eliminavano per due errori. Delmo passava dopo mezzo giro al comando e vi restava sino al termine, invano inseguito da Darlo, West End e Leporello che finivano quasi sulla medesima linea.

I RISULTATI: *Premio dei Cuochi* (mista), litre 132.000, metri 1700: 1) Freno (U. Belladonna) 27.5, 2) Ozzano 29.9, 3) Quelpart 28.6; 8 part. Tot.: 28; 13, 17, 24; (39). *Premio dei Segugi*, lire 120 mila, metri 2080: 1) Augustus (G. Mazzuchini) 28.2, 2) Arrow 26.7; 6 part. Tot.: 89; 25, 14; (163); duplice senza vincitori. *Premio degli Scoiattoli*, lire 126.000, metri 1650: 1) Pupa (M. Petrini) 24.9, 2) Calitea 25; 7 part. Tot.: 38; 16, 14; (48); duplice senza vincitori. *Premio dei Lupi* (ascend.), lire 120.000, metri 2000: 1) Marodior (M. Ceugna) 27.3, 2) Adamantina 27.7, 3) Clipper 26.3; 10 part. Tot.: 34; 18, 21, 36; (120); 132. *Premio degli Alani*, lire 120.000, metri 1680: 1) Polaris (A. Destro) 25, 2) Galatone 24.1, 3) Scaglia 25.5; 8 part. Tot.: 22; 14, 34, 16; (181); 82. *Premio dei Levrieri*, lire 125 mila, metri 1700: 1) Delmo (R. Mescalchin) 24.3, 2) Dario 24.6; 6 part. Tot.: 248; 142, 44; (352); 763; d. a. senza vincitori. *Premio delle Volpi*, lire 120.000, metri 2100: 1) Dominio (E. Fatur) 26.9, 2) Agile 27; 7 part. Tot.: 64; 37, 18; (152); 1690.

Il convegno odierno, che si inizierà alle 13.15, presenta una serie di interessanti eventi. Un ruolo preminente avrà la corsa Totip in cui Tenebroso, il «grigio volante» sarà chiamato a rendere 25 metri, sul miglio, a Barbano uno dei più forti esponenti locali. Nota di mondana attrazione la partecipazione a due prove del programma, che ne comprende nove, di Mike Bongiorno il popolare presentatore di «Lascia o raddoppia».

I NOSTRI FAVORITI. *Premio dei Dentici*; Cricco, Cid Campeador, Illuso; *Criterium Adriatico:* Allah, Bakelite, Romanda; *Premio delle Aragoste:* I div.: Dirupo, Blitz, Fauzia. *Premio dei Delfini:* Drusetta, Pupa, Calites; *Premio delle Aragoste* II div.: Matricole, Euterpe, Ortisei; *Premio delle Aragoste* III div.: Odysseus, Diana Chaverny, Arrow; *Premio dei Tonni:* Abar, Agile, Clipper; *Premio degli Squali:* Tenebroso, Barbano, Dario; *Premio delle Anguille:* Walfrido, Glaguar, Cartuccia.

Sciabola a Varsavia
L'Italia batte la Polonia B

Varsavia, 23

Oggi, seconda giornata del Torneo internazionale di sciabola a Varsavia, l'Italia ha battuto la squadra «B» della Polonia per 10-6. Si è trattato di incontri combattuti con molto ardore da ambe le parti. Gli italiani hanno dato prova di indiscutibile superiorità tecnica, ma i polacchi hanno dimostrato più foga. I migliori fra gli italiani sono apparsi Luigi Narduzzi e Giuseppe Cominì. Luigi e Paolo Narduzzi hanno vinto con alquanta fortuna i rispettivi incontri con i polacchi Jerzy Piasecki e Jerzy Sobol, ma il verdetto dei giudici è stato disapprovato dal pubblico.

La Polonia «A» ha surclassato la squadra tedesco-occidentale per 12-4.



Premunirsi per non contagiarsi!

Poche pastiglie di Formitrol possono prevenire molte malattie.

Dotate di squisito sapore aromatico, si sciolgono in bocca con sviluppo di vapori di formaldeide, dei quali è conosciuta l'efficacia antisettica.

Formitrol previene i malanni invernali.

Formitrol



Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano

AL CONCORSO IPPICO DI GINEVRA

Piero d'Inzeo supera i migliori cavalieri d'Europa

Ginevra, 23

Il cap. Piero D'Inzeo in sella al nove anni irlandese The Rock ha vinto oggi il «Prix de l'Arve» una prova ad eliminazione del concorso ippico internazionale di Ginevra.

Insieme al cap. Alonso Martin, spagnolo, in sella a Brise-Brise ha superato prima 19 ostacoli con un totale di 38 punti, e poi, nella corsa finale, tutti i dodici ostacoli senza penalità, mentre Martin si è piazzato secondo con due penalità. Al terzo posto si sono classificati i seguenti sei concorrenti con 36 punti: Jonqueres D'Oriola (Francia) su Gueule d'or, Thiedemann (Germania) su Fugosa, Quesada (Spagna) su Tapatio, Goyoaga (Spagna) su Toscanella, De Binhorques (Spagna) su Tannhäuser.



517 P

è il vostro parere che conta

La Motta chiede il vostro parere perché la sua produzione sia sempre adeguata ai gusti dei suoi consumatori. Rispondete dunque alle domande riportate sulla "carta d'identità„ del Panettone Motta e del Mottino. Fra tutti i collaboratori alla 7ª Inchiesta sugli alimenti dolci, verranno sorteggiati 2905 premi per 100 milioni di lire.

elenco dei premi

1 PANETTONE D'ORO 18 CARATI DA 5 CHILOGR. 1ª estrazione
1 COLOMBA D'ORO 18 CARATI DA 5 CHILOGR. 2ª estrazione
10 MOTTINI D'ORO 18 CARATI DA GR. 250 CAD.
ALFA ROMEO - 2 Automobili Giulietta
HOMELIGHT - 2 Cucine con mobili metallici componibili
IRRADIO - 42 Televisori 21"
ZUCCHI - 10 Corredi per sposo
NOVA READY - 17 Frigoriferi Ready 240 litri
TRIPLEX - 36 Cucine a gas mod. Brooklyn
SINGER - 12 Macchine per cucire « Singer Cosa elettrica » con mobile
BERKEL - 16 Bilance mod. 8 cromato automatiche
DUMONT - 17 Registratori a nastro mod. Alfa
ARGENTERIA KRUPP - 24 Servizi posate in alpacca argentato primo titolo (87 pezzi)
EMERSON - 50 apparecchi radiofonografi
GIORDANI - 25 Automobiline mod. Indianapolis con motore elettrico
FARGAS - 10 Stufe a gas Spring/6 - 20 Stufe Raytherm/2200 - 20 Scaldabagni Butex D/10 - 20 Scaldacqua Butex D/50
BREITLING - 20 Orologi per uomo e 30 per signora cassa oro massiccio 18 carati, 17 rubini
NEGRI LANOFIX - 22 Macchine per maglieria: 10 Texilia - 6 TV - 6 Lanofix
OLIVETTI - 22 Macchine per scrivere mod. Studio 44
OFF. VIBERTI - 30 Ciclomotori Vivi turismo 48 cc.
CONTI & C. - 100 Treni elettrici « Europa Express » e 100 bambole Milady alt. cm. 85
IST. EDIT. ITALIANO - MILANO - 100 « Nuovissimo Enciclopedia Illustrata » 5 volumi
LANIFICIO SOMMA - 100 Coperte di lana « Sovrana » 210 x 250 cm.
PERMAFLEX - 100 Materassi a molla tipo Classic superclimatizzati
LAGOMARSINO OMNIA - 300 Rasoi elettrici Braun Combi B mod. Lusso
MASTIN CONFEZIONI - 120 Impermeabili Lilion Snia Viscosa resinatura pluvistop
BERTELLI - 300 Confezioni con profumi, creme, prodotti di bellezza
FAGLIERO - 200 Parure penna e matita Stilus con cappuccio laminato oro
EDIZIONI SCOL. MONDADORI - 750 « Dizionario Linguistico Moderno » di Aldo Gabrielli
ASTRA FRANCOBOLLI - 450 « Pacco filatelico » con iscrizione al Club Astra
MOTTA - 491 Cassette con prodotti e confezioni
75 Proiettori per diapositive
100 Palloni da calcio « Parola »
100 Paia pattini a rotelle
PREMIO SPECIALE SCOLASTICO per la classe di scuola media o elementare che avrà inviato il maggior numero di « carte d'identità » del Mottino, consisterà in un viaggio e soggiorno a Milano con gita ai laghi, oppure a Roma (2 giorni)

1ª estrazione: 31 gennaio 1958

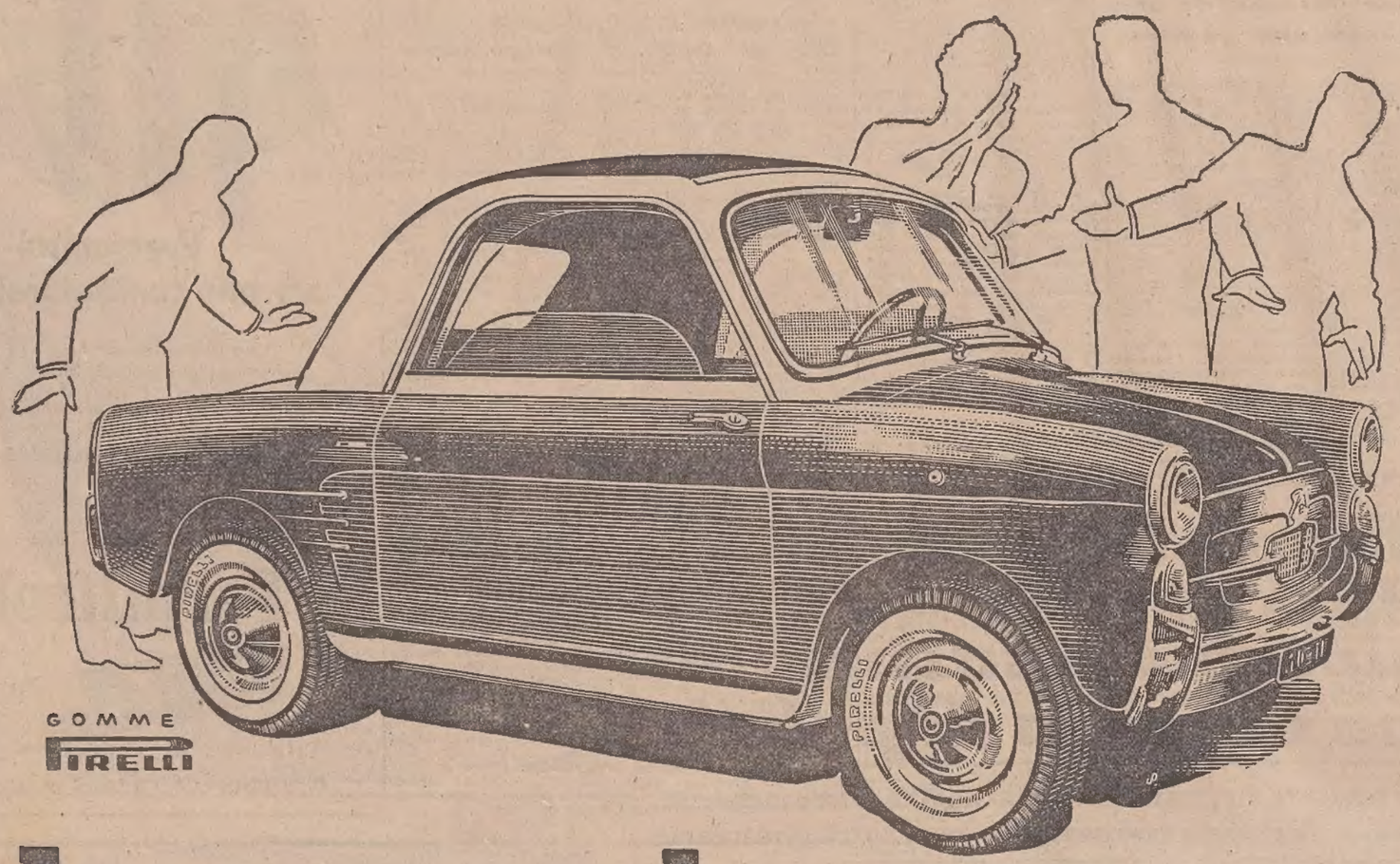
Famoso per la sua squisita fragranza, il Panettone Motta offre al consumatore un'autentica, incontestabile garanzia di qualità, genuinità, esatta proporzione delle materie prime adoperate: la garanzia della "carta d'identità„ inserita in ogni confezione.

Motta

Il panettone più venduto nel mondo

Dopo il successo ai Saloni di Parigi e di Torino...

...LA NUOVISSIMA AUTOMOBILE-GIOIELLO VERRÀ CONSEGNATA AL PUBBLICO DAL 1° DICEMBRE



L'aspirazione di tutti coloro che da anni desideravano una vettura piccola ed economica, ma al tempo stesso veramente elegante e confortevole, è oggi una realtà.

Dal 1° Dicembre infatti avranno inizio le consegne della *Bianchina*, la nuovissima utilitaria di lusso fabbricata dall'Autobianchi nei moderni e grandiosi Stabilimenti di Desio.

La *Bianchina* si avvale dei gruppi meccanici della nuova 500 ultimo tipo, e ai Saloni dell'Auto di Parigi e di Torino è stata giudicata l'automobile-gioiello, per le prestazioni, per la bellezza della linea, per le accuratissime rifiniture.. Provatela, e tale giudizio sarà anche il vostro!

- 8 combinazioni bicolori
- Ampie portiere a cristalli discendenti
- Due sedie-poltroncine e ampio vano posteriore
- Tetto apribile
- Parabrezza panoramico
- Cilindrata: cmc. 479
- Consumo: 4,5 litri per 100 Km.
- Potenza: 15 CV

Velocità: 95 Km. ora
Prezzo: L. 565.000

SELLER

bianchina

La piccola vettura di grande classe

AUTOBIANCHI S. p. A. (MILANO)

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.**, via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nel l'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CICERONE 4 - Eccezionale liquidazione tappeti persiani sceltissimi, prezzi irrisori. Confrontate. 50403 M

TAPPETI originali persiani! Nel Vostro interesse visitate la Galleria d'Esposizione. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7. 27805 M

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA lunga pratica offresi per trattoria condizioni da convenirsi. Telefono n. 95792. 70295 A

DONNA media età offresi lavori domestici 4 ore al giorno. Cassetta 50582 A UPI.

RAGAZZA quarantenne massima fiducia offresi stabile a piccola famiglia coniugi, di cuore. Cass. 27814 A UPI.

SIGNORINA media età perbene, con referenze, offresi presso coniugi o signora sola, mattina o pomeriggio. Cassetta n. 27810 A UPI.

SIGNORINA seria onesta capace offresi alla mattina. Tel. 28443. 50262 A

VEDOVA mediètà, giovanile, sana, capace, offresi prestaservizi uffici-famiglie. Cass. 50684 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA stabile con referenze cercasi. Telefon. 21312. 27741 B

DOMESTICA stabile tuttofare sappia cucinare con referenze assumesi prontamente. Presentarsi via Coroneo 38, I piano. Campos, ore 14-16. 27383 B

DOMESTICHE cuoche, cameriere cerco. Telefono 39029. 27766 B

DONNA giovane istriana referenze tuttofare trattamento familiare cercasi. Telefon. 39949. 50597 B

FAMIGLIA con bambini cerca stabile tuttofare. Telef. 57748. 50701 B

PRESTASERVIZI giovane 4 ore ogni seconda mattina cercasi. Presentarsi lunedì via Milano 3, II, sinistra. 50627 B

SIGNORINA per lavori leggeri e aiuto ammalata cercasi a giornata. Offerte Cass. 50591 B UPI.

SIGNORILE famiglia siciliana cerca tuttofare fine, ottimo trattamento. Rivolgersi ing. Luigi Ciarcià, via Tenete Lena 3, Ragusa, telefono 1406. 6408 B

STABILE, capace, volonterosa, trattamento familiare cercasi. Tel. 31318, via Romagna 34/2. 50692 B

70.ENNE solo, casa arredata, giardino, corte, tutti comforts, posizione ottima, Basso Friuli, cerca febbraio prossimo donna 40-50.enne, tutto fare, onesta, indipendente, interessata. Scrivere passaporto 5.105.809, Fermo posta, Gorizia. 2226 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce lire 5000 offresi prontamente. Tel. 37685. 50689 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi Via Crispi 11, portineria. 50771 C

AUTISTA II scoppio Diesel praticissimo consegne città e dintorni offresi. Telefonare n. 92756 in giornata o scrivere Cassetta 50713 C UPI.

BANCONIERE bar buffet referenze offronsi, 10-15 via del Monte 14, Cesaria. 50650 C

CASSIERA capace offresi cine, bar, farmacia, eventualmente riscuotitrice. Offerte Cassetta 27793 C UPI.

COMMERCIALISTA esperto contabilità fiscale, amministrazione, pratiche doganali, assume incarichi ore libere. Cassetta 50672 C UPI.

COMPUTISTA commerciale conoscenza francese inglese offresi primo impiego. Cassetta 50718 C UPI.

COMMESSA pratica rivendita tabacchi offresi cauzionando anche ore da combinarsi. Cass. 27732 C UPI.

DISTINTA media età buona cultura offresi signorina compagnia o lettrice. Cass. 27733 C UPI.

ELETTRICISTA pratico tutti impienti abitazioni, navale, offresi. Cassetta 27804 C UPI.

ELETTRICISTA offresi manutenzione elettrodomestici, impianti civili. Tel. 44019. 50743 C

FALEGNAME offresi riparazioni edili; rolò; lucida ripara mobili. Maiolica 14, calzolaio. 27790 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili, speciale rolò, rimoderna lucida mobili, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 27790 C

FINESTRE, porte, chiusure ermetiche cimosse gomma, lavoro durata garantiti, tappezziere offresi. Telef. 95162. 27778 C

GIOVANE autista anche privato magazziniere custode esattore propria Vespa offresi. Cassetta 50715 C UPI.

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio, cassiera, offresi anche mezza giornata, ottime referenze. Cass. 27695 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio offresi magazzino, guardiano, riscuotitore. Telefonare 98629. 70223 C

INFERMIERA offresi assistenza diurna o notturna ore da combinare. Tel. 28892, dalle ore 17-18. 70247 C

ODONTOTECNICO lunga pratica offresi. Cass. 50695 C UPI.

PENSIONATO 50.enne studi superiori disponendo due milioni per eventuale cauzione occuperebbesi mansioni fiducia o associerebbesi sana attività. Cassetta 50711 C UPI.

PITTORE stanze cucine pitturazioni a olio e carta, prezzi familiari. Tel. 56225. 70252 C

PRATICA contabilità paghe contributi fatturazioni altri lavori ufficio offresi. Cass. 27798 C UPI.

SAN NICOLÒ

I vostri bambini con i giocattoli nuovi: è questa la occasione più bella per la più bella fotografia dei vostri figli. Approfittate dell'organizzazione

Bimbi Flash

creata da «Giornalfoto» e che vi farà risparmiare danaro procurandovi la gioia delle fotografie più spontanee. Chiedete a «Giornalfoto» (telefonando al 38-790, 93-523 o 93-524), tariffe e modalità del servizio a domicilio

PRATICO ufficio conoscenza tedesco inglese francese contabilità offresi qualsiasi lavoro. Cass. 50698 C UPI.

RIPARAZIONI materassi suste salotti tendaggi, lavoro domicilio offresi, tel. 44019. 50742 C

SARTA praticissima offresi giornata. Cass. 27726 C UPI.

SARTA offresi a giornata qualsiasi lavoro. Ind. UPI 50597 C.

SIGNORA distinta bisognosa offresi impiegata, cassiera, commessa. Cass. 27682 C UPI.

SIGNORA bella presenza offresi come cassiera o commessa con cauzione. Cassetta 70233 C UPI.

SIGNORA distinta offresi pomeriggio compagnia signora, sorveglianza bambini. Cassetta 50646 C UPI.

SIGNORINA sola distinta cinquantenne, di cuore, offresi assistenza persona invalida. Telefonare 47168 dalle 13-15. 50665 C

SIGNORINA 19.enne assolte biennali, primo impiego offresi anche per cassiera o commessa. Cass. 70240 C UPI.

SIGNORINA diplomata offresi per lezioni a bambini scuole elementari. Prezzi modici. Telefonare 43458. 70287 C

STIRATRICE offresi giornata assume lavoro anche domicilio, Coroneo 1. Telefono 46038. 50747 C

TAPPEZZIERE assume lavori suste, materassi in genere. Viale Sonnino 49, Bovo, tel. 44932. 50568 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, telef. 46842. 27777 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, tel. 24540. 27799 C

TRADUZIONI lingua inglese. Tel. 28059, ore 8-10. 50485 C

15.ENNE stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare 41685. 27745 C

16.ENNE bella presenza offresi ramo calzature. Cass. 27806 C UPI.

17ENNE stenodattilografa conoscenza francese inglese occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 40691. 70299 C

17.ENNE assolte biennali pratica ufficio, ottime referenze, offresi. Telefonare 43675, ore 13-14.30. 27765 C

17.ENNE volonterosa assolte biennali, francese, inglese offresi primo impiego. Telefono 55506. 50571 C

20ENNE persona fiducia già posti occupati offresi commessa, cassiera, con cauzione. Tel. 41096. 70294 C

21ENNE studente universitario economia - commercio offresi impiegato tuttofare. Cassetta 27824 C UPI.

23.ENNE corrispondente tedesco, conoscenza inglese, stenodattilografo italiano, offresi. Telefonare 43962, lunedì. 70245 C

33.ENNE celibe ex ufficiale, pratico uffici, cerca impiego purchè decoroso zona Veneto. Cassetta 50549 C UPI.

27.ENNE perfetta conoscenza inglese cerca occupazione quale commessa, cassiera o altro posto decoroso. Cassetta 50574 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche. Tarature. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 50609 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati. Riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi 44 E angolo Gatteri. 27731 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, tel. 30944. 50576 CC

A. POSTOGNA, sarta signora, Corso Italia 7, telefono 28598 - Confezioni taglio accuratezza tutti modelli, specialità mantelli tailleurs, assortimento riviste moda. Prezzi convenienti. 27779 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8.

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 50630 CC

ALMA sartoria signora, mantelli, tailleurs, vestiti sera confeziono, noleggio. Tel. 38742.

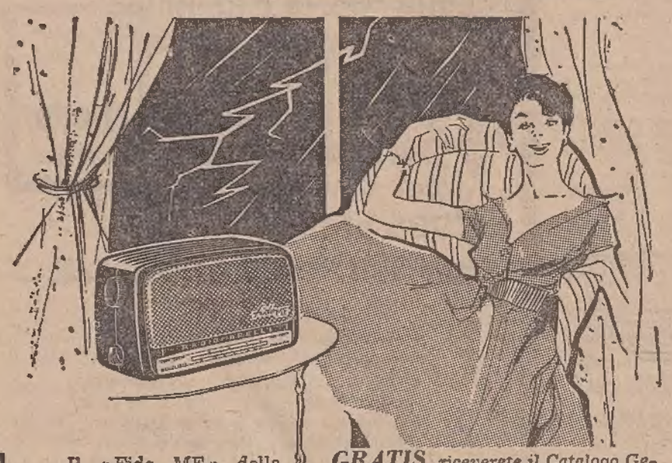
COPIATURA a macchina accurato prezzi modici. Telefonare al 52041. 50625 CC

DATTILOGRAFA con macchina assumerebbe lavoro domicilio. Tel. 27006. 50656 CC

(Continua in 12.a pagina)

Neanche i temporali vi disturberanno l'ascolto

Grazie al Fido MF, il più piccolo apparecchio radio con modulazione di frequenza



Il «Fido MF» della *Radiomarelli* è la più importante novità della stagione in fatto di radio. Perfetto, potente ed elegante, il «Fido MF», il più piccolo apparecchio radio con modulazione di frequenza, onde medie, antenne incorporate, vi segue ovunque come il più fidato degli amici!

GRATIS riceverete il Catalogo Generale richiedendolo a: Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano.

Vi troverete un'intera gamma di prodotti per tutte le esigenze: Televisori da 17" a 27" (da L. 139.000 a L. 325.000); con i famosi schermi «ultravision» che riposano la vista; Radio e Radio-fono normali e ad alta fedeltà con «complesso ortofonico» (da lire 17.500 a L. 189.000) e lavatrici che non logorano la biancheria (semplici L. 93.000, doppie L. 149.000); frigoriferi (da L. 103.000 in su).

casa felice con...

RADIOMARELLI

Radio - Televisori - Frigoriferi - Lavatrici

Bisogna coprirsi e bene perchè il freddo e la bora sono ormai una realtà

Nessuna preoccupazione! il rimedio migliore sono le calde e soffici confezioni

«FIMAR»

in vendita esclusiva nei

MAGAZZINI DEL CORSO

«FIMAR» per signora: Impermeabili - Loden
Mantelli - «Orsetti»
Tailleurs - Gonne

«FIMAR» per uomo: Impermeabili - Loden
Soprabiti - Cappotti
Giacche - Calzoni

prezzi imbattibili

MAGAZZINI DEL CORSO

Corso Italia n. 1 (angolo piazza della Borsa) *fischbein* **Telefono n. 29043**

Si accettano Buoni rateali Forever, Afra, O. V., FF. SS., Prev. Soc., Lloyd, Italia, Ospedali Riuniti, R.A.S., I.N.A.M., Ass. Gen., CIFS, Camera del Lavoro

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVO VIGOROSO IMPULSO ALLE RICERCHE SCIENTIFICHE

Entro cinque anni gli S. U. lanceranno tre grossi satelliti

Uno di essi sarà una «piattaforma astrale» per lo studio dei raggi cosmici
L'esperimento con le meteore artificiali spiana la via verso la Luna

Washington, 23

Mentre dura il rumore sollevato nel mondo scientifico dalla notizia dell'avvenuto lancio delle meteore artificiali americane, e l'avvenimento viene variamente commentato (non mancano le critiche negative, come quella fatta oggi dal direttore dell'Osservatorio astronomico di Tokio, Masaji Miyadi, il quale ha detto che «il lancio delle meteore artificiali americane non riveste alcun interesse particolare», se non per il fatto, forse, che esse hanno potuto raggiungere una velocità massima di oltre 60 mila chilometri l'ora), l'«American Rocket Society» annuncia oggi, in un articolo apparso sul giornale della società stessa, «Astronautics», che la Aviazione americana sta lavorando alla messa a punto di tre diversi satelliti artificiali, del peso di circa 450 chilogrammi ciascuno, destinati a ruotare intorno alla Terra ad altezze di almeno 6400 km. La Aviazione starebbe inoltre sviluppando due nuovi razzi da ricerca a grande altezza, destinati a compiere indagini negli strati dell'atmosfera situati ad altezze comprese tra i 480 e i 1600 chilometri, e un reattore monoatomico, il quale attingerebbe il proprio carburante direttamente dall'atmosfera.

L'articolo precisa che le ricerche relative agli ordigni suddetti vengono effettuate nel centro per le ricerche dell'Aviazione di Bedford (Massachusetts) e afferma che gli scienziati di questo centro nutrono fiducia che i satelliti potranno essere lanciati entro i prossimi cinque anni.

Passando poi a fornire alcune precisazioni in merito ai nuovi ordigni progettati dall'Aviazione, l'articolo afferma che il primo satellite è destinato allo studio della Terra e della sua atmosfera; il secondo è un satellite «solare», destinato allo studio del comportamento del Sole e delle radiazioni solari; il terzo, infine, consiste in una piattaforma astrale per lo studio dei raggi cosmici, della Luna e dei pianeti più prossimi.

In quanto ai due nuovi razzi, chiamati «Exo», il giornale precisa che si tratta di un ordigno propulsore a tre stadi, destinato a raggiungere altezze comprese tra i 480 e i 720 chilometri, e di un ordigno di dimensioni maggiori, il quale dovrebbero agire entro un raggio variante tra i 480 e i 1600 km. di altezza. I lanci sperimentali degli «Exo» — precisa ancora il giornale — dovrebbero avere inizio nel maggio prossimo. Quanto al reattore monoatomico, esso dovrebbe usare come carburante dell'ossigeno atomico. Ordigni di questo genere — precisa il giornale — sono già stati progettati e i primi voli sperimentali dovrebbero aver luogo tra un anno circa. Il reattore avrà una velocità di circa 4000 km. orari e potrà essere usato come stazione da ricerche senza uomini a bordo, a un'altezza tra gli 80 e i 110 km.

Per tornare al tema del giorno, lo scienziato Maurice Dubin, che fa parte della direzione per le ricerche geofisiche del centro studi dell'Aeronautica di Cambridge, ha affermato oggi che il lancio delle meteore artificiali nello spazio interplanetario spiana «indubbiamente» la via all'invio di un missile sulla Luna. Egli ha aggiunto che un missile diretto sulla Luna viaggerebbe in condizioni simili a quelle in virtù delle quali le meteore artificiali hanno potuto vincere la forza di gravità terrestre. Secondo Dubin, il missile impiegherebbe circa 10 ore per coprire le 250 mila miglia che separano la Terra dal suo satellite, dato che, il suo peso gli conferirebbe una forza di propulsione maggiore di quella delle piccole meteore artificiali. L'esperimento delle meteore artificiali — ha proseguito lo scienziato — dovrebbe anche tornare molto utile per le indagini sulle caratteristiche fisiche della stratosfera.

Da parte sua, il dottor Armand Spitz, coordinatore internazionale delle osservazioni sui satelliti artificiali all'Osservatorio Smithsoniano di astrofisica di Cambridge (Massachusetts), ha dichiarato di ritenere che le sfere lanciate nello spazio dall'Aviazione americana «potrebbero spiegare» i molti casi di recenti avvistamenti di meteore o di sfere di fuoco. Il dottor Spitz ha quindi criticato il Governo per le scarse e tardive informazioni fornite sul lancio delle «meteore». Infatti, secondo l'annuncio ufficiale fatto ieri, le «meteore» artificiali sarebbero state lanciate nello spazio il 16 ottobre scorso.

Ieri, gli scienziati inglesi del gigantesco radiotelescopio di Jodrell Bank avevano lanciato un allarme, sostenendo che il razzo vettore del «Primo Sputnik» stava per cadere nella zona inferiore dell'atmosfera e si sarebbe quindi disintegrato. La notizia sembrava confermata dal fatto che per tutta la giornata di oggi il nostro telescopio non aveva avvistato il razzo. Ma verso le 20 di questa sera, Jodrell Bank ha stabilito il contatto con il razzo vettore. Successivamente, il prof. Lovell, che dirige le osservazioni del radiotelescopio, ha dichiarato che, contrariamente a quanto egli stesso aveva in precedenza previsto, il razzo avrà ancora diversi altri giorni di vita. Il prof. Lovell ha precisato che il razzo si trovava ad un'altezza approssimativamente di 250-300 chilometri.

Radio Mosca ha ignorato le congetture sulla fine dell'avventura spaziale del razzo e ha trasmesso il consueto «orario» dei satelliti, previsto in base ai calcoli risultanti dagli avvistamenti precedenti. Viene così implicitamente smentita la notizia diramata ieri da fonte giapponese, secondo cui il «Piccolo Sputnik» sarebbe scomparso.

Un discorso di Adenauer

Ha fallito il suo scopo la diplomazia dei missili

Amsterdam, 23

Il Cancelliere della Repubblica federale di Germania, Konrad Adenauer, è giunto oggi ad Amsterdam per presenziare al congresso della «Fondazione europea di cultura», davanti al quale ha pronunciato un discorso.

Adenauer ha affermato tra l'altro che le recenti manovre sovietiche tendenti a indebolire l'unità occidentale e le basi del commercio occidentale sono fallite. Egli ha aggiunto che i paesi europei vivono all'ombra delle potenze atomiche benchè il potenziale economico e umano dell'Europa sia maggiore di quello della URSS e i rapporti sociali ed economici siano favorevoli. «E' incomprensibile — ha proseguito Adenauer — che l'Europa non sia capace di rivendicare il suo posto nel mondo. La ragione di questo stato di cose risiede nelle opposizioni esistenti tra i paesi d'Europa, nella divisione di quest'ultima ad opera della cortina di ferro e nella continua minaccia sovietica. La libertà dell'Europa è indivisibile e solamente questa libertà può dare l'impulso necessario all'affermazione di noi stessi.

«Gli avvenimenti delle ultime settimane hanno mostrato al mondo, ancora una volta, e in maniera clamorosa il tentativo sovietico di voler turbare la concordia esistente tra gli Stati occidentali, allo scopo di sconvolgere le basi della nostra attività. La diplomazia dei missili moscovita non è diretta ad altro se non a confondere le idee del mondo sulla realtà effettiva della nostra potenza».

«Con grande soddisfazione si può oggi constatare che Mosca non ha raggiunto tale scopo. Le potenze dell'alleanza atlantica avranno, in dicembre, la possibilità di fissare una comune politica la quale tragga ammaestramento dagli ultimi sviluppi nel campo della tecnica delle armi».

«L'Europa, nel suo tentativo di integrazione, non è sola. Essa verrà aiutata da altri popoli i cui sviluppi sono indissolubilmente legati al passato europeo, e, prima di tutti, dagli Stati Uniti. Se in America il sentimento dell'omogeneità con l'Europa non fosse stato tanto vitale, l'Europa libera sarebbe già divenuta una vittima della potenza orientale, e oggi essa non sarebbe ridotta che ad una semplice espressione storica».

IN RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE DI UN DEPUTATO

PRECISAZIONI DI TAVIANI SUL «MESSAGGIO DEI TRECENTO»

L'annuncio è apparso inattendibile al Ministero

Roma, 23

Il Ministro della Difesa on. Taviani ha dato risposta scritta a un'interrogazione rivoltagli dall'on. Filippo Guerrieri «per conoscere se la notizia riportata dalla stampa nazionale ed estera circa il rinvenimento in Sicilia di un messaggio di prigionieri di guerra tuttora trattenuti sell'URSS risponda a verità».

Nei pressi di Marsala — è detto nella risposta — il cane di un cacciatore locale, certo Paolo Lamia, uccise e riportò un volatile acquatico migratorio, sorpreso in un canneto. Alla zampa sinistra dell'uccello era assicurata una fialetta di vetro contenente un messaggio scritto a penna su carta da quaderno. Il testo del messaggio è stato pubblicato in fotocopia da quasi tutta la stampa nazionale.

«L'affermazione contenuta nel messaggio relativa alla presenza di trecento prigionieri di guerra italiani in un campo di concentramento nell'URSS è parsa inattendibile a questo Ministero, sulla base, non solo delle comunicazioni ufficiali, ma anche delle numerose notizie in possesso dei suoi servizi.

«Peraltro i risultati delle lunghe e minuziose indagini, sia di perizie tecniche e analisi di materiali, sia di scrupoloso accertamento dei fatti che hanno portato al rinvenimento del volatile, non autorizzano ad escludere la possibilità che si tratti effettivamente dell'appello di un soldato italiano che tuttora si trovi nell'URSS.

L'improvvisa pazzia di una donna in treno

Bergamo, 23

Una donna è improvvisamente impazzita sul treno con il quale si recava a Bergamo. Da Brescia, era rimasta tranquilla per tutto il viaggio, ma ad una decina di minuti dalla città è improvvisamente esplosa in smanie, ha tirato il segnale d'allarme e, abbassato un vetro del finestrino, ha tentato di gettarsi dal treno in corsa. I compagni di viaggio l'hanno afferrata immobilizzandola. La donna è stata presa in consegna dai personale del treno e da agenti della polizia ferroviaria; per il suo stato è stato necessario ricoverarla all'ospedale psichiatrico.

NEL CUORE DI PARIGI LA LEGGE DELLA GIUNGLA

Un algerino «giustiziato» in una caserma di polizia

Si era fatto mettere in guardina per sfuggire alla condanna: ma l'odio della fazione avversaria ha saputo raggiungerlo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 23

Una storia quasi incredibile della lotta fra nordafricani in Francia è stata rivelata oggi: e se l'autorevolezza della fonte non ne facesse garanzia, sarebbe da non accettare se non come una specie di «parabola» del tremendo odio che travolge gli algerini, divisi sul problema dell'indipendenza richiesta alla Francia e perseguita con la guerra in Algeria e con gli attentati, gli omicidi, i sabotaggi nell'ambito dello stesso territorio francese.

Una domenica mattina non precisata, ma di questo mese, un algerino è entrato in una caserma di polizia: si guardava d'attorno come temesse di essere seguito, tremava. Porse al maresciallo che era di servizio una lettera scritta in caratteri arabi. «Che cosa vuoi?», gli chiese il maresciallo. «Leggi qui — rispose l'algerino — è la mia condanna a morte; sarò ucciso a mezzogiorno se tu non mi aiuti».

Il maresciallo non conosce l'arabo, ma vede bene con chi ha da fare. L'uomo lo prega debolmente: «Salvami, mettimi in prigione». Perchè non farlo? Il maresciallo non ha nessun dubbio: impotente, per ciò che lo riguarda, a impedire un tale delitto, vi si oppone con il solo mezzo che gli è richiesto e che lui può offrire. E mette l'algerino nella cella che è nei sotterranei della caserma. Eravamo a Parigi, dimenticavo di dire: erano le dieci del mattino.

Mezz'ora dopo, nella stessa caserma entra un altro algerino, assomiglia a colui che è già, in guardina, e dorme aspettando che passi l'ora della sua condanna a morte. E' forse, pensa subito il maresciallo, colui che voleva uccidersi? Ma il dubbio purtroppo — e vedremo perchè si dice purtroppo — scompare quasi subito. Anche il nuovo venuto è un «condannato a morte»: anchè lui deve morire a mezzogiorno. Ecco la lettera scritta in arabo, nella quale è la sua sentenza: «E' venuto qui un mio amico e tu l'hai aiutato — dice, mettendosi in ginocchio, l'algerino — perchè, maresciallo, non salvi anche me? Siamo tutti e due, il mio amico e io, condannati dallo stesso «tribunale»; non puoi salvare lui e condannare me».

Il dilemma è davvero umano, e che cosa poteva fare il povero maresciallo? D'altronde che girassero e girino per Parigi algerini che sono perseguitati da una condanna a morte dai loro compatrioti del fronte di liberazione nazionale — e spesso per essere fedeli alla Francia — non era cosa nuova per quel maresciallo, come non lo è per chi vive e governa a Parigi. Il maresciallo ha comunque un'ultima esitazione: lui non ha che una sola cella nella caserma e vi deve mettere due persone che chiedono protezione. Cosa direbbe un superiore se sapesse una cosa simile?

Ma mentre un tale interrogativo si forma nella sua mente, ecco il grido del poveretto che aspettava, in ginocchio, la «grazia». Dice: «Non mi far morire». Basta a levare di mezzo ogni altra indecisione: il buon maresciallo fa segno al nuovo venuto di seguirlo e lo accompagna nella cella dove l'altro algerino già si è addormentato. Lo fa entrare accosta la porta, perchè di delinquenti non si tratta, torna sopra, dietro il suo tavolo di legno bianco dipinto in marrone (tutti i tavoli di tutte le caserme si assomigliano, dovunque siano nel mondo).

Passano le ore, il maresciallo legge scartoffie, giornali vecchi, fuma: è domenica, non c'è nulla da fare, la gente è andata in campagna, altri algerini non si sono presentati. Ci si annoia dietro un tavolo di caserma, questo è tutto. Ma a mezzogiorno e mezzo, l'algerino — uno dei due, assomigliano in modo tale che è maledettamente difficile sapere se si tratta del numero uno o del numero due — riappare davanti al maresciallo: ha saputo trovare da solo la strada, attraverso i corridoi e le scale, per risalire dalla cella all'ufficio.

«Ebbene?», domanda il maresciallo. «L'ora dell'«esecuzione» della sentenza è passata, non ho più nulla da temere. Se non hai nulla in contrario, vorrei uscire». Che cosa poteva esserci di contrario? Nulla, infatti: «Vai pure — disse il maresciallo —. E il tuo amico che fa?». «Dorme lui — rispose l'algerino — non ha fatto che sognare e tremare tutto il tempo».

Passano molte ore e l'algerino continua a dormire. Fra poco il maresciallo avrebbe avuto il cambio, pericolo per quell'uomo in cella non c'era più, meglio era svegliarlo. Sceso nella cella, il maresciallo scosse l'uomo addormentato. «Suvvia, è tardi, non vuoi uscire? Il pericolo è passato». Ma l'uomo non si muove. Allora il maresciallo lo scuote più forte, lo fa voltare sul tavolaccio. Nelle spalle dell'algerino c'è un coltello piantato fino alla impugnatura. Da quel sonno il condannato a morte non si sveglierà mai più. La lettera — quella del primo uomo — era vera. Il carnefice non lo aveva abbandonato neppure nella cella della polizia. Ha una giustificazione per sè: se non avesse ucciso il «condannato», lui sarebbe stato ucciso da un altro «giustiziere».

La legge della giungla è valida anche nel cuore di Parigi, capitale della Francia.

Stelio Tomei

I CONTATTI DI MATTEI con esponenti francesi

Parigi, 23

Interrogato sugli scopi della sua visita a Parigi, l'on. Enrico Mattei, ha dichiarato ai giornalisti che il suo viaggio «non ha nulla di sensazionale», ma rientra tra quelli che i doveri del suo ufficio gli impongono, nel quadro delle attività internazionali dell'E.N.I.

«Ho avuto in questi giorni — egli ha aggiunto — contatti interessanti con esponenti del mondo economico e politico francese, che mi hanno fatto su questioni d'attualità. Lo parte del loro punto di vista sfruttamento dei petroli del Sahara non rientra per ora tra queste ultime. Da parte mia ho precisato, sia in occasione della conferenza del Centre d'Etudes Politiques, sia in conversazioni private, la natura ed i limiti degli impegni assunti dall'ENI nell'Iran ed in Egitto».

Circa le voci, apparse sulla stampa francese, di una smentita che l'on. Mattei avrebbe dato alla sostanza dell'articolo apparso su «Il Giorno», e che tra l'altro parlava delle prospettive per lo sfruttamento del petrolio nel Sahara, egli ha precisato di aver semplicemente smentito di essere l'autore dell'articolo.

Della visita dell'on. Mattei, che ha avuto tra l'altro un lungo colloquio con l'Ambasciatore Quaroni, si occupa attivamente la stampa francese. La possibilità di una cooperazione franco-italiana nel Sahara è quella che maggiormente interessa. La frase più riportata della conferenza tenuta ieri sera dal presidente dell'ENI è la seguente: «L'Italia non ha ragione alcuna di volere indebolire la Francia in Africa del Nord. I nostri rapporti con la Francia sono eccellenti e in materia di petroli la regola essenziale è quella della collaborazione internazionale».

DELITTO IN UNA CASA COLONICA DELLA TOSCANA

Uccide la madre per motivi d'interesse

Invano la donna ha tentato di difendersi con un forcone L'allarme del matricida e la sua successiva confessione

Firenze, 23

Le indagini per far luce sul tragico episodio verificatosi ieri nei pressi di Barberino Mugello dove, nella casa colonica del podere di San Martino venne trovata uccisa Sofia Abbiento, di 45 anni, sono proseguite attivamente per tutta la giornata sotto la direzione del capitano Imbriani dei carabinieri.

Sono stati interrogati il figlio della Abbiento, Gennaro Marino che scoprì il cadavere della madre nella stalla della casa colonica riverso su di un cumulo di paglia, e di tale Giovanni Napolitano che abita pure nel podere di San Martino.

Da un attento esame del cadavere della donna il medico condotto di Barberino del Mugello, dott. Banti, avrebbe accertato che la morte della Sofia Abbiento risalirebbe ad una ora fra le 21 e le 24 di giovedì 21 novembre, mentre la scoperta del corpo da parte del Gennaro Marino è avvenuto ieri mattina, venerdì.

Dopo numerosi interrogatori protrattisi per tutta la notte e nel corso della mattinata, il figlio della vittima, Gennaro Marino è stato trattenuto in stato di fermo. Gennaro Marino, che è un giovane di 24 anni coniugato, la cui moglie è rimasta però al paese di origine presso Battipaglia ai confini fra la Campania e la Calabria, era giunto a Barberino di Mugello dal paese natale una ventina di giorni addietro.

Dalle informazioni raccolte si è appreso che Gennaro Marino contava di far venire in Toscana anche la moglie, quando si fosse sistemato meglio, accertandosi delle possibilità di esistenza in quel fondo di un'altra famiglia. Inoltre è sembrato che il giovane avesse qualche dissenso di ordine economico soprattutto con la madre in relazione ad una abitazione di cui la donna era proprietaria e che attualmente è in affitto.

In serata, dopo gli interrogatori cui è stato sottoposto per tutta la giornata dal capitano Imbriani, Gennaro Marino ha confessato di esser l'autore del delitto. Egli ha confessato dopo che gli sono state fatte riascoltare, incise su un nastro magnetico, le sue contrastanti versioni sui suoi movimenti di giovedì sera nella casa colonica. Quando ha riudito le sue innumerevoli contraddizioni, il Marino ha ammesso di aver ucciso la madre, dopo aver lottato a lungo con lei, che aveva tentato di difendersi con un forcone. Il matricida è stato tradotto al carcere di Firenze.

E' stato accertato che il Marino voleva che la madre gli cedesse l'abitazione di tre vani che la donna possedeva in quel di Battipaglia, o che acconsentisse ad accoglierlo nel podere, dove come s'è detto, egli era giunto da una ventina di giorni, insieme con la moglie, che egli aveva lasciata nel Salernitano. Giovedì sera si accese tra il giovane e la madre, nella stalla, una ennesima discussione, che terminò con il matricidio. Gennaro Marino, dopo aver trascorso la notte nella sua stanza al piano superiore della casa colonica, ieri mattina diede l'allarme, fingendo di essere all'oscuro di tutto.

UN ALTRO «COLPO» BANDITESCO A MILANO

Tre «gangsters» rapinano le buste-paga di 93 operai

Irruzione a mano armata nella baracca di un cantiere edile Asportato un milione e 400 mila lire - Vana reazione dell'impiegato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 23

La malavita milanese ha messo a segno un altro colpo. In piazzale Francesca Accursio, questa mattina, il cassiere di una impresa edile è stato assalito da tre banditi proprio mentre si accingeva a preparare le buste paga per i 95 dipendenti del cantiere ed è stato costretto a consegnare ai malviventi un milione e 400 mila lire, tutto ciò che aveva con sè. Egli ha coraggiosamente cercato di contrastare la fuga della banda, impegnando uno dei rapinatori in una furiosa colluttazione, che è stata purtroppo inutile. Divincolatosi, il bandito ha raggiunto l'automobile della banda, che è fuggita a tutta velocità verso la via Varesina.

La rapina era stata meticolosamente preparata. Come fa ogni sabato da cinque anni, questa mattina il rag. Giulio Galli di 26 anni, ha prelevato nella sede dell'impresa edile «Guido Della Giovanna», in via Podgora 11, la somma necessaria a pagare gli operai dei cantieri edili che l'impresa possiede in numerosi punti della città. Quindi Giulio Galli raggiungeva con un tassì il primo cantiere nel quale si proponeva di preparare le buste paga.

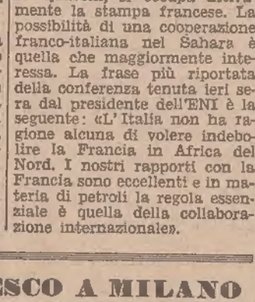
Il cantiere sorge al vertice di un triangolo di strade che sboccano in piazzale Accursio, verso il quale è stata rizzata una barsacca di legno, che serve da ufficio alla direzione dell'impresa. I muratori lavorano a circa cento metri di distanza, dove si sta completando l'ultimo di un lotto di caseggiati. Il rag. Galli entrato nella baracchetta, aveva appena cominciato il suo lavoro, traeva da una borsa le somme necessarie e le distribuiva nelle buste paga. Erano le ore 9.45. A un tratto la porta si è spalancata di colpo. Sbigottito, il rag. Galli ha alzato lo sguardo e ha visto davanti a sè dall'altra parte del tavolo un uomo armato di rivoltella, mentre altri due figuri, dei quali uno era bendato, si stagliavano sulla soglia. «Dammi i soldi» ha ingiunto il bandito che era entrato. Quindi, senza attendere, ha afferrato la borsa contenente il denaro, l'ha rapidamente riempita con le buste già preparate e si è voltato per fuggire.

Il rag. Galli, che è un giovane dai riflessi svegli, era tuttavia riuscito a far scivolare per terra due buste contenenti 20 mila lire, e stava rapidamente ritrovando la padronanza di sè. Mentre i tre battevano in ritirata verso una «1100» di color nero che essi avevano lasciato lungo il marciapiede, Giulio Galli è balzato fuori della baracca e ha afferrato l'ultimo della banda. E' riuscito a gettarlo a terra. I due uomini si sono abbrancati lottando furiosamente per qualche secondo, finchè il bandito, con la giacca strappata, riusciva a divincolarsi e a gettarsi dentro la «1100» che partiva verso via Sonnino e quindi svoltava in via Varesina, verso la periferia.

Il rag. Galli, rialzatosi, gettava l'allarme gridando a squarciagola. Ma nessuno lo sentiva, perchè nel lontano cantiere, il rumore del lavoro copriva i richiami. Allora Giulio Galli è rientrato nella baracca e ha affannosamente telefonato alla Volante, che pochi minuti dopo è giunta sul posto e ha cominciato le indagini e una battuta nella zona. Fin dai primi momenti le indagini sembravano aver preso un preciso orientamento. Il rag. Galli avrebbe dichiarato di poter riconoscere uno dei banditi, e proprio l'unico che era bendato. Si tratterebbe di un dipendente dell'impresa licenziato tempo addietro.

Mario Bertoli

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

ALEMAGNA presenta la nuova caramella

Sana Gola

rinfranca la voce, ristora la gola!

Prezioso emolliente di purissima gomma Kordofan e zucchero

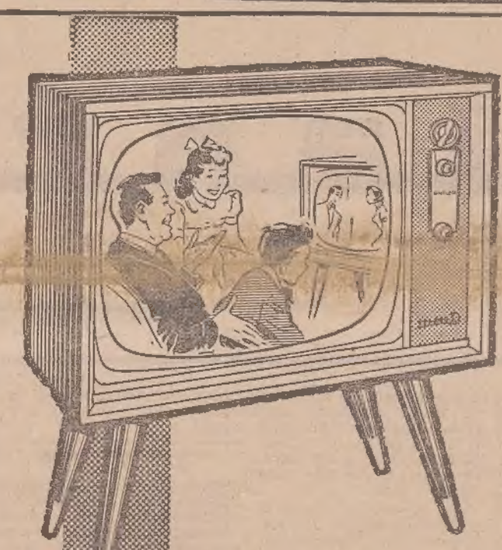
Indispensabile per chi fuma per chi deve parlare molto per chi vive in ambienti chiusi

contro le irritazioni causate dalla nebbia dal freddo dall'umidità



Sana Gola è in vendita in tutta Italia a L. 50.

Pubblicità Alemagna ATA



VOI DIRETE CON ENTUSIASMO: "è perfetto oggi, sarà perfetto domani!"

Sì! Anche domani quando nuovi canali UHF non potranno essere inseriti in un apparecchio qualunque. E' questa la prova della perfezione della serie "Golden D - Philco", i televisori del futuro! Con un televisore Philco voi siete certi di veder bene, di sentir bene, di godere veramente lo spettacolo che vi è presentato. Il televisore Philco ha lo schermo alluminato a veduta panoramica, la diffusione frontale del suono, i dispositivi più moderni, esclusivi della Philco. Un televisore Philco, in rapporto alla sua alta qualità, è il televisore di prezzo più conveniente.

GOLDEN D TELEVISION

Modello gigante da 21 pollici Lire 219.000 Altri 40 modelli

PHILCO

la qualità famosa nel mondo!

ATLANTIC DISTR. - MILANO

NOVITÀ TV

La PHILCO ATLANTIC segnala tra i 42 modelli di televisori 1958, il 21 POLLICI SCHERMO PANORAMICO, modello 4084, al prezzo di LIRE 175.000

Richiedetelo in prova senza impegno, presso la concessionaria

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 Telefoni 41-243 - 50-486

VINI NOSTRANI GENUINI Sorteggio di un televisore al mese

COMUNICATO CENTRALVINO

La CENTRALVINO comunica alla Sua Spett. Clientela che il giorno

10 DICEMBRE 1957

verrà provveduto, con le norme di legge, al sorteggio del secondo TELEVISORE DA 17 POLLICI

OCCHIELLI a mano perfetti eseguisconsi prontamente per sarti e privati. Pregasi telefonare 28417. 70244 CC
IMPERMEABILI, giacche pelle ogni tipo, qualità, pronti, su misura, convenientissimo. Visitateci! Produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 27085 CC
PARCHETTISTI: pavimentazioni in parchetti, riparazioni, raschiature, applicazioni vernici. San Zenone 6, telef. 50036. raschiature, applicazioni. San Zenone 6, telef. 50036.
PELLICCERIA Dell'Orto assume lavorazione pellicce pulitura e tintura giacche. Prezzi bassi. Torrebianca 37 p. 6.
PERMANENTI a freddo perfette garantite L. 1000. Salone Carducci 12-I, telefono 24588. 27692 CC
PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 27771 CC
PERMANENTI americane L. 1100. Salone Lucia, via Udine 36, tel 28980. 69414 CC
RIPARAZIONI pellicce, puliture, guarnizioni; noleggio mantelle per spose. Telefonare 62057. 70230 CC
RIPARO, pulisco, rimoderno pellicce, confeziono vestiti. Via Scoglio 8, pianoterra. 27728 CC
SARTA uomo assume davanti giacche, paletots, lavoro accurato, prezzi modici. Ind. UPI 50611 CC.
SARTA confeziona, molto accuratamente paltò, telefono 32998. 50757 CC
SARTA donna confeziona abiti L. 2500 mantelli 5000, Desenibus. Tel. 52313. Massimo D'Azeglio 11. 50776 CC
SARTO esperto assume mantelli, soprabiti, abiti, correzioni difficili. Economico. Cavana 14, secondo. 27715 CC
SARTO capace assume lavoro a domicilio. Telefonare 43429. 50721 CC
VESTITI, paletot, soprabiti, tailleur su misura a prezzi da non temere concorrenza Sartoria Zanardo, via del Toro 12, tel. 44471. 50744 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Birreria Bradascia, via Oriani 4. 70279 D
APPRENDISTA falegname pratico lucidature cercasi. Via Pasquale Revoltella 71. 27788 D
APPRENDISTA e mezzolavorante falegname cercansi. S. Maurizio 11, interno, destra. 50775 D
APPRENDISTA sarto uomo cerca Sartoria Degrassi, via Imbriani 6, tel. 61336. 70288 D
APPRENDISTA quindicenne per alimentari cercasi, via Franca 6. 50726 D
APPRENDISTE sarte industria confezioni articoli signora cercansi. Confezioni GIP, Corso Garibaldi 9. 50679 D
APPRENDISTA sarta uomo cercasi subito. Spallino, Imbriani 6. 50590 D
APPRENDISTA falegname oppure mezzolavorante capace cercasi. Precali, telef. 30457. 27724 D
APPRENDISTA 14enne commestibili cercasi Gretta. Requisiti onesta buona volontà. Telef. lunedì 23694. 50578 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Ponziana 8 (grattacielo). 70238 D
BANDAIO installatore giovane e apprendista cercansi. Ind. UPI 50667 D.
BANDAIO specializzato lavori lattoneria, cercasi. Presentarsi Officina Siobez, via Media 3. 50670 D
BAR telefono 44387 cerca banconiere 16-18 bella presenza capace. Lunedì. 50696 D
CALISTA pedicure provetto cerca prontamente Bagno Centrale, via Nordio 14. 70278 D
CARTIERA Tolmezzo (Udine) cerca capo ufficio personale, massimo 35-40 anni, pratico liquidazione paghe et stipendi. Specificare referenze e pretese. Cassetta 50541 D UPI.
COMMESSA. 14-16.enne per vendita libri cercasi. Presentarsi pomeriggio 14-18, Bramante 5, Bregant. 50570 D
CONCORSO stampa opere letterarie. Scrittori chiedetecene modalità. «Stampadoggi», De Rossi 37, Roma. 6392 D
DIPLOMATO commercialista giovane particolarmente desideroso iniziare carriera assume Azienda industriale commerciale locale. Offerte dettagliate Cassetta 27689 D UPI.
ESPERTO motorista automobili cercasi. Referenze. Offerte Cass. 27796 D UPI.
GIOVANE operatore esterni cercasi. Interfoto, S. Francesco 9-II. 70269 D
INSTALLATORE provetto, ottime capacità cercasi. Presentarsi Officina Siobez, via Media 3. 50670 D
ISTITUTRICE con referenze madrelingua tedesca per due bambini assumesi. Presentarsi via Coroneo 38, I piano, Campos, ore 9-10, 14-16. 27383 D
LAVORANTE parrucchiera finita cercasi per posto stabile. Telefonare lunedì 93237. 27749 D
LAVORANTE sarto uomo domicilio cercasi. S. Nicolò 18-I. 27786 D
LAVORANTE, mezzalavorante sarta uomo cercasi, Imbriani 7, I piano. 50750 D
MASSAGGIATRICE provetta cerca grande stabilimento. Telefonare 90119. 1 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Salone Marisa, telefono 31589. 27730 D
MEZZA o lavorante finita sarta uomo cercasi, via Commerciale 29, presentarsi lunedì. 50668 D
MEZZALAVORANTE, garzona e pantalonaia cerca sartoria Nisi. Viale XX Settembre 17. 50758 D
NEGOZIO confezioni cerca commesso pratico ramo profonda conoscenza croato-sloveno. Presentarsi S. Nicolò 22. 50708 D
PELLICCIAIA lavoro casa cerca Italtessile, Goldoni 1. 50679 D
PORTINAIA con marito, media età, referenze, cercasi. Offerte Cass. 50594 D UPI.
RAGAZZA per bar cercasi. Via Giuliani 15. 27760 D
RAGAZZO magazzino ricambi, cercasi. Cassetta n. 70215 D UPI.
RAGAZZO quattordicenne alimentari cercasi, via Genova 10. 50735 D
SALONE Ideale per signora cerca lavorante specializzato uomo o donna. Via XXX Ottobre 14. 70262 D
16.ENNE pratica panificio cercasi. S. Lazzaro 5. 70265 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA con bagno cerca distinta presso sola. Cass. 27756 E UPI.
CAMERINO o compagnia cerca signorina seria poco disturbo. Cassetta 50748 E, UPI.
DISTINTO cerca camera elegante centralissima bagno, telefono, possibilmente ingresso scale. Cass. 70204 E UPI.
INSEGNANTE abbisogna metà dicembre camera con acqua corrente, senza materasso, coperte, biancheria, ingresso scale. Cassetta 50539 E UPI.
MATRIMONIALE riscaldata, bagno, telefono, paraggi piazza Garibaldi cercasi urgentemente. Telefonare 90-975, ore 11-13. 27815 E
MOBILIATA cerca pensionato paraggi Perugino, Foraggi. Telefonare pomeriggio 91339. 27744 E
PENSIONATA cerca camera vuota con comodo cucina presso signora o coniugi soli sei mesi anticipati. Cass. 50691 E UPI.
STANZA centrale cerco 5-6000 mensili. Ind. UPI 70249 E.
STANZA soleggiata uso bagno presso persona sola cerca signore serio. Precisare via. Cassetta 50621 E UPI.
STANZA vuota centrale poco uso cucina cerca signorina sola distinta. Telefonare lunedì ore 12-15, tel. 32585. 50632 E
VUOTA grande centro uso bagno telefono poco cucina cerca impiegata lire 10.000 mensili. Telefonare 33360 dalle 10 alle 18. 50643 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. ADATTE ufficio, studio, ambulanza, tre stanze, piano I, ingresso libero, Corso Italia - Piazza Goldoni, affittansi prontamente. Telefonare 28337. 50777 F
A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita. Milano 7-IV, destra. 50567 F
A due amici affittasi stanza pensione ogni conforto. Telefono 30969. 27801 F
CAMERA ingresso scale con riscaldamento affittasi. Telefonare 36614. 27791 F
CAMERA vuota affittasi. Via del Ponte 7, III p. 50693 F
CAMERA distinti coniugi impiegati, ingresso libero, centralissimo, affittasi. Telef. 62341. 50616 F
CAMERA annessa cucina vuote affittansi anziana o impiegata. Visitare lunedì mattina, Zanetti 2, III piano. 50637 F
CAMERA un letto paraggi Battisti affittansi. Rivolgersi Giulia 5, latteria. 50620 F
CAMERA mobiliata affittasi uno o due distinti. Via Milano 16-III, destra. 50575 F
CAMERA tranquillissima per una persona bagno telefono, vuota o mobiliata affittasi. Pregasi telefonare 28417. 70244 F
CAMERA a donna sola affittasi. Campo S. Giacomo 6, trattoria. 50770 F
CAMERE vuote due paraggi Stazione affittansi. Tel. 30746. 27673 F
CAMERINO con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 27794 F
CAMERINO arioso bello d'affittare. Tel. n. 95738. 50659 F
CENTRALISSIMA ingresso libero affittasi mobiliata o vuota anche uso ufficio. Telefonare dalle 8 alle 16 53302. 70250 F
INGRESSO scale due letti acqua corrente stufa telefono affittasi. Romagna 4-III. 50639 F
INGRESSO libero camerino mobiliato affittasi. Tel. 39813, 8 - 12. 50581 F
LETTO affittasi a operaio onesto. Ind. UPI 27595 F.
MATRIMONIALE uso cucina affittasi distinti. Telef. 20912 ore 10-16. 50653 F
MATRIMONIALE soleggiata affittasi. Via Romagna 30, III, porta 6. 50709 F
MATRIMONIALE uso telefono affittasi possibilmente senza comodo cucina. Telef. 48564. 70271 F
MATRIMONIALE comodo cucina eventualmente saletta affittansi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 27769 F
MATRIMONIALE grande comodo cucina, presso sola, affittasi. Visitare dalle 11 alle 18, via Ricci 3, pianoterra. 27723 F
MATRIMONIALE comodo cucina telefono affittasi. Galatti 16-III, destra. 70226 F
MATRIMONIALE, salotto e comodo cucina affittansi Vicolo Castagneto 40/II. 50738 F
MATRIMONIALE uso cucina telefono prezzo modico, antipatre mensilità. Telefonare 51733. 27825 F
MOBILIATA poco comodo cucina affittasi persona distinta. Kandler 3-IV, sin. 27688 F
MOBILIATA affittasi 1-2 operai perbene. Viale XX Settembre 60, ammezzato, Cattaruzza. 27772 F
MOBILIATA centrale affittasi anche breve periodo Tel. 37375. 50699 F
MOBILIATA arredata nuovo soleggiata bagno telefono affittasi distinto. Telefon. 26952. 50663 F
MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I, porta 1. 27729 F
MOBILIATA pulitissima tranquilla affittasi escluso donne. Risorta 9 p. 11. 50618 F
MOBILIATA bella una persona affittasi. Timeus 4, Humar, suonare ingresso. 50584 F
MOBILIATE tre comodo cucina centro affittasi presso sola. Telefonare 61315. 50624 F
PER coniugi distinti stanza, salotto mobiliati. Telefonare 32497. 2224 F
STANZA affittasi a persona seria. Via Campo Marzio 14-II. 50542 F
STANZA vuota ingresso libero affittasi. Telefonare 90855. 27781 F
STANZA mobiliata affittasi persona distinta, bagno, telefono. Unico subinquilino. Telefono 46920. 27721 F
STANZA mobiliata affittasi Montecchi 13/III. 70283 F
STANZETTA affittasi onesta distinta persona. Via dei Fabbri n. 4, Zacchigna. 50605 F
STANZETTA mobiliata soleggiata 7000, due mensilità anticipate, affittasi. Tel. 53016 27822 F
STANZETTA una persona affittasi. Via Calvola n. 12. 50754 F
STUDIO completo macchina scrivere telefono riscaldamento ammezzato adatto anche ambulatorio eventualmente dormire affittasi. Telefonare 90357. 27795 F
UFFICI, ingresso indipendente: Sannicolò, Crispi, Palestrina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 F
VUOTA grandiosa conforti moderni affittasi. Tel. 39617. 70280 F
VUOTA, bella, presso sola, paraggi Ospedale affittasi. Offerte Cassetta 50729 F, UPI.

G Istruzione L. 25

A.A. GRECO, latino, italiano eccetera impartisce laureato. Telefonare 26781. 70274 G
A. AUTORIZZATA scuola taglio F. Ulpiano 6, abiti, biancheria. camiceria. 50603 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata Lire 40 lezione. Gatteri 12. 50514 G
ACCADEMIA di Danza, via S. Francesco 2. Per appuntamenti telefonare 38989 - 32516. 50501 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G
BALLO moderno ultime novità lezioni individuali collettive. Iscrizioni in segreteria, Via S. Lazzaro 3, tel. 38719. 27783 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G
BRASILIANO-portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno, eccetera: lezioni parlate, rapide. Traduzioni, giurate. Giulia 41. tel. 47726. 50664 G
ELEMENTARI medie infer. super. assistenza completa latino italiano francese inglese corrispond. comm. 4 ore gior. dànno insegnanti pratici. Maier via Manna 28. 50610 G
GRECO, latino, italiano, inglese impartisce universitaria lettere. Telef. 33220. 50647 G
INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese. Lezioni collettive e individuali. Traduzioni. Telefonare 39630 dalle 14 alle 15. 50617 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina miti pretese. Telefono 36735. 50716 G
ENGLISH professor teaches mother tongue. Grammar, reading and conversation. Remember: quality not quantity! If you want to learn the correct pronunciation write immediately to Cassetta 77458 G UPI.
INSEGNANTE laureanda offresi ripetizioni elementari anche a domicilio. Tel. 92356.
INSEGNANSI correttamente lingue straniere. Traduzioni. XX Settembre 13-II, tel. 57602. 70274 G
LAUREATA impartisce lezioni latino, italiano, francese. Tel. 45178. 50690 G
LEZIONI tedesco madrelingua impartisce insegnante abile. Prezzi miti. Tel. 91993. 50601 G
LEZIONI tedesco, inglese a principianti, 150 domicilio. Stenografia, matematica, computisteria, elementari, medie. Telefono 33602. 50623 G
PIANOFORTE insegnasi metodo conservatorio compreso uso strumento, 300 lire ora. Offerte Cassetta 27663 G UPI.
PROFESSORE impartisce italiano latino matematica, onorario modicissimo. Telefonare 49566. 70257 G
PROFESSORESSA lettere lunga esperienza impartisce lezioni scuole medie. Telefonare 38316 pomeriggio. 27831 G
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, computisteria, stenografia. Giulia 26, primo. 70219 G
SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telef. 96572. 27773 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. 29492. 50720 G
TRADUZIONI dall'italiano al francese, tedesco, dall'inglese all'italiano assume pensionata domicilio. Cass. 70205 G UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO nome «Giuliana» smarrito tratto Severi, Rossetti, Acquedotto, Kandler. Mancia telefonando 59827. 27665 H
BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito tratto Negrelli, piazzale Rosmini. Mancia competente. Telefonare 58449. 27684 H
COLLARE pelo donna smarrito lunedì sera tratto Gretta-Carducci-Servola. Tel. 53090. 50588 H
CANE pastore tedesco smarrito zona Grignano, medaglietta 224. Telef. 22412. 27748 H
PERSONA povera smarrì anello caro ricordo giorno 19, ore 18.15, ascensore via Cicerone 10. Ricompensa consegnando al custode dello stabile. 70227 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. «JULIA» Tommaseo 2, telefono 23317 offre in affittanza: VIA BELPOGGIO - UNIVERSITA' completamente rinnovato con bagno installato due grandi stanze, stanzetta cucina. Stabile signorile, 15 mila mensili compensando parzialmente restauri. «Julia» MACHIAVELLI - FILZI appartamento 6 stanze, stanzetta, vasti locali accessori, ottimo stato d'uso. Affitto aggiornato escluso compensi. «JULIA»
VIA PESCHERIA 4, magazzino mq. 30, luce, forza, acqua, prontingresso lire 8000 mensili. 50777 I
AFFITTANSI senza spese, casa nuova, prontaentrata, 2-3-4-5 stanze, in diverse posizioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 50752 I
AFFITTANZA 6 vani cedo, prelievo mobili miglior offerente, esclusi mediatori. D'Azeglio 16, Bar. 50753 I
APPARTAMENTI nuovi Commerciale, Navali, Crispi. Montfort, affittansi senza rimborsi. ATEC, Goldoni 1. 56 I
APPARTAMENTI due stanze stanze stanzetta accessori, città affittansi. Velicogna, Machiavelli 15. 50732 I
APPARTAMENTI Ginnastica, Belpoggio (4 stanze), Severo, Oberdan, Milano, Longera, Opicina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I
APPARTAMENTI affittansi, stabile nuova costruzione San Francesco 58, 4 camere e doppi servizi, ascensore, riscaldamento centralnafta. Rivolgersi: Amministraz. Nezzo, Roma 20, 16-18. 50634 I
APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze affittansi in stabile nuovo, via Fornace. Telefonare feriali 28371. 12 I
APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, accessori, affittasi 10.000 mensili, via Bafilla 19, Gorizia. 2228 I
APPARTAMENTINO Giulia pianoterra, stanza stanzetta servizi affittasi. ATEC, Goldoni 1. 56 I
APPARTAMENTINO 2 camere, cucina 8000 affitto, piccolissimo compenso spese. Agenzia, Ginnastica 3. 27802 I
APPARTAMENTO signorile 4 stanze, stanzino, doppi servizi, centro, I p., ascensore, affittasi prontamente. Scrivere Cassetta 50649 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, 2 poggioli, stabile moderno principio via Pascoli, affittasi prontamente L. 34.000 mensili. Amministraz. Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, telefono 28818. 50662 I
APPARTAMENTO signorile 3 stanze accessori riscaldamento affittasi. Amm. Zudenigo, via Giulia 10, feriali, ore 14-16. 50586 I
APPARTAMENTO nuova costruzione 2 stanze soggiorno cucinino ricchi accessori riscaldamento autonomo affittasi. Via Canova 3. 50632 I
APPARTAMENTO sei stanze, stanza domestica, cucina, cameriino bagno, poggiolo, provvisto riscaldamento autonomo, adatto ufficio affittasi. Via Coroneo 3-II, rivolgersi portinaia. 27797 I
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, anticamera affittasi. Largo Panfili 1, rivolgersi portinaia. 27797 I
APPARTAMENTO bi-stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggiuolo affittasi L. 25.000, fine dicembre. Esclusi mediatori. Tel. 42215. 27808 I
APPARTAMENTO soleggiato casa nuova 4 stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, due poggioli, via Canova affittasi prontamente senza compenso. Amministrazione stabili Loy, S. Lazzaro 19-I, lunedì. 70259 I
APPARTAMENTO tricamere, bagno installato, riscaldamento autonomo, cantina, due poggioli, telefono, restaurato, secondo piano, ascensore, prelievo mobili affittasi immediatamente. Telefonare 61134, lunedì ore pomeridiane. 70270 I
APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze termobagno, poggioli, piazza Carloalberto, affittasi. Telefonare 38638. 27767 I
APPARTAMENTO nuovo, due stanze, cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, mobiliato affittasi distinti. Telefono 48019. 50678 I
APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno corridoio cantina lisciaia riscaldamento autonomo termo affittasi anche subito. Telefonare 52096. 27662 I
APPARTAMENTO centrissimo uso ufficio oppure abitazione primo piano quattro stanze grandi due camerini libero Capodanno affittasi. Cass. 50573 I UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze accessori maiolicati riscaldamento centrale, zona signorile, affittasi prontamente, Intermediari. Cass. 70186 I UPI.
APPARTAMENTO signorile centralissimo, ascensore, tricamere (salone pranzo), cameretta, bagno, cucina arredata, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 56 I
APPARTAMENTO moderno affittasi prontamente Barcola, fermata tram, 7 vani più servizi riscaldamento centrale, terrazza, vista mare. Cass. 50723 I UPI.
CAMERA cameretta cucinino bagno poggiolo comfort, posizione panoramica, affittasi. Cassetta 27709 I UPI.
CAMERE 3 cucina affittasi. Telefonare 48782. 50580 I
CAMERA cucina scambiasi anche con camerino in più. Via Apiari 15, p. 16. 50739 I
IOAM camera cucina grandissime scambio anche piccole. Cass. 27816 I UPI.
L.A.C.P. (Stadio) camera, cameretta, cucina, poggiuolo, II piano, bellissima vista, cantina, telefono, affitto 2000 mensili, scambiasi con camera, camerino, cucino o più grande. Telefonare 53355, oggi fino alle 18, domani dopo le 16. 27753 I
LOCALE adatto negozio affittasi, via Settefontane 38. Tel. 59543. 50731 I
LOCALI per parrucchiere, manifatture, fioraio, salumeria, ed altri esercizi, affittansi nuova costruzione via Giulia (entrata febbraio 1958). Telefonare n. 43804 (orario ufficio). 27617 I
LOCALI d'affari, magazzino, affittansi in stabile nuovo via Fornace. Telef. feriali 28371. 12 I
MAGAZZINO illuminato 32 mq. volendo tratto adiacente terreno affittasi, via F. Severo 39. Telefonare da lunedì 36464. 70289 I
MAGAZZINO interno 12 mq. circa adatto deposito paraggi S. Giacomo affittasi, compenso spese. Tel. 35045. 50589 I
NEGOZIO, Viale XX Settembre, con 36 mestri di vetrine. Due anni di affitto gratuito facendo in proprio i lavori di adattamento. Telefonare lunedì al n. 97542. 50767 I
OPICINA affittansi villette mobiliate vuote garage comforts. Telefonare domenica n. 45909. 27691 I
PER ufficio o ambulatorio quattro stanze primo piano ascensore, via S. Nicolò 33, affittasi. Telefonare da lunedì 36464. 70290 I
QUARTIERE IACP camera cucina scambiasi con due camere cucina paraggi Sonnino, Foraggi. Visitare da lunedì: Rossi, via Aldo Manuzio 4. 70239 I
QUARTIERE camera cucina rimesso nuovo affittasi compenso spese. Istria 86. 27737 I
SGABUZZINO centralissimo affittasi. Rivolgersi via Crispi 25, terzo, Cauzer. 70232 I
QUARTIERINO camera, cucinino, soggiorno, bagno installato, affittasi pagamento tre anni antecipati paraggi Piazza Garibaldi, telefonare lunedì pomeriggio al n. 97542. 50767 I
UFFICIO centrale con telefono cedesi arredato. Telefonare 36709. 70180 I
VILLA Barcola affittasi camera, cucina, camera da pranzo ammobiliato. Tel. 57713. 50765 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO cercano coniugi, inintermediari. Specificare condizioni Cassetta 50638 L UPI.
APPARTAMENTINO una due stanze cucina bagno riscaldamento cercasi. Offerte Cassetta 27670 L UPI.
APPARTAMENTINO cerca distinta signora compensando spese fino 200 000. Scrivere Cassetta 50736 L, PI.
APPARTAMENTO due stanze cucina bagno, possibilmente centro o C. Elisi, S. Giovanni, affitto massimo 8000, compensando spese cercano coniugi con bambina. Escluso mediatori. Ind. UPI 27599 L.
BISTANZE cucina affitto aggiornato piccolo compenso cercasi. Cassetta 50578 L UPI.
MAGAZZINO minimo 250 stazione centrale pescheria cercasi prontamente. Telef. 23771. 70251 L
MAGAZZINO in affitto 60 - 80 mq. cercasi, possibilmente centro. Telefonare 35729. 27751 L
QUARTIERE 2 camere cucina anche da riparare, affitto minimo, cerco. Cassetta 50629 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», cucine legna gas elettriche nuovi modelli. Frigoriferi. Fornelli. Stufe «Warmorning». Scaldabagni «Radi». Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 27719 M
A. A. A. A. A. CONCORDIA-HUETTE, stufe germaniche a fuoco continuo per riscaldamento abitazioni e sale di riunioni; cucine economiche legna carbone e miste gas elettricità; cucine a gas ed elettriche; fornelli; elettrodomestici in genere e casalinghi, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16. Vendite rateali. 132 M
A.A.A.A.A. CUCINE legna miste legna-gas-elettriche Zoppas Patent-extra, Fargas, ecc., da Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 27590 M
A.A.A.A.A. STUFE fuoco continuo regolabili termostato. Novità assoluta in recentissimi modelli, da Kerzè, piazza San Giovanni 1. 27590 M
A.A.A.A.A. TRIPLEX Triplex Triplex: la migliore cucina gas. Nei modelli recentissimi. Da Kerzè, piazza S. Giovanni n. 1. 27590 M
A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti uomo donna 13.500, giacche pantaloni giubbini, vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 27782 M
AFFARONE macchina pelliciaia, servizio tè, frutta, stoffe varie, vestiti sera vendo. Telefono 38742. 50613 M
AFFARONE vendo bruciatori nafta densa ogni uso riscaldamento. Telefonare 93465. 50661 M
BICICLETTA bambino occasione vendesi. Via Vigneti 13. 50579 M
BILANCE nuove di marca 5 e 10 kg., moderne, automatiche e a giri multipli, cromate, vendonsi prezzo propaganda. Telefonare 25766, ore 13-15. 27734 M
BOLLITORE Zoppas come nuovo occasionissima vendesi 6000. Telefonare 38316 pomeriggio. 27831 M
BRUCIATORI nafta tutti tipi tutti usi pronti anche rateizzazioni. Bazzanella, Venezian 5 (24197). 50755 M
CANARINI puri Hartz vendonsi. Tommaso Luciani 12, pianoterra, tel. 96070. 123 M
COMPLETO da sposa bianco lungo, taglia 46, meraviglioso, vendesi. Cass. 50572 M UPI.
COPERTE piumini fodere per mobili confeziona Girotti, Giulia 29, pianoterra, destra. 50703 M
CAPPOTTI donna vendonsi ore 14-17. Recarsi portineria, via Giulia 94. 50585 M
CARROZZELLA lussuosa doppio uso vendesi occasione. Telefonare 25216, ore 12-18. 50654 M
CARROZZELLA fonda doppio uso vendesi. Pestelli, Buonarroti 24 ore 10-15. 70284 M
CAVALLO cow-boy metallo, lavagna, scrivania, vendonsi. Caprin 5, Lolter. 50633 M
CUCINE economiche vasto assortimento, prezzi mai visti. Vendita rateale da L. 2000 mensili, da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8. Visitateci! 50652 M
CUCCIOLE barboncine con pedigrée vendonsi. Tel. 61232, mattinata. 50609 M
CUCINA economica «Zoppas» seminuova e bollitore gas vendesi. Via Manzoni 26, pianoterra. 27681 M
FISARMONICA Settimio Soprani 120 bassi ultimo modello vendesi. Telefonare 56025 ore 13-15. 70267 M
FISARMONICHE Scandalli grande e piccola vendonsi. Fornace 7 porta 19. 50751 M
FRANCOBOLLI Israele vende privato. Cass. 50640 M UPI.
FOX pelo ruvido, pura razza, 2 anni, maschio, cedesi prezzo conveniente. Informazioni, telefono 96826. 50673 M
GIACCHE pelo vendesi grande occasione, Tel. 47361. 70295 M
LANA materassi bella, reti, suste vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 27820 M
LAVATRICE Candy ultimissimo modello pompa automatica e riscaldamento L. 62.000 vendesi a rate 5000 mensili. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 50766 M
LAVATRICE Miele germanica vendo causa trasloco, S. Francesco 9 corte. 27813 M
LAVATRICE Hoover media seminuova vendesi occasione 50.000. Telef. 30969. 27801 M
LUPI due maschi, giovani, belli cede Ricovero Animali, Marchesetti 10/4. 50673 M
MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000 con mobiletto 38 mila, zig-zag automatica prezzi occasione. Garanzia. Phoenix 12.000. Assortimento mobiletti novità 14.000. Rimodernature. Visitateci. Via Roma 17, pianoterra. 27792 M
MACCHINA Singer spola rotonda 18.000. Rientranti bellissime seminuove vera occasione. Nuove Cleveland, Diamant 25 anni garanzia. Assortimento mobiletti. Manzoni 4, negozio Cosulli, tel. 96925. 27787 M
MACCHINA maglieria 100x100 rimagliatrice vendesi affittasi. Fonderia 5, I p. 27764 M

(continua in 13a pagina)



Studio Stile 14 B

lavate con

e la

biancheria,
più bianca
e pulita,
durerà di più

Scatola media solo 70 LIRE

Ritagliate e spedite
i "galletti„ riprodotti sugli astucci
SUPERTRIM e TRIM-CASA.
Parteciperete al Grande Concorso
SUPERTRIM - AGIPGAS:
50 "GIULIETTE„ 140 "BIANCHINE„
240 FRIGORIFERI e altri 9.500 premi
per un valore complessivo di 200 milioni.
Chiedete le cartoline ai vostri fornitori.
Autor. Ministeriale 28938 del 26-9-57

in tutto il mondo



Borsalino



BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE FIRENZE

Cassetta Natalizia Cirio

Regalate la Cassetta Natalizia Cirio alla persona che amate, alla persona che vi è più cara....

(Ricordate se volete essere ricordati).

2 PREMI

uno sicuro: Buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta.

Uno a sorte: Buono per partecipare al sorteggio di 21 viaggi gratis a Capri con soggiorno per due persone nel Grande Albergo Cesare Augusto.



La CASSETTA NATALIZIA CIRIO contiene 28 ventotto prodotti CIRIO (dall'antipasto al caffè):

Un flacone da 70 gr. Alici piccanti - Un flacone da 70 gr. Alici sott'olio - Due flaconi da 150 gr. di CONDI-CIRIO - Un flacone da 500 gr. di Pesche sciroppate, uno di Frutta mista, uno di Pere sciroppate - Due flaconi da 500 gr. di Confetture Cirio - Un flacone da 500 gr. di Cipolline extra all'aceto - Un flacone di Cetrioli all'aceto - Un flacone da 500 gr. di Fagioli lessati e uno di Fagioli stufati - Un flacone di giardiniera all'aceto - Due scatole di Sardine Cirio all'olio - Sei scatole di Zuppe Cirio assortite - Una Bottiglia di salsa Rubra - Due scatole da 500 gr. di Piselli fior di giardino - Due pacchi di Pasta Cirio, vera Napoli da 1/2 Kg. - Una scatola da 100 gr. di Caffè Tostato Cirio.

UNA COPIA del famoso libro CIRIO per la CASA 1958 - UN BUONO per 50 etichette CIRIO.

UN BUONO per partecipare al sorteggio di 21 VIAGGI GRATIS a CAPRI, per due persone, con soggiorno nel Grande Albergo "Cesare Augusto"

Tutti questi 28 prodotti sono

CIRIO

Prezzo di vendita della Cassetta Natalizia CIRIO lire 5.000

MACCHINA cucire nuovissima modernissima 25.000, 29.000 garantite prezzi concorrenza. Singer 14.000. «SupremaGramaccini» zig-zag d'occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 50685 M

MACCHINA cucire spola rotonda, cuce, ricama, rammenda con mobile lussuosissimo 20 anni garanzia vendesi ratealmente 3000 mensili. Casa della Macchina. S. Caterina 9. 50766 M

MACCHINA rimagliatura calze vendesi occasione. Telefonare 62687. 27679 M

MACCHINA scrivere perfettissima, marca, 15.000 occasione. Solitario 13-I sinistra. 27830 M

MACCHINA Singer lussuosa 34.000, zig-zag occasione; altre diversi tipi 8000 in poi. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 27828 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 58 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 17 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia modernissime L. 68.500; Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 50507 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove e usate 30.000 in poi; radio portatili 12.000 in poi; fonovaligie microsolco 30 mila in poi; giradischi 3 e 4 velocità 14.000 in poi; cucine legna carbone migliori marche combinate gas, elettriche 35.000 in poi; stufe raggi infrarossi, trici Gripo, Riber, Hoover da 67.000 in poi, CGE occasione 50.000; rasoi Remington, Sumbeam, Philips, Braun, pentole a pressione 2000 mensili ecc. 27800 M

MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione prontamente. Pondares 23/A. 70297 M

OCCASIONE banco sartoria adatto negozio, specchiera tre luci e altri attrezzi. Delfar, piazza Tra i Rivi 3. 70282 M

OCCASIONE vendonsi cappottino blu 5 anni, vestitino 9. Cavana 14-II. 27716 M

OCCASIONE tornio seminuovo punta a punta cm. 50 vendesi. Tel. 95084. 70276 M

OCCASIONE lana nuova materassi vendonsi 600 kg. Telef. 44019. 50742 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

PELLICCE castoro, castorino, persiano, ratmousqué, vastissimo assortimento pelli tutti tipi a prezzi convenientissimi. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 70229 M

PELLICCE qualsiasi tipo, modelli 1958, pronte, su misura. Guarnizioni varie, Riparazioni. Prezzi bassissimi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 69679 M

PELLICCE persiano prezzi bassi, qualità extra, Ziliotto, via Milano 16. Tel. 29374. 50768 M

PELLICCE persiano, castoro, castorino, ratmousqué, visoni, tutte le tinte prezzi bassi. Ziliotto, via Milano 16, III p. 50768 M

PELLICCE zampe, teste persiano prima scelta con garanzia, pelli da guarnizione, riparazioni, trasformazioni qualsiasi tipo pelliccia, prezzi reclame. Pellicceria Ritam. San Nicolò 22, tel. 36355. 50764 M

PELLICCE pregiate, giacche pelo vendonsi occasione. Telef. 44198. 70295 M

PELLICCIA ratmousqué, cappa volpi argentate, colletto, manicotto volpe, vendonsi occasione. Telefonare 44742. 27812 M

PELLICCIA marrone nuova sbaglio misura vendesi. Telefonare 45030. 50700 M

PELLICCIA castorino selvaggio nuova vendesi. Tel. lunedì 31092. 50688 M

PELLICCIA murmel nuova misura media occasione. Telefono 28109. 50636 M

PELLICCIA ratmousqué visonata nuova, occasionissima vendesi. Cadorna 15, telefono 24507. 50630 M

PELLICCIA uomo buono stato orsetto collo persiano vendesi. Telef. 29255. 50602 M

PELLICCIA nuova lince vendesi. Tel. 40830. 50666 M

PELLICCIA persiano quasi nuova, stola argentata vendonsi. Telef. 49587. 50655 M

PELLICCIA ratmousqué nuova vendesi. Rivolgersi ATEC, piazza Goldoni 1. 27689 M

PELLICCIA persiano vendesi occasione. Visitare lunedì 11-12, Cosmos, via Rossini 16. 70236 M

RADIO occasione, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 50576 M

RADIO Philips 6000, piccola Phonola 10.000, giradischi 3 velocità 10.000, radiofono valigia occasione, stufe Triplex, aspirapolvere, prezzi bassi. Via Roma 17, pianoterra. 27792 M

RADIOGRAMMOFONO a mobile Phonola L. 50.000, radio ultimissimi modelli da L. 12 mila in poi vendesi ratealmente 2000 mensili. Casa della Macchina. S. Caterina 9. 50766 M

RADIOGRAMMOFONO «Magnadyne» vendesi. Mazzini 18-I. 27735 M

REGISTRATORE cassa National garanzia completo di banco vendita negozio vendesi vera occasione. Tel. 31620 feriali. 70253 M

REGISTRATORE a nastro «Gelosino» perfetto cedo vera occasione. Telefonare 28548. 27708 M

S. NICOLO': trenini Märklin, giocattoli meccanici, bambole infrangibili, lusso, ultime novità, prezzi convenienti. Negozio, Coroneo 1. 27707 M

SAN NICOLO' - treno Rivarossi e plastico Märklin adatto anche mostra vendo occasione. Ventisettembre 89, Marchetti.

SPARHERD seminuovo, 2 letti con suste persone una e una e mezzo, Vidonis, Milano 25, porta 4. 50628 M

SPARHERD buono stato nero 7000 vendesi. Mazzini 18-I. 27735 M

SPARHERD seminuovo vendesi. Campielisi 7, Gracogna. 50677 M

STUFA Quaker nafta seminuova occasione. Telefonare 62567. 27687 M

STUFA liquigas nuova «Triplex», Rivolgersi riv. Tabacchi Contovello, tel. 21268. 50517 M

SPARHERD Balilla piastra cromata occasione vendesi. Via Vigneti 13. 50579 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», dodici ore di fuoco con una carica. Cucine economiche «Zoppas». Articoli sanitari e casalinghi, presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 70206 M

STUFA legna carbone, fisarmonica Scandalli, flobert aria, barometro con orologio, macchina cucire, bollitore gas Triplex, orologio oro tascabile vendonsi martedì. Indirizzo UPI. 70301 M

STUFA Triplex, altri tipi, sparherd vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 27820 M

STUFE elettriche L. 5000, gas infrarossi L. 8000, fuoco continuo Warm-Mornig L. 20.000, cucine legna carbone L. 30.000 vendesi ratealmente. Casa della Macchina. S. Caterina 9. 50766 M

STUFE gas, ragginfrarossi, speciale piastra refrattaria, fortissimo riscaldamento, garanzia decennale lire 9000. Carrello 4500. Via Cavana 14, tel. 38693. 50133 M

TAPPETO lana 3.50x4.50 vendesi occasione. Indirizzo UPI 70260 M.

TELEVISORE come nuovo vendesi. Telef. 31779 dalle 9-13. 50704 M

TELEVISORI Phonola ultimi modelli 17 pollici ricezione senza antenna 127.500, 21 pollici 160.000, Irradio, Kennedy, Philco, C.G.E., Smart De Lux, da 99.000 in poi 5000 mensili. Magazzino Millo, via Orologio 6. 27800 M

TELEVISORI delle migliori marche 17 pollici L. 6000 mensili; 22 pollici L. 7000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 6 M

TELEVISORE 17 pollici nuovissimo ultimo modello vendesi occasione. Tel. 44920, feriali. 50615 M

VASCA bagno seminuova vendesi occasione 10.000. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 27820 M

VIOLONCELLO intero autore, sano, vendesi 100 mila. Telefonare 50548. 70203 M

VIOLONCELLO pregiato italiano arco senza incrinatura vendesi. Via Combi 9, porta 11, dalle 15 alle 17, non festivi. 50641 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel 38908. 61 N

A. LIBRI usati antichi e moderni d'ogni specie, gialli compero. Scrivere Dipinto, Ombrelle 7. 50676 N

A. RADIO piccole usate, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 50576 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 50484 N

DISCHI operistici celebri cantanti anche antichi una sola facciata acquista privato. Telefonare 62382. 60165 N

FRANCOBOLLI privato acquista privato collezioni. Dettagliare Cass. 50519 N UPI.

MOTORE elettrico 6-7 cavalli 3000 giri acquistasi. Telefono 37518. 27727 N

FRANCOBOLLI Italia, Vaticano, San Marino, acquista privato se occasione. Dettagliare Cassetta 50640 N UPI.

TAPPETI quadri cineserie miniature orologi specchiere mobili acquistansi. Tel. 43594. 27743 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto Telefono 31428. 50741 NN

A.A.A.A.A.A.A. COMPERIAMO stanze letto pranzo mobili singoli cucine soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 50714 NN

A.A.A.A. ATTENZIONE. Compero camere letto, pranzo, salotti, cucine, quadri, mobili singoli e soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 50759 NN

A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, materassi Permaflex, poltroneletto, guardaroba, lettini, carrozzine. Rate. Facilitazioni. Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre Valdirivo 29, Filzi 7. 777 NN

A.A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divanietto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

AA. TINELLI matrimoniali cucine propria produzione XX Settembre 53. 50740 NN

A. «ALABARDA» - Mobili Zanchi: Matrimoniali, cucine, soggiorni, sale, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, attaccapanni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi: prezzi, assortimento, qualità. 70202 NN

A. ARMADI guardaroba 15.000, altri tre, quattro porte. Mobili singoli. Attaccapanni imbottiti, laccati 11.000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo, panchetteletto, brande cromate, valigia. Reti cromate «Regina». Suste imbottite. Materassi molleggiati 12.000. Crine vegetale 2.800. Grandioso assortimento lettini con materasso 5.500. Carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13.000. Salottiletto, cucine, tinelli, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 50496 NN

A. COMPERO stanze letto pranzo salotti mobili singoli, macchine cucire. Telef. 38196. 27676 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia: facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. LIQUIDAZIONE matrimoniali, cucine, mobili singoli, prezzi unica occasione. Visitare anche rivenditori. Molinavento 33, telefono 96543. 27739 NN

A. MATRIMONIALI 4-5 porte bellissime; altra seminuova vendo. Molinavento 44, pianoterra. 27809 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

A. REGALI utili S. Nicolò! Grandioso assortimento seggioloni 2000. Lettini con materasso 5.500. Cicli, tricicli, automobilini, carrozzine bambola, tavolini, scrivanie, sedioline. Tutto per il Bambino. Tarabochia 6. 50496 NN

AFFARONE: Cucine modelli gran lusso; altre piccole vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 70196 NN

ARMADIO teak portapratiche saracinesca ottimo stato vendesi oggi 11-12, via Cappello 12-V, sinistra. 70243 NN

CUCINA americana grande nuova vendesi. Capuano 8-IV porta 9, visitare 10-12, telefono 63832. 70261 NN

CUCINA americana nuova vendesi a metà prezzo, 65.000. Pittore, via Felice Venezian n. 30. 27784 NN

CUCINA tipo americano vendesi. Telefonare 63470. 50681 NN

CUCINE camera bella forte materassi lana vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, porta 18. 70291 NN

DIVANOLETTO comodo ottimo stato vendesi. Via Settefontane 71/1, porta 2. 50583 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 27823 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova, soggiorno nuovo, vendonsi. Coroneo 39, falegname. 27740 NN

MATRIMONIALE panniforti, lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Torricelli 6, falegname. 27740 NN

MATRIMONIALE bellissima, salotto, giacca gatto russo vendonsi. Gatteri 54-III, destra. 50598 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima vendesi anche ratealmente. Via Cancellieri 23. Tieni. 27823 NN

MATRIMONIALE '800 noce massiccia vendesi. Battisti 6, portinaio. 50543 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa nuova vendesi grande occasione causa partenza Australia, Via S. Cilino n. 6, spaccio vini. 27762 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi metà prezzo causa un difetto; altre assortimento prezzi diretti mobilificio, Biecher, via dell'Istria 27. 27224 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Gigietta. Conti 10. 35 NN

OCCASIONE mobili cucina bellissima, porte panniforti, vendesi, esclusi rivenditori. Piazza Vico 8-I sinistra. Telef. 90188. 70281 NN

PIANINO ottimo stato vendesi, Sant'Anastasio 6, secondo 11-13. 70293 NN

PIANINO Ehrbar nuovissimo vendesi, rara occasione, Carducci 32, secondo 3333 NN

PIANINO germanico nero, incrociato, occasione 85.000. Canova 24, porta 13. 27830 NN

PIANINO buonissimo, ottimo studio, noleggiasi 2000 mensili Besenghi 31-I. 27819 NN

PIANINO oppure mezzacoda incrociate acquisterebbesi. Scrivere Cassetta 50631 NN UPI.

PIANOFORTE 30.000, scaldabagno 150 litri nuovo vendonsi. Telef. 49033. 70277 NN

SALOTTI attaccapanni poltrone divaniletto. Viale Miramare 25, Bovo. 50568 NN

SEDIE sei stanza tavolini quadri bianco-nero vendonsi. Telefonare 24087. 50697 NN

SOGGIORNO nuovo vendesi grande occasione. Via San Cilino n. 6, spaccio vini. 27762 NN

VENDESI cucina americana grande occasione L. 80.000 Via Molinavento 3 presso Candiollo, mezzanino. 50763 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 50483 O

LEGNA da ardere faggio e rovere spaccata tagliata vendesi. Telefono 61368. 70275 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 58 O

SPACCONI faggio per lavorazione scope manici vendonsi. Telefono 61368. 70275 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AD introdottissimo privati importante ditta abbigliamento maglierie offre ottima combinazione. Cass. 27738 P UPI.

AGENTI cerchiamo ovunque vendita tessuti presso famiglie. Rate lunghissime. Fratelli Cappellini, Prato. 6368 P

MEDICINALI - Ditta concessionaria svizzera cerca propagandista ben introdotto classe medica zona Trieste e Venezia Giulia, per propaganda gruppo tre specialità medicinali, alta percentuale. Esigonsi serietà e referenze. Scrivere Cassetta 3360, SPI, Torino. 6407 P

IMPORTANTE azienda automobilistica cerca produttore età non superiore anni 30. Cassetta 27699 P UPI.

IMPORTANTE ditta ingrosso maglierie mercerie cerca rappresentante. Richiedesi massima serietà. Cassetta 60 P UPI.

PIAZZISTA bravo dinamico introdottissimo alimentari, latterie bar cerca posto affine. Cass. 27770 P UPI.

PIAZZISTA principiante per drogherie; altro per autorimesse cercansi. Telefonare dalle 16-18 lunedì, 44742. 27812 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA Aronde - SIMCA Vedette nuovi modelli 58 - FIAT 1100/103 600 nuove elaborate lusso - 600 Lucciola 4 porte fuori serie consegna pronta. Assortimento occasione: 1400 - 1100/103 - 1100 E 600 - Belvedere - 500 C - 500 Giardinetta - 1100 Familiare 600 trasformabile - Appia - Ardea furgone - Opel Kapitän Aurelia 1750 - Cambi rateazioni. Autosalone Duplica, San Nicolò 12. 50724 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BERLINA Gran Lusso Peugeot 403. La sua eleganza, robustezza, signorilità e confort ha un grande successo sul mercato nazionale. In esposizione, prova, informazioni presso concessionario esclusivo per Trieste - Gorizia - Udine, Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, telef. 28372. 50761 Q

A.A.A.A. FIAT 103 Turismo Veloce Pinin Farina motore km. 2800 seminuova vende permuta Franco, Canalpiccolo 2, telefono 31366. 27722 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale Mendola; Sparviero Horex. Rateazioni. Officina, via Giulia 41. 50710 Q

(Continua in 14.a pagina)

Nuovo **lavabiancheria FIAT**

mod. 350

automatico

economico

lire 160'000



a rate 250 lire al giorno per 24 mensilità

senza acconti

Consegna immediata...

...e la prima rata dopo un mese di prova!

UNIVERSALTECNICA

Tel. 41243 - CORSO GARIBALDI 4 - Tel. 50486

A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. 600 nuove elaborate lusso e 500 pronta consegna. Occasioni. 1100/103. Belvedere, Familiare Viotti, 1100/E - A, 103 Familiare, 600, 600 C. Cambi. Rateazioni. 50761 Q

A.A. PRENOTANDO Fiat elaborate 500, 600, 1100, 1200; camioncini, furgoni e carrozzerie speciali concediamo sconto speciale 5%. Concessionari: Trieste, Martellani, Timeus 4, telefono 90296; Monfalcone, La Commerciale, Duca d'Aosta 57, telefono 2317. 50727 Q

A. LAMBRETTA 500 C Belvedere vendonsi unico proprietario. Diaz 10. 27763 Q

Á. MOTO, motoleggere, ciclomotori: Alpino, Berneg, Ceccato, Devil, Rumi, Nassetti. Sconti, rateazioni speciali. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 50737 Q

AFFARONE: Topolino A vendo o scambio scooter. Foscolo 31, porta 10. 50756 Q

AFFARONE 1900-53, perfetta, vendesi. Officina via Rossetti 76/1. 50592 Q

ALFAROMEO 1900-53, perfetta, vendesi. Officina via Rossetti 76/1 50592 Q

ARDEA cinque marce; 1100 E; 1100 '48, vendo. Sanfrancesco 9, corte. 27813 Q

AUGUSTA camioncino portata 7 quintali buone condizioni vendesi. Tesa 5. 50734 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, via Media 33: 500 C '52, 500 C Giardinetta, 600, 1100/103 '53, '55, 1100 E.1400. 50762 Q

BARCA vela o motore acquisto. Offerte dettagliate: Dick, Casella Postale 202. 27717 Q

BELVEDERE, 600 vendonsi occasione. Tel. 21366. 27711 Q

BELVEDERE ottime condizioni vendesi. Rivolgersi Autorimessa Aurora, viale Sonnino n. 73. 70266 Q

BELVEDERE; 600; 500 C, vendonsi ore 10-13. Vasari 20. 27821 Q

BELVEDERE 1954 motore appena ripassato, Motocarro Ape 125, Moto Guzzi 65 vendonsi migliore offerente. Visitabili 8-18, anche domenica, viale Ippodromo 2/B, ex Pastificio. 56 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; ciclomotori 44.000 rateabili. Lunedì, Marcon, Pietà 3. 27758 Q

BORGWARD Isabella, Isabella TS, coupé biposto vendonsi anche ratealmente. Esclusivo Derby Garage, Promontorio 9. 27761 Q

CARROZZERIA Tiustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori. 2481 Q

CICLOMOTORE NSU e moto Ferrari 175 occasioni privati vendono. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 123 Q

DUCATI 125 e Ducati 175 hanno il miracoloso motore monoalbero senza catena. Provatele senza impegno d'acquisto dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 123 Q

DUCATI 98 occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 123 Q

FAMIGLIARE 1100 anno 1956 acquisto da privato. Tel. 24267. 50619 Q

FIAT 600 ottime condizioni vendesi lunedì dalle ore 15 alle 18. Via Cologna 30. 50595 Q

FIAT 1100 E ottimo stato vendesi. Autorimessa Brunner 14. 50600 Q

FIAT Filiale Trieste Campomarzio 16 vende anche ratealmente Berline, 500-C, 600, 1100-103, Giardinetta legno multipla 5 posti, 626-N carro. Telefonare giorni feriali 31986. 2938 Q

FIAT «Nuova 500» pronta consegna, cedo contratto sottocosto. Telefonare 92609. 70272 Q

FIAT 600 carrozzeria Francis Lombardi ottimo stato 13.000 km., serie 1957, vendesi 600.000. Telefono 90617. 70213 Q

FIAT 1400 cabriolet buonissimo stato 40.000 km. vendesi 350.000 trattabili. Telef. 90617. 70213 Q

FIAT 500 C '52, B '49, 1400 '53; Opel '54, vendonsi. San Francesco 16. 27807 Q

FIAT Nuova 1100 modello 1954 vende privato. Autorimessa Esperia, Sanfrancesco 4, telef. 38295. 7234 Q

FIAT 1100 E 1951 colore carta di zucchero vendesi. Tel. 62434. 27755 Q

GIARDINETTA 1954 perfetto stato vendesi. Tel. 24180. 50607 Q

LAMBRETTA '52 ottimo stato vendesi. Autorimessa, Campi Elisi. 70262 Q

MOTOCARRO Gilera efficiente vendesi causa malattia, occasione. Costalunga 66, trattoria «Floricoltore». 70258 Q

MOTOCARRO piena efficienza portata kg. 350 vendesi prezzo irrisorio. Telefon. lunedì 35620. 27776 Q

MOTOSCOOTER ritiro, compero pagando massimo. Molino vapore 6. 50737 Q

OCCASIONE M.V. scooter rimesso a nuovo L. 55.000. S. Ermacora 3-II, Fawret. 70298 Q

OCCASIONE 1100-103, 600, due 500 C, 500 A, vendonsi, permutansi. Gambini 43. 50728 Q

OPEL Record 4 cil., Opel Capitaine 6 cil. nazionalizzate consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 50600 Q

OPEL Rekord perfettissimo stato vendesi occasione. Distributore API, Fabio Severo. 27789 Q

TOPOLINO C vendesi. Telefonare 35287 ore 11-15. 50614 Q

600 bellissima bicolore ricca accessori vendesi. Tel. 32194 ore 8-13. 50587 Q

VAUXHOLL Velox ottimo stato vendesi. Via Cologna, Autorimessa Ausonia. 70255 Q

VENDESI 500 C efficientissima rivolgersi Stazione servizio A.M.O.C.O. Piazza Sansovino, tel. 41125. 70286 Q

VESPA 150 gran sport completa accessori vendesi scambiasi Topolino. Tel. 45624. 50671 Q

600 multipla 6 posti 1957 vendesi occasione. Gambini 43. autorimessa. 27754 Q

500 A, 85.000, lunga 100.000, 500 C, 52, 1100.103, telefonare 97372. 50725 Q

«500» A-C; 1100 E; 1400; Ardea; 1900 Alfa; Vespa; moto furgoni, camioncini, vendonsi o scambiansi. Coroneo 41. 27827 Q

«500» B vendesi. Via del Bosco 54. 50733 Q

«500» B efficientissima sanissima vendesi. Telefonare 68517, dalle 10-13. 50705 Q

«600»; «103» '55; «500» A, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 50717 Q

«1100-103» Familiare vendesi. Rivolgersi autorimessa Impero oppure telefonare 40963, ore 13-15. 70256 Q

«1100-103» vendesi da privato a privato, ore 10-12. Via Imbriani n. 2. 70268 Q

1100-103 vendesi sett. 55, Palladio 7. 70300 Q

1100 musone camioncino seminuova vendesi. Via Duca d'Aosta 11, Pagliaro. 27752 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A SOCIO-A apporti capitale scopo allargamento attività editoriale offro reddito buono. Telefonare 58290, ore 14-16. 27746 R

AFFARONE: locanda-trattoria con giardino, completa arredamento, licenza, svendesi. A.G. E.P., Beccaria 13. 27780 R

AFFARONE vendesi chiosco giornali centralissimo causa malattia, via Ginnastica 3. 70286 R

AGEP, Beccaria 13, vende negozio alimentari centrale, avviatissimo. Ottima occasione. 27780 R

APPORTANDO tre milioni mi associerei redditizio commercio o piccola industria, escluso esercizi pubblici. Scrivere dettagliando Cass. 50642 R UPI.

AUTORIMESSA centrica 100 scooters, officina attrezzata, reparto vendita con accessori ricambi, licenza vendita automoto-pneumatici, tutto piena efficienza cedesi, affarone. Telefonare feriali ore 14-18 n. 23040. 50606 R

AUTORIMESSA 30 macchine cedesi. Telefonare 32443, dalle 10-14, lunedì 14-16. 50719 R

BAR, telefono 44387, affittasi competenti non oltre 40 anni. 50696 R

AUTORIMESSA avviata cedesi causa malattia. Offerte Cassetta 27775 R UPI.

CARTOLERIA rivendita ed altri generi rionale affittasi. Cassetta 50674 R UPI.

CERCASI socia stiratrice o capace negozio tintoria. Scrivere cassetta UPI 50760 R.

COMPARTECIPAZIONE cercasi persona per nuovo bar. Offerte Cass. 50648 R UPI.

CONDUTTORE pratico per trattoria clientela distinta cercasi. Cassetta 50687 R UPI.

DROGHERIA profumeria centro avviatissima affittasi. Offerte Cassetta 27759 R UPI.

GESTIONE bar assume persona competente. Massime referenze. Cauzione. Offerte Cass. 50645 R UPI.

GORIZIA, negozio mercerie, confezioni, tessuti, cedo. Ottimo affare. Agenzia Affari Isonzo, corso Italia 24, telef. 5335. 2222 R

MACELLERIA bovina vendo subito eventualmente affitto per ritiro commercio. Indirizzo Cassetta 70292 R UPI.

MUGGIA, affittasi vendesi negozietto articoli pittori, pesca, pulizia, colori, vernici, pennelli, spazzole, vuoto o con inventario. Telefon. 32580 ore 8-14. 50644 R

NEGOZIO alimentari centrale bene avviato vendesi ritiro commercio. Offerte Cass. 27736 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento possibilmente centrale rileverei oppure gestione. Cass. 27671 R UPI.

NEGOZIO commestibili o botteghino cercasi in affitto. Telefonare 62250. 27694 R

NEGOZIO piccolo abbigliamento centralissimo, attivo, vendo con senza merce. Cassetta 27768 R UPI.

NEGOZIO centrale vendesi causa partenza. Cassetta 27747 R UPI.

OFFRO facile decorosa occupazione per signora, chiedo piccolo capitale. S. Lazzaro 3, porta 2. 27783 R

PERSONA prendere consegna negozio tintoria avviata, cauzione, indirizzo cassetta UPI 50760 R.

RIVENDITA pane con dolci periferia; pasticceria centro, cedesi. Cass. 50694 R UPI.

SANREMO pensione stabile nuovo, centro, 7 stanze, acqua corrente, sala, cucina, doppi servizi, cedesi. Esclusi mediatori. Telefonare 52460 lunedì ore 16-18. 27696 R

SPACCIO vini, osteria, caffè latteria cercano piccola famiglia di mestiere. Telefonare n. 30068. 50688 R

STUDIO foto locale, attività diverse cedesi, esclusi mediatori. Tel. 41849. 50675 R

TECNICO edile quale socio cerco, apportando capitale offerte Cassetta 50745 R UPI.

TRATTORIA avviata centro vendesi. Rivolgersi via Sorgente 9-II destra. 50669 R

UFFICIALE pensionato disponendo due milioni associerebbesi sana attività industriale commerciale. Cassetta 50711 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «JULIA» Piazza Tommaseo 2 telefono 23317 offre in condominio: COMPLESSO CONDOMINIALE CUCCAGNA, via A. Baiamonti 12/1/2/3 unico appartamento disponibile per consegna Natale 1957. Un locale affari su strada mq. 40 adatto vari impieghi (pronta affittanza rendita 11%) alcuni box, magazzini posticci, prezzi convenienti, pagamenti dilazionati. «JULIA» SANCILINO 75 (150 metri giardino birreria Dreher) ultimi due alloggi economicissimi disponibili al I e IV piano quota contanti un milione consegna febbraio 58. «JULIA» VICOLO CASTAGNETO 15/2 singolo prontingresso di matrimoniale, soggiorno, bagno lusso centrale nafta, giardino. Mutuo ventennale, eventuali ulteriori agevolazioni. «JULIA» VICOLO EDERA, costruzione 4 anni, convenientissimo 3 stanze, servizi separati, poggiolo, ascensore, calefazione autonoma. «JULIA» PIAZZALE GIARIZZOLE (stadio Valmaura) villini da 4 a 6 appartamenti da tre stanze, bagni ecc. consegna entro l'anno, agevolazioni pagamento. «JULIA» VIA DELL'EREMO 140/9 (stadio Santiugi) ancora alcuni appartamenti disponibili da tre stanze, due poggioli, bagni, panoramici, consegna Primavera 58. CONSULENZA IMMOBILIARE GRATUITA INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 9-20. 50777 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a nafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 27817 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno cucinino, servizi, termonafta, poggioli, cantina, facilitazioni pagamento vendonsi. Dario, Via Roma 13. 27826 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI prossimo inizio costruzinoe Pascoli angolo Piccardi, tre-quattro stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30., Orario 16-19. 50774 S

A.A.A.A.A.A. PIANO attico appartamento condominio 5 stanze vista panoramica, I piano 4 stanze, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale, in costruzione via S. Francesco. Vianova, via Pascoli 50, telefono 95174, ore 16-19. 27725 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione zona Piazza Volontari Giuliani, tre stanze, accessori, ascensore, vasti poggioli, riscaldamento autonomo prenotansi condominio larghissime dilazioni pagamento (parziale mutuo ventennale). Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30 Orario 16-19. 50774 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI zona San Vito ultimi da due-tre stanze, accessori, ascensore, prenotansi condominio particolari condizioni pagamento e ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 50774 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI in progetto di costruzione via Galileo Galilei, soleggiati da tre-quattro stanze, servizi, ample terrazze in facciata, ascensore, riscaldamento, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 50774 S

A. ACQUISTEREI condominio quadristanze libero termocentrale ascensore massimo nove milioni esclusi intermediari. Telefonare 97185, lunedì. 27818 S

AFFARONE: casa nuova due stanze cucina bagno vendo esclusi mediatori paraggi Aquila. Telefono 93119. 27829 S

A. SONNINO 27, ultimi appartamenti signorili pronta entrata, 5 stanze doppi servizi terrazze ascensore centralnafta vende con facilitazioni mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300. 50660 S

AFFARONE appartamento in villa pronta entrata, 3 stanze cucina poggiolo 70 mq. terreno possibilità garage, vista mare, rimesso nuovo, vendesi, facilitazioni pagamento. Telefono 37379. 50702 S

AFFARONE: appartamento 5 camere accessori occupato scambio obbligatorio via Capuano vendiamo 1.800.000 pagamento dilazionato, Galleria Rossoni, Totocalcio. 50702 S

AFFARONE: appartamentini in soffitta occupati 1-2 camere scambio obbligatorio vendonsi 280.000, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 50702 S

AFFARONE - Appartamenti prontaentrata camera cucina; camera cameretta cucina corridoio gabinetto, vistamare soleggiati, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13 oggi; 10-17 lunedì-martedì, Naval 29, terzopiano. 50702 S

AGEP, Beccaria 13, vende convenientissimi appartamenti, mutuo decennale, via: Emo, Pindemonte, Revoltella, Strada Fiume, Severo, Giuliani. 27780 S

ALLOGGI condominio Rozzol capolinea 11, bistanze cameretto soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore, vendesi. Informazioni amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, telefono 93050. 50336 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento, servizi installati, ripostiglio, cantina, poggioli, terrazza, vista panoramica, Scala al Monticello (via Giulia alta), zona verde, consegna marzo '58, mutuo decennale vende Impresa. Telefonare 90131. 50651 S

APPARTAMENTI condominio ultimi costruzione avanzata adiacente piazza Vico, 2-3 stanze stanzetta accessori. Impresa Manente, via Caccia 3, ore 17-20. 50632 S

APPARTAMENTI corso costruzione paraggi Piccardi, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50730 S

APPARTAMENTI condominio occupati, stanza cucina, alcuni con contratti liberi vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50730 S

APPARTAMENTI ultimi condominio corso costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, paraggi S. Giovanni vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50730 S

APPARTAMENTI nuovi pronta entrata, Commerciale, Ventisettembre, Severo, vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 56 S

APPARTAMENTI tristanze occupati, quinto piano, paraggi Giardino Pubblico, vendonsi, telefonare lunedì n. 37582. 50769 S

APPARTAMENTI in palazzina, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista sul golfo, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 27817 S

APPARTAMENTI condominio signorili, pronta entrata, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento a nafta, vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 27417 S

APPARTAMENTI paraggi Roiano, 1 stanza, cucina, ripostiglio, poggiolo, vendonsi 350.000 450.000 occupati. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 27417 S

APPEZZAMENTI piccoli di terreno, per costruzione ville Grignano, soleggiatissimi, vista splendida vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50730 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori nuova costruzione via Commerciale entrata dicembre vendonsi. Cass. 70216 S UPI.

APPARTAMENTI signorili, giardino, paraggi via Rossetti, panoramici. Informazioni prenotazioni Impresa Godina, Giulia 39, 96105, dalle 17-19. 50577 S

APPARTAMENTO condominio ultimo pronta entrata, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 27417 S

APPARTAMENTO condominio occupato centralissimo [illegible] gato, 3 stanze, bagno, cucina, 2.200.000 vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50730 S

APPARTAMENTO centralissimo, tutto rimesso a nuovo, 4 stanze, cucina, bagno, cameretto, ripostiglio, riscaldamento centrale vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50730 S

APPARTAMENTO tri-stanze pronta entrata, vendesi nuova costruzione, Margherita 13, telefono 23670. 50746 S

APPARTAMENTO moderno soleggiato bistanze cucina bagno riscaldamento acquisto esclusi mediatori. Offerte Cass. 27670 S UPI.

APPARTAMENTO ultimo nuova costruzione Fabio Severo 3 stanze accessori poggioli termonafta centrale ascensore pronta entrata vendesi. Cass. 70217 S UPI.

APPARTAMENTO 5-6 stanze in posizione centralissima acquistasi uso abitazione ufficio. Offerte Cass. 50481 S UPI.

BAIAMONTI abitazioni una due tre stanze soggiorno cucinino bagno cantina costruzione avanzata vende con facilitazioni e mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300. 50660 S

BELLISSIMI occupati, quattro stanze, stanzino, bagno, accessori, riscaldamento, poggiuolo, ascensore; uguale libero, vendiamo Giardinpubblico. Alabarda, Spiridione 6. 27803 S

BESENGHI vendesi ammezzato appartamento 3 stanze accessori, riscaldamento, veranda, giardino proprio; primo piano 3-4 stanze. Telefonare n.

BOSCHETTO Rotonda, costruendi soleggiatissimi 2, 3 stanze, ripostigli, accessori, poggiuoli, centraltermica, ascensori, vendiamo. Condizioni. Alabarda, Spiridione 6. 27803 S

CASETTA 4 vani mobiliato, garage automobile, corte recintata, vendesi tremilioni. Lunedì, Zanetti 6, trattoria Carlo. 70301 S

CASETTA nuova per negozio vendo via S. Marco 29/1, telefono 42882. 27757 S

CASETTA acquistasi anche da restaurare pagando contanti. Ind. UPI 50593 S.

CASETTA mezza costa tre vani acqua luce gas cantina uso garage 500 mq. orto frutteto vendesi. Ind. UPI 27615 S.

CITTA' centro eredi vendono appartamenti liberi-occupati tutte le facilitazioni. Via S. Caterina 9 secondo lunedì pomeriggio. 1 S

COMBINAZIONE vicino P. Impero nuovi consegna entro gennaio, disponibile 2-3 stanze, cucina, accessori. Grandi facilitazioni di pagamento vendonsi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50752 S

CONDOMINIO liberi, occupati, casette, terreni vende Velicogna, Machiavelli 15. 50732 S

CONDOMINIO latteria, botteghino frutta, vendesi causa partenza. Telefono 28109, lunedì. 50749 S

CONDOMINIO camera cameretta cucina doccia paraggi piazza Garibaldi vendesi. Telefonare 30861. 27811 S

COSTRUENDI via Colonia, 3 stanze, accessori, poggiuoli, vendiamo. Alabarda, Spiridione n. 6. 27803 S

GRETTA e Roiano vendiamo consegna dicembre, nuovi 2, 3 stanze, poggiuoli, accessori, condizioni. Alabarda, Spiridione n. 6. 27803 S

LOCALE condominio occupato, ora adibito negozio frutta verdura vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 27417 S

MAGAZZINO minimo 120 mq. paraggi Posta centrale cercasi affitto oppure acquisto. Scrivere Cassetta 27664 S UPI. 29566. 27710 S

MESTRE: vendonsi 6 appartamenti e 3 negozi. Esentasse 25 anni, con reddito 11%. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

MONFALCONE, via Carducci, vendo sei appartamenti in condominio di prossima costruzione, tre camere, cucina, bagno, garage, giardino, lire 2.300.000, lire 1.150.000 pagamento in corso costruzione, lire 1.150.000 mutuo decennale. Francesco Pelos, telefono 2469. 2230 S

MONFALCONE centro. Vendo villa vani sei, doppi servizi, cantina, riscaldamento, giardino alberato, consegna immediata. Francesco Pelos. Tel. 2469. 2229 S

OCCASIONE appartamenti 1-2 stanze occupati vista mare, scambio obbligatorio vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-17, lunedì, martedì via Navali 29, terzopiano. 50702 S

OCCUPATI: Giustinelli, Ginnastica, Barriera, Roiano, Rossetti, Giulia, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

PALAZZINA imminente consegna, quasi centro, completa esposizione a mezzogiorno, vista libera, singoli disponibili, da 2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, centralnafta, bagno, vendonsi condizioni. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50752 S

PRONTAENTRATA: Battisti (7 stanze: 3 arredate ambulatorio), Corso, Locchi, Rossetti, Sanmarco, vendonsi. A.T.E.C. Goldoni 1. 56 S

PRONTAENTRATA casa nuova, quasi centro, 3 stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento, ascensore, condizioni. Vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50752 S

STARANZANO, via Cesare Battisti, vendo gruppo fondi di fabbrica a lire 500, 650, 750. 850. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 2469. 2228 S

TENUTINA (Cormons) 20 campi, colonica nuova, 6 bovini, 60 hl., ottimo, vendiamo cancelli chiusi 6.500.000. Alabarda, Spiridione 6. 27803 S

ULTIMO prontaentrata 2 stanze, cucina, completo accessori, casa nuova, piccolo anticipo, rimanenza condizionalmente. Vendesi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50752 S

VENDONSI via Giulia appartamenti in costruzione 1, 2, 3, 4, 5 stanze, terrazze soleggiate, ascensore, servizi maiolicati, termonafta, mutui ventennali. Tel. pomeriggio Zelco & Lucatelli (28723) o (48804) 50112 S

VICENZA: zona signorile, in palazzo di nuova costruzione. vendonsi appartamenti con reddito 11 e ½% annuo. Rivolgersi Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

VILLA 3 quartieri, riscaldamento centrale, giardino, 2 garage, Opicina centro, vendesi. Telefonare 38638. 27767 S

VILLA nuova costruzione, garage, giardino, panoramica, vendesi. AGEP, Beccaria 13. [illegible] S

VILLA città [illegible] derna acquistasi contanti dettagliare Cassetta 56 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

BANCABIO 35enne presenza sportivo appartamento sposerebbe adeguatamente, possibilmente indipendente. Inanonime. Cass. 50544 U UPI.

BENESTANTE anziano sposerebbe vedova piacente, distinta senza figli. Cassetta 27749 U UPI.

DISTINTA signora 52enne aspetto giovanile con posizione sicura, priva conoscenze, cerca distinto massimo 58-59 anni, posto governativo o sicuro e possesso patente d'auto. Massima serietà, cestinansi anonime. (Scopo matrimonio). Fermo P. Centrale Trieste, tessera n. 955226. 50683 U

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima Vaste possibilità Indirizzare «CESI», Casella postale 7117 Roma 5124 U

V Diversi L. 50

A. ART. 1 - 500 mensili maglie lana, gonne, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 50707 V

A. ART. 2 - 500 mensili camicette moda liseuses senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 50707 V

A. ART. 3 - 500 mensili ultimi arrivi calzature senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 50707 V

ALBA astrochiromanzia radiestesista. Riceve tutti giorni Solitro 13, tel. 28482. 50612 V

CHIROMANTE trasferitasi dalla via E. Toti 7 in via Madonnina 12 I p., tel. 44875. 50604 V

DEMOLIZIONE villa città offresi verso recupero materiali serramenta. Telefonare 46940. 70254 V

MILENA - Torrebianca 27 - I - Astro-chiromanzia, radiestesia (foto), 15-20. 50722 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.

20 MILIONI DI BRILLANTI PURISSIMI
ED ALTRI MERAVIGLIOSI PREMI



SUPER CASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
Buton